Vittorio Gorresio: "I tempi dell'Uomo Qualunque„ (pag. 3)

ultima edizione

Anno 104 Numero 131

sabato 3 domenica 4 Giugno 1972

la CLOCHE
ristorante tipico
Strada Traforo Pino 106 - Tel. 894.213
A 5 minuti di macchina dal centro
Tra il verde della collina torinese
Prenotazione cavalli - Aperto sino alle ore 3

STAMPA SERA

al BABY
L'elegante
WHISKY a GOGO
Str. Traforo Pino, 106 - Tel. 894.213

Lire 90 (arretrati Lire 180) - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1560): anno Lire 25.000, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.000, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.41 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 1; Francia fr. 1,30; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Ademo Pubblicità Studio S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.365, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.08 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 25, telefono 587.892 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 500 il mm) - Finanziarie dalle ripresa aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 500 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, arretrati il doppio) - Echi: Lire 400 (Edizione antimeridiana 1400) - Economiche, vedere rubriche
Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 500 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1500 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, arretrati il doppio) - Echi: Lire 400 (Edizione antimeridiana 1400) - Economiche, vedere rubriche

Sei attentati con bombe al tritolo a MILANO in pochi minuti

Fra le 3,50 e le 4,10 contro sedi di società americane - Gravi danni, ma nessuna vittima

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Sei bombe per quattro attentati, stanotte a Milano ed a Rho. Le esplosioni sono avvenute tra le 3,50 e le 4,10 in quattro luoghi diversi.

A Milano gli ordigni sono scoppiati in via Vittor Pisani, nei pressi della Stazione Centrale, in via Melchiorre Gioia ed in piazza Cantore, a Porta Genova; a Rho, in una strada di Pregnana Milanese.

In tutti e quattro i casi i dinamitardi hanno voluto colpire uffici ed impianti di aziende americane, come la «Honeywell», la «Ibm» (che fabbricano computers ed altri apparecchi elettronici) e la Banca d'America e d'Italia.

Sui luoghi delle deflagrazioni polizia e carabinieri hanno rinvenuto più tardi alcuni manifestini coll'scritte di indubbia ispirazione estremista. Recano un palo: «Viva l'Internazionale proletaria e la lotta del popolo vietnamita»; «Via Nixon dal Vietnam».

Gli inquirenti, stando a quanto s'è potuto sapere nonostante il comprensibile riserbo, sospettano di gruppuscoli (uno in particolare) della sinistra extraparlamentare.

La prime due bombe sono esplose simultaneamente alle 3,50 in via Vittor Pisani 13, dove c'è la sede della «Honeywell». Gli uffici della società statunitense fanno angolo con una galleria che conduce in via Marangone e s'affacciano sulla strada con grandi vetrate protette da inferriate a maglie molto larghe. Gli ordigni, che a giudicare dai danni — i quali, secondo una prima stima, ascendono a oltre 50 milioni — dovevano essere ad alto potenziale e probabilmente confezionati a base di tritolo, sono stati piazzati l'uno davanti all'ingresso e l'altro sotto la galleria. Il boato è stato avvertito in quasi tutto il quartiere, svegliando gli abitanti i quali, in preda al panico, si sono affacciati alle finestre. Alcuni testimoni hanno dichiarato d'aver udito, subito dopo lo scoppio, il rombo di un'automobile che si allontanava a grande velocità e con stridore di pneumatici verso la Stazione Centrale.

Nonostante i gravi danni, la deflagrazione, data anche l'ora notturna, non ha per fortuna provocato feriti, così come non ci sono state vittime neppure negli altri attentati. Le saracinesche delle «Honeywell» sono quasi completamente distrutte, le vetrate sono cadute in frantumi e schegge di cristallo sono state trovate infisse anche nel muro vicino. Una auto parcheggiata nei pressi è andata distrutta ed una colonna di marmo che sostiene un grande porticato risulta gravemente lesionata.

Gli uffici della Honeywell, in via Vittor Pisani, devastati dall'esplosione

Dieci minuti più tardi, in via Melchiorre Gioia all'angolo con via Tonale (dunque a poche centinaia di metri di distanza dalla stessa via Vittor Pisani) il secondo attentato. Anche qui i terroristi hanno impiegato due bombe, che sono state lanciate davanti agli uffici della Ibm. Una è esplosa in via Melchiorre Gioia, l'altra in via Tonale. Anche qui vetrate infrante, saracinesche divelte e calcinacci scagliati molto lontano.

Terzo attentato nei dintorni di Rho, a Pregnana Milanese, dove c'è una cabina di trasformazione elettrica della «Honeywell». Una sola carica di tritolo è stata fatta brillare alle 4,05. Secondo i primi accertamenti, i danni agli impianti sono rilevanti. Sul posto si trovano attualmente i carabinieri di Rho con artificieri della direzione d'artiglieria.

Infine l'ultima azione terroristica si questa «notte di fuoco» è stata messa a segno in piazza Cantore all'angolo con corso Genova. L'obiettivo dei sabotatori è stata l'agenzia n. 5 della «Banca d'America e d'Italia». Erano le 4,10 quando gli abitanti del rione di Porta Genova sono stati svegliati di soprassalto dall'esplosione, anche questa molto potente.

L'ufficio politico della questura e la polizia scientifica sono al lavoro per serrare i tempi dell'inchiesta sui quattro attentati. Da alcune indiscrezioni si è appreso che gli ordigni, tutti molto potenti, non erano a detonatore, ma a miccia corta. Questo fatto e il breve arco di tempo in cui sono avvenute le esplosioni lasciano presumere che ben quattro diversi «commandos» di terroristi abbiano agito contemporaneamente.

Ciò sarebbe anche suffragato, del resto, dalla testimonianza di alcuni cittadini che, come si è detto, hanno dichiarato di aver udito dopo la deflagrazione di via Vittor Pisani il rumore di una auto che si allontanava a tutta velocità e probabilmente con a bordo i terroristi. Data l'ora, gli attentati non hanno avuto testimoni diretti o oculari.

Circa l'origine di queste bombe e la loro collocazione, gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Tuttavia in questura non si esclude che gli attentatori possano appartenere alla stessa organizzazione dell'attentato di Gorizia, in cui sono morti tre carabinieri.

Un esame più accurato degli ordigni avrebbe permesso di stabilire che essi avrebbero dovuto esplodere contemporaneamente alle 3,50 in via Vittor Pisani 13, dove c'è la sede della «Honeywell». Gli uffici della società statunitense fanno angolo con una galleria che conduce in via Marangone e

L'inchiesta a Gorizia
Servizio a pagina 2

Ma alla tv non mancano le sorprese...

Inardi favorito al Super-rischio

Inardi, la Casalvolone, Luserti in bicicletta prima del telequiz di stasera

MILANO, sabato sera.

Nonostante il «lungo posto festivo» gli italiani musicofili del telequiz, si ritroveranno tutti davanti al video per assistere stasera al grande scontro: Inardi-Casalvolone-Luserti. L'uomo da battere è il medico bolognese. Ha deciso di stravincere con solo l'ultima sensibile, ma sedicesima domanda. Davanti a lui, gli altri tremano.

Chiesa mite anche i fotografi già subito hanno ritrovato alla festa con i concorrenti che a turno portano in braccio il terzo. Anna Casalvolone e l'asilo Luserti non ce l'avrebbero mai fatta coi massiccio dottor Inardi e avrebbe stato un sistema troppo drastico di svitarli fuori combattimento. A parte il fatto che anche Inardi avrebbe potuto farsi male. E invece il supercervellone vuole essere in piena forma alla partita di questa sera.

Stamane nel vivo delle prove di fuoco che indicheranno come insuperabile il primato della fisettatore, il dottore bolognese ha tutte le intenzioni di batterlo.

Ha infatti già organizzato la trasferta a Milano per l'ultimo scontro del 10 giugno di tutta la famiglia, moglie e figlio. Ver-

Adele Gallotti

(Continua in 6ª pagina)

Lettera aperta di Nicola Adelfi all'on. PERTINI

Caro Presidente, dal settore dei comunisti a quello dei liberali, unanime, lungo e cordialissimo fu l'applauso che salutò il Suo ritorno al banco della Presidenza nell'Aula di Montecitorio il giorno in cui ebbe inizio la sesta legislatura, 23 maggio 1972. Lei appariva commosso, ma lo erano anche molti tra i deputati, specie gli anziani, tra sui giornalisti e nelle tribune del pubblico. Lei era un caro, leale amico che tornava con la consueta semplicità al Suo posto di lavoro; e l'applauso così insistente stava a dire simpatia verso la Sua persona, fiducia nella Sua imparzialità, apprezzamento per l'impegno che mette ogni giorno, anche nelle cose minime, per tenere sotto controllo quella vasta e difficile congerie di uomini e di uffici, di idee e di passioni, di interessi e di intrighi che è la Camera dei Deputati.

Quella sera stessa, ripensando ai nostri incontri, e con quanta comprensione Ella cerca di vedere il giusto e l'errore in certe mie critiche al Parlamento, andai a prendere un libro che ebbe la benevolenza di dedicarmi «con affettuosa amicizia»: è una raccolta di documenti della Polizia e della Magistratura che La riguardano, con appena qualche nota o commento qui e là. Comincia da quando Lei aveva 28 anni; faceva l'avvocato, e per la prima volta — nel maggio 1925 — le misero le manette ai polsi. Ebbe allora inizio per Lei un viaggio di venti anni, assai movimentato

Nicola Adelfi

(Continua in 2ª pagina)

DAGLI STATI UNITI ORDINANO DI ESSERE PORTATI AD ALGERI

Ottenuti trecento milioni i quattro pirati cambiano aereo tenendo quaranta ostaggi

Rilasciati una cinquantina di passeggeri - L'apparecchio proveniente da San Francisco è atterrato per il rifornimento a New York - I 4 hanno rinunciato a far liberare la Davis

Il sacco con mezzo milione di dollari giunge all'aeroporto

nostro servizio

New York, sabato sera.

Con un sacco contenente mazzette di dollari per un totale di mezzo milione (trecento milioni di lire) e con quaranta persone in ostaggio, quattro «pirati dell'aria» sono giunti a New York da San Francisco, con un *Boeing 720*, un apparecchio in grado di compiere la traversata atlantica. Il capo dei «commandos» dei dirottatori è un giovane sui vent'anni, vestito con una specie di uniforme militare, che ha detto di appartenere con i suoi compagni a un movimento studentesco estremista. La destinazione finale del *Boeing* secondo quanto hanno comunicato le autorità in base alle indicazioni dei «pirati» sarebbe l'Algeria. Dopo il rifornimento l'aereo è ripartito per New York.

La drammatica avventura di questo ennesimo dirottamento aereo negli Stati Uniti è cominciata la notte scorsa su un jet diretto da Phoenix (Arizona) a Seattle (Stato di Washington), con 95 passeggeri a bordo. Durante il volo un giovane negro, armi in pugno, si è impadronito dell'aereo dicendo che tre complici erano pronti a spalleggiarlo in caso di resistenza e a far saltare il jet con delle bombe. Il «pirata» ha poi imposto al pilota di scendere a Seattle per fare rifornimento di carburante.

Durante questa operazione i «dirottatori» non hanno permesso a nessuno dei passeggeri di scendere a terra e hanno ordinato il decollo dopo aver dettato ai funzionari della compagnia aerea, la *Western Airlines*, le loro condizioni per il rilascio degli ostaggi: 500 mila dollari (circa trecento milioni di lire) e la liberazione di Angela Davis, l'insegnante marxista in attesa della sentenza nel processo a San José, in California.

La richiesta del rilascio della Davis ha dato al dirottamento un risvolto politico che le successive fasi della drammatica avventura non hanno invece confermato. Il jet ha girato a lungo sopra l'aeroporto di San Francisco in attesa che le autorità preparassero la somma richiesta. Quando è stato raccolto il denaro, i dirottatori hanno modificato le loro richieste: non hanno più parlato della liberazione di Angela Davis ma hanno preteso che fosse tenuto pronto sulla pista un altro aereo, più potente, sul quale essi si sarebbero tru-

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Messaggio di Waldheim

NEW YORK — Il segretario dell'Onu Kurt Waldheim ha rivolto un appello a Israele e Libano perché «diano dimostrazione di moderazione» dopo la strage di martedì scorso.

Misurano insieme

MOSCA — Stati Uniti e Urss hanno firmato ieri un protocollo per la cooperazione tecnologica nel settore delle misure e dei pesi.

Sabotatore vietcong

SAIGON — Un sabotatore ha fatto esplodere ieri il comando militare della provincia di Binh Dinh, ed i consiglieri statunitensi hanno evacuato un comando distrettuale.

NEL NEVADA, CON CAPPUCCIO E MITRA

Dirotta un jet sul deserto e si butta con 60 milioni

nostro servizio

NEW YORK, sabato sera.

Un pirata, con il volto mascherato da un cappuccio nero, è salito ieri sera su un «Boeing 727» fermo sulla pista dell'aeroporto di Reno, nel Nevada. Minacciando una hostess con un mitra, ha chiesto alle autorità 200 mila dollari ed un paracadute. Ne ha ottenuti 100 mila, ha cambiato aereo e si è lanciato sul deserto del Nevada.

Ieri sera l'aereo di linea stava per partire per San Francisco. Uno dei passeggeri si è coperto il volto con un cappuccio e si è avvicinato ad una delle tre hostess. Ha permesso ai passeggeri di scendere, ma ha trattenuto a bordo tutto l'equipaggio. Ha poi chiesto, via radio, alla torre di controllo il denaro ed un paracadute.

Dopo qualche minuto di trattative, si è accontentato di 100 mila dollari. Ottenuto quanto aveva chiesto, ha ordinato al comandante di decollare. Cosa che non è però stato possibile fare, perché si è scoperto che l'aereo aveva un guasto. Il pirata si è fatto allora portare su un altro jet, sempre tenendo come ostaggi le hostess, e ha costretto il pilota a decollare. Poco dopo si è lanciato col paracadute sul deserto del Nevada a una sessantina di chilometri da Reno. L'aereo ha subito invertito la rotta ed è ritornato all'aeroporto. Sembra che l'apparecchio sia stato seguito da altri quattro aerei.

(Ansa - Associated Press)

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
specialità esclusiva
caramelle sorriso:
menta - limone - arancio
mandarino - ribes - anice

Vi invitiamo per
un giro di prova!
LE ECONOMICHE PRINZ
LE PRESTIGIOSE AUDI
LE AVVENIRISTICHE Ro 80
ORSA
AUDI NSU
VIA BARLETTA, 133 tel. 353632
P.zza ROBILANT, 20 tel. 375905

NICOLA ADELFI

LETTERA APERTA

All'on. Pertini *Presidente della Camera*

Roma

(Segue dalla I^a pagina)

tra tribunali e condanne, prigioni, evasioni, bivacchi di partigiani.

Erano tempi malvagi, anche se molti oggi dicono che non è vero per smemoratezza o ignoranza. Per esempio, dopo tanto insistere, Le concedono infine la grazia di rivedere Sua madre nel settembre del 1941; e la signora Maria aveva già compiuto 86 anni. L'incontro avvenne nel carcere della sua natia Savona, e Lei così la ricorda: *« Essa apparve all'improvviso: piccola, vestita di nero, bianchi i capelli e il volto. Il cuore mi faceva male, pareva spezzarsi ».* Fu un incontro breve alla presenza di guardie scelgliate, sospettose.

Il giorno dopo La riportarono a Ventotene, l'isola dove l'avevano confinata dopo dieci anni di carcere. E così Lei descrive la partenza dalla stazione di Savona, sempre con i ferri ai polsi: *« Sul marciapiede un gruppo di facchini mi attendeva. Si levarono il berretto, e tenendolo in mano, mi si avvicinarono in silenzio, guardandomi con fraterna solidarietà. I passeggeri che aspettavano il Ventimiglia-Genova, si voltarono e tacquero di colpo. Qualcuno si tolse il cappello, qualcuno salutò con la mano. Il più anziano dei facchini mi prese la valigia. "Ci penso io Sandro" disse in dialetto. Il maresciallo lasciava fare... Arriva il treno, debbo salire. Due facchini mi aiutano, poiché sono ammanettato. Mi volgo: gli altri sono sempre fermi sul marciapiede, muti. Il più anziano sistema la valigia, mi mette la mano sulla spalla: "Buona fortuna, Sandro, tutti ti salutano". Si volta bruscamente e si allontana, la schiena scossa dai singhiozzi ».*

Da quei tempi di cinica oppressione, da quando Lei indossava la casacca del galeotto, sono passate diverse decine di anni. E adesso, mentre io Le scrivo, ho ancora negli orecchi il timbro fermo con cui, rivolgendosi ai nuovi eletti il pomeriggio del 25 maggio, ebbe a difendere per tutti indistintamente il diritto al libero confronto di idee e di opinioni. *«Proprio in questo confronto sta la democrazia. E noi per primi dobbiamo dare l'esempio di come debbano svolgersi le lotte nel nostro paese: con il metodo democratico, non con la violenza. La violenza turba la vita civile del paese... per questo respingiamo e condanniamo la violenza ».*

Dopo una pausa, così Lei continuò: *« Respingiamo e condanniamo la violenza perché non vogliamo che il nostro paese sia ricacciato indietro. Non vogliamo che vada perduta la libertà, non vogliamo che le nuove generazioni debbano conoscere l'amara esperienza che abbiamo conosciuto noi ».*

Tutti nell'aula applaudirono, tutti ad eccezione dei 56 deputati dell'estrema destra, i missini. Del resto, perché avrebbero dovuto farlo? Essi rifiutano il libero confronto delle opinioni, hanno il culto della forza bruta, sanno che per loro l'unica possibilità di crescere consiste nell'esasperare il clima di violenza, la confusione e di conseguenza l'umano desiderio a una vita tranquilla. Perciò, considerati i loro precedenti e i loro obiettivi, non è da temersi che essi, i missini, cerchino di fare di Montecitorio un'arena di violenza con provocazioni, con l'istruzionismo e con tumulti premeditati?

Sempre nel Suo discorso del 25 maggio, Ella, signor presidente, ebbe a dire che nell'assolvimento del suo compito non avrebbe mai omesso di esercitare i due Suoi doveri preminenti: *« Osservare il regolamento e farlo osservare ».* Io però dubito che nelle nuove circostanze ciò sia sufficiente. Ne dubito, e perciò Le dico con tutta franchezza che se lodi al Suo posto consulterei già da ora i capi dei gruppi parlamentari allo scopo di concordare modifiche al regolamento che permettano una immediata e più severa repressione delle violenze, chiunque sia a provocarle.

Sempre nel Suo discorso inaugurale, Lei, on. Pertini, mise in rilievo la considerevole quantità di lavoro svolta dalla Camera nella passata legislatura. Ed era giusto che lo facesse: contrariamente a un'opinione falsa ma molto diffusa e dura a morire, in effetti i nostri deputati hanno molte incombenze, molto preoccupazioni e poco tempo libero. E tuttavia sappiamo tutti che progetti di leggi molto importanti, capaci realmente di modificare in meglio strutture essenziali dello Stato e della società, si trascinano avanti e indietro tra le due Camere, cadono in letargo e finiscono al macero per la fine di una legislatura.

Ma c'è di peggio. Mentre i grandi propositi per dare un assetto migliore alla nostra società spesso rimangono nella carta, contemporaneamente vediamo il Parlamento seriamente impegnato a discutere su disegni di leggi che possono persino muovere al riso: per esempio, leggi in merito alle distinzioni che sono da farsi tra il tonno obeso (tunnus obesus), il tonno dalla pinna lunga (tunnus alalunga) e il tonno propriamente detto (tunnus tunnus); o leggi che riguardano il grado di maturazione dei tartufi o la quantità di siero consentita nella ricotta; oppure leggi che specificano quali debbano essere i capi di vestiario — comprese mutande o cenotiere — in dotazione ai sottufficiali delle forze armate; o ancora leggi sulla quantità di biacca che si può mettere nelle vernici, e leggi sugli alberi genealogici di bovini o di cavalli, o leggi per piccoli contributi a congressi sulla fecondazione artificiale di animali.

Praticamente il Parlamento fa leggi su tutto. Se si deve modificare anche in minima parte il nome di un ente pubblico, bisogna fare una legge. Si vuole dare una pensioncina privilegiata a qualcuno? Anche per questo occorre una legge. E fatta la legge, bisogna poi fare i regolamenti.

C'è poi un altro inconveniente: spesso per farsi belli con i loro elettori, i parlamentari inondano gli uffici delle due Camere con proposte di legge, interrogazioni e interpellanze. In genere, sono miniere che riguardano una singola persona o piccoli gruppi di persone in una delle innumerevoli parrocchie italiane. Una volta l'on. Paolo Rossi ebbe a citare il caso di un *« valoroso collega »* che nel corso di una sola legislatura aveva presentato 2445 interrogazioni e 57 proposte di legge. *« A questo ritmo* — osservava l'on. Rossi — *poiché tra deputati e senatori siamo 952, le sole proposte di iniziativa parlamentare potrebbero ascendere a 54.264 »*; e le interrogazioni a due milioni 327 mila 440.

A questo punto mi si potrebbe obiettare che, grazie alla istituzione delle Regioni, una certa quantità di lavoro legislativo è stata ora trasferita dal Parlamento alle assemblee regionali. Tuttavia io temo che non basterà. Temo che sussisteranno le due tendenze deteriori che Le ho prima segnalato: quella del Parlamento a occuparsi anche di fatti obesi, di ricotta e di mutandine, e l'altra marea di proposte di legge e di interrogazioni, presentate quasi sempre per vanità o per fini elettoralistici.

Ed eccomi alla conclusione, on. Pertini: non m'interessa tanto la quantità del lavoro svolto dal Parlamento, ma quanto e soprattutto la qualità. E quando dico *qualità*, intendo leggi che possano dare agli italiani un'esistenza e un futuro migliori: secondo giustizia e secondo ragione. In breve, il Parlamento che ho in mente io dovrebbe essere la sede dove si dibattono i temi fondamentali della vita italiana e si operano le grandi scelte per la nostra società: un luogo alto e illuminato, dove i cittadini volgono i loro pensieri con speranza e con fiducia.

Termino augurandoLe buon lavoro, Presidente. Non ignoro quanta quotidiana fatica occorre, e quanto tempo, per costruire la democrazia in un paese come il nostro, un paese sconvolto per motivi di storia, di geografia e di economia. Eppure non dispero mai: anche in momenti di avvilimento, sempre guardo alla esemplare fede e tenacia di uomini come Lei, sempre torno a rincuorarmi con le parole che ebbe a scrivereLe un giorno, più di quarant'anni fa, un suo vecchio maestro, esule al pari di Lei, Claudio Treves: *« Crediamo, speriamo, come se ogni giorno dovesse essere per noi l'ultimo e come se l'ultimo giorno non dovesse venire mai ».*

Nicola Adelfi

Forse uno spiraglio di luce sulla morte dei tre carabinieri

Si cerca un legame tra l'auto-bomba di Gorizia e gli attentati di Milano

All'inchiesta partecipa un funzionario della questura del capoluogo lombardo - Stamane è arrivato anche il maggiore Rossi dei carabinieri: lo stesso che è andato a Francoforte dopo l'arresto della banda di terroristi di sinistra - L'anonimo che ha telefonato per segnalare la « 500 » abbandonata non si è più fatto vivo - Oggi i funerali delle vittime

dal nostro inviato

Gorizia, sabato sera.

Quasi tutta Gorizia è sfilata nella piccola camera ardente allestita nella caserma dei carabinieri: un pellegrinaggio ininterrotto, muto, angoscioso. Tutta la città seguirà oggi pomeriggio i funerali del brigadiere Antonio Ferraro e dei carabinieri Donato Poveromo e Franco Dongiovanni, le vittime di uno dei più barbari ed assurdi attentati di questi ultimi anni. Da Roma sono giunti per assistere alle esequie il ministro Rumor, il ministro della Difesa Restivo, il capo della polizia Vicari, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Marcello Mereu e il comandante dell'Arma dei carabinieri Sangiorgio. Non c'è atmosfera di tensione, soltanto un senso di agghiacciato stupore.

Perché a Gorizia? E' la domanda che si pongono anche gli inquirenti. E non sanno da dove incominciare. In qualunque altra città d'Italia, probabilmente, ci sarebbe già più di una persona fermata. Non qui. Qui non ci sono neppure sospetti. Il fascicolo che sta sulla scrivania del sostituto procuratore, dott. Laudino, contiene appena quattro foglietti: i verbali di ispezione della boscaglia di Sagrado dove si è compiuto l'attacco delitto e l'autorizzazione a rimuovere i cadaveri. Due soli indizi: la telefonata giunta alle 22,35 di mercoledì al « Pronto intervento » della caserma di Gorizia con cui è stata segnalata la presenza dell'auto in un viottolo di campagna.

La telefonata

« C'è una "500" bianca nascosta in mezzo ai cespugli, ha gli sportelli spalancati e sul lunotto ci sono i fori di due proiettili » e quella voce è registrata sul nastro magnetico del Centro operativo. Sulle prime era stato detto che lo sconosciuto parlava italiano con cadenza dialettale; ieri il colonnello Mingarelli, comandante la legione dei carabinieri di Udine, ha precisato invece che l'informatore « parlava in perfetto giuliano ». Uno di queste parti, insomma. Ancora non si può dire con certezza se l'autore della telefonata sia l'uomo che ha fatto scattare la trappola mortale oppure un testimone in buona fede, qualcuno che ha visto la macchina, si è insospettito ed ha avvertito i carabinieri causando così involontariamente il massacro. Ma questa seconda ipotesi appare ben poco probabile. Se mercoledì sera non ha voluto dire il suo nome per « non avere fastidi », a quest'ora, fosse davvero un testimone innocente, si sarebbe già presentato.

In giornata, comunque, questo dubbio sarà risolto. Il colonnello Mingarelli ha previsto i giornalisti di scrivere che è pronta una ricompensa di cinque milioni non solo per chi fornirà indicazioni utili a scoprire gli autori dell'attentato, ma anche per l'« informatore » se questi si presenterà agli inquirenti. « Insieme con il premio — ha aggiunto il colonnello — gli garantiamo l'anonimato. Ha la nostra parola. Se non verrà, ne trarremo le dovute conseguenze ».

L'esplosivo

Le domande più importanti cui dovranno rispondere i periti riguardano il tipo e la quantità di esplosivo usato dagli attentatori. Ma anche quando si saprà se gli assassini si sono serviti di dinamite oppure di tritolo, quando conosceremo l'esatta potenza dell'ordigno, saremo fatto davvero un passo avanti? In questa zona procurarsi esplosivi non è certo difficile. Ad ogni operazione di controllo (e l'ultima risale a pochi giorni fa, al 29 e al 30 maggio) nella campagna e sulle alture del Carso si trova qualche deposito, dimenticato o conservato dopo la guerra partigiana.

Rimane l'auto della strage ed è forse questa la pista più solida. La vettura è stata rubata fra le 20 e le 23 del 26 maggio, ad un operaio del cotonificio triestino, Marcello Brescia, 38 anni. L'aveva lasciata, come quasi ogni sera, vicino a un'osteria alla periferia della città. Dal momento del furto a quello dell'esplosione sono trascorsi cinque giorni. In questo lasso di tempo qualcuno deve averla pur vista. Ricostruire i suoi movimenti servirebbe ad avvicinarsi agli assassini, se non addirittura a scoprirli.

A proposito dell'auto sono corse molte voci: si è detto che qualcuno (si è parlato di un ferroviere, poi di un contadino, infine di un pescatore) l'aveva vista nel boschetto di Segrado il giorno prima della strage; e addirittura quattro giorni prima, di certo non si sa nulla e neppure gli inquirenti lo sanno. Che l'auto sia rimasta a lungo, imbottita di esplosivo, nascosta fra i cespugli sembra tuttavia un po' strano. Chiunque avrebbe potuto aprirla e provocare l'esplosione; se gli attentatori avessero un piano preciso — ed è molto probabile — non avrebbero certo corso questo rischio.

Alle indagini è stato interessato anche l'Interpol; ieri è arrivato da Milano un funzionario della polizia milanese, il dott. Zagari, che ha avuto un lungo colloquio, sia con il colonnello Mingarelli sia con il sostituto procuratore Laudisio. La sua presenza è quanto mai significativa. La strage di Gorizia porta chiara la matrice dell'attentato politico. Ancora più significativa è la presenza del maggiore Rossi dei carabinieri di Milano, lo stesso che è andato a Francoforte dopo l'arresto della banda di terroristi di sinistra autori di una serie di attentati.

Ipotizzare il delitto di un pazzo è assurdo, come sarebbe assurda la tesi di una vendetta personale. Vendetta contro chi? Contro l'operaio Brescia, uomo tranquillo e senza nemici? Contro i carabinieri,? Anche questo non ha senso. La telefonata che ha fatto scattare la trappola è giunta alla caserma di Gorizia e di qui è stata trasmessa per competenza a quella di Gradisca. Poteva toccare a chiunque il compito di recarsi a controllare l'auto segnalata a Sagrado.

C'è ancora una ipotesi: il delitto comune, ed è quello di un regolamento di conti fra contrabbandieri, risoltosi per fatalità — come capitò in Sicilia con la « Giulietta al tritolo » di Ciaculli — con una strage di innocenti. Ma anche questa tesi non convince.

E si arriva così all'ipotesi più valida, l'unica plausibile, quella dell'attentato politico. Come la strage di piazza Fontana, come l'uccisione di Calabresi.

La strage

Ma se la tesi dell'attentato politico rimane l'unica plausibile, gli inquirenti non escludono altre possibili piste. « Le ipotesi sono tante — ha detto stamane il colonnello Mingarelli — e si procede per esclusione. Adesso stiamo valutando gli elementi raccolti in questi due giorni di indagini, quindi trarremo le conclusioni. Per il momento non abbiamo in mano nulla di concreto ma, ripeto, noi non abbiamo fretta ».

« Una cosa, comunque, posso dirvela sin d'ora — ha aggiunto l'ufficiale: — qualunque sia l'ipotesi che rimarrà in piedi al termine di questo lavoro preliminare, l'aggancio con Gorizia c'è ». E, infine, una ammissione: « Da ieri sono capitate cose nuove ».

Da dove? Un gesto vago: « A Milano, per esempio, dove mi risulta siano avvenuti quattro attentati simultanei». Ancora Milano. Le possibilità di un collegamento tra i fatti milanesi e la strage di Gorizia — anche se non è ammesso esplicitamente (« Questa non è una conferenza stampa, non ho elementi per farla ») — è dunque tenuta ben presente dagli inquirenti. E la presenza a Gorizia del maggiore Rossi, l'ufficiale che ha seguito da vicino l'inchiesta sull'uccisione di Calabresi e sui tupamaros tedeschi, dà ampio credito a questa tesi.

Piero Gasco

SALERNO: vendetta o delitto d'onore?

Tre armati e mascherati fucilano un contadino

Hanno abbattuto la porta della cascina e hanno sparato - Ferita gravemente anche la madre dell'agricoltore - Inutili le battute dei carabinieri nella zona

nostro servizio

Salerno, sabato sera.

Ieri sera a San Valentino Torio, un piccolo centro agricolo a 24 chilometri da Salerno, 3 uomini armati e mascherati hanno fatto irruzione nel casolare di campagna del contadino Antonio Vastola, di 43 anni, e lo hanno ucciso a colpi di fucile. Prima di fuggire hanno anche sparato contro la madre dell'uomo, Caterina Bellucci, di 75 anni.

Ancora misterioso il movente del fatto. Al momento, tutte le ipotesi sono valide, anche se si propende per un omicidio per vendetta. Ad avallare tale supposizione sta il particolare che la famiglia Vastola non era ricca e viveva col lavoro dei campi.

Da una prima ricognizione nella casa, sembra che i malviventi non abbiano rubato nulla. Gli inquirenti sono riusciti a conoscere ben poco sul gravissimo fatto. Caterina Bellucci, ricoverata nell'ospedale di Sarno per gravi ferite al petto e in preda a choc, non è stata in grado di fornire elementi utili all'identificazione degli assassini del figlio.

« Erano tre — ha mormorato — armati e bendati ». Ora, il ricorso ai fazzoletti scuri per coprirsi il volto può essere spiegato dal fatto che i malviventi sono persone del luogo e non volevano essere riconosciuti. E' chiaro che dovevano essere a conoscenza delle condizioni economiche dei Vastola, e allora perché lo hanno ucciso?

Antonio Vastola è stato assassinato da persone che egli aveva offeso? E' possibile, ma non si esclude neppure l'ipotesi di un dramma passionale dettato da motivi di onore o di gelosia. Secondo le prime indagini, la vittima viene descritta come un lavoratore e, per il momento, non è stata raccolta sul suo conto alcuna « voce ». Comunque, è troppo presto per far luce sulla tragica vicenda e i carabinieri sono occupati a mettere a fuoco la personalità dell'ucciso, i suoi precedenti, tutta la sua vita, alla ricerca di un movente.

Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti, madre e figlio erano soli in casa e stavano per andare a letto quando, verso le 21, la porta è stata abbattuta a spallate. Tre individui armati hanno fatto irruzione. Antonio Vastola e Caterina Bellucci non hanno avuto il tempo di rendersi conto dell'accaduto e sono crollati al suolo sotto i colpi dei banditi, che si sono subito allontanati facendo perdere ogni traccia.

Le detonazioni hanno richiamato l'attenzione di una altra famiglia di contadini che abita nelle vicinanze. Accorsi nella casa dei Vastola, hanno cercato di prestare soccorso ai feriti.

Sul posto, dato l'allarme, sono poi giunti i carabinieri, che hanno trasportato all'ospedale di Sarno Caterina Bellucci. Le battute dei militi nelle campagne circostanti non hanno dato alcun esito e nessun individuo sospetto è stato notato nella vicinanza.

a. l.

I dirottatori verso Algeri

(Segue dalla I^a pagina)

sferiti con una parte dei passeggeri.

Le autorità hanno dovuto accettare tutte le richieste: il denaro è stato consegnato in quattro ampie valigie bianche, lasciate cadere da un elicottero che ha sorvolato a bassissima quota l'aeroporto di San Francisco. Qui sono state raccolte e messe dentro un sacco caricato su un furgone. Quando il "jet" all'aeroporto « Kennedy », il pilota dal « jet » ha comunicato alla torre di controllo che l'aereo doveva essere rifornito di carburante e che nessuno si doveva avvicinare durante tale operazione.

Un portavoce della compagnia aerea, che si è messo in contatto radio con la cabina di pilotaggio dell'aereo, ha rilevato che il pirata sembra aver intenzione di rilasciare tutti i passeggeri meno tre che dovranno restare a bordo

r. s.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* vi sarà difficile distinguere la via giusta da quella sbagliata. Potreste perdere denaro od oggetti di valore. Lunedì: occorre agire con molta circospezione e diffidare a spada tratta di intrusi professionali. *Sentimenti:* gli astri favoriranno gli incontri a due. Siate riservati. *Salute:* protaggete la testa.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* nel fare acquisti e nel ricevere il resto contate i soldi. Necessità di un rapido bilancio di quanto potete disporre senza intaccare i risparmi per le vacanze. Lunedì molti si troveranno in difficoltà per cause imprevedibili. *Sentimenti:* evitate le discussioni. *Salute:* disturbi nervosi, non bere.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 39 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 77

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* inutile sperare su un colpo di fortuna: più prudente accontentarsi dei mezzi che vi hanno a disposizione. Non fate debiti. Lunedì un amico vi tradirà. Adattate il comodo lavoro alle esigenze altrui. *Sentimenti:* corrispondete all'affetto di una persona sincera. *Salute:* possibili disturbi psichici.

Franchi

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Marte nel Segno rende questa giornata molto animata. Potrete vincere al gioco, ma con altrettanta facilità perdere tutto. Lunedì si consiglia di frenare la tendenza a criticare l'operato dei superiori. *Sentimenti:* Venere nel Segno agevola i fidanzamenti e le nuove conoscenze. *Salute:* vitalità in progressivo aumento.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* progetti e pronostici non corrisponderanno a ciò che avreste desiderato e fatto. Il vostro capitale diminuirà rapidamente, se non lo controllate. Lunedì bisogna agire subito all'annuncio di lavoro ed ai colloqui. *Sentimenti:* non rinunciate alle vostre conquiste se incontrerete ostacoli. *Salute:* discreta.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. G. Fresc. da Paola 18, t. 339.629
C.so Vitt. Emanuele 10, tel. 655.173

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* se sarete invitati a giocare, puntate il minimo. Non assumete impegni per imprese che non sarete in grado di realizzare. Lunedì ogni vostra iniziativa viene contrastata dai colleghi. *Sentimenti:* nell'incertezza vi conviene cauare. Tra coniugi meglio evitare le discussioni. *Salute:* avrete nuove energie.

prodotti
PIRELLI
di
MUGETTI & BERTINOTTI
Torino, via Garibaldi 8

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* attività stravaganti costituiranno un serio pericolo per le vostre finanze. Rinviate i programmi di compra-vendita. Lunedì un passo falso potrebbe compromettere la posizione professionale. *Sentimenti:* non prendete importanti decisioni riguardanti i problemi del cuore. *Salute:* abbiate cura dei reni.

SARACCO
S. a. c.
Via Cibrario 79, tel. 772.700
Hobby della falegnameria

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* nel trattare questioni economiche seguite l'intuito e non lasciatevi influenzare da parenti o amici. Meglio praticare una rigorosa economia. Lunedì astenetevi dal lavoro. Cercate nuovi collaboratori. *Sentimenti:* evitate le discussioni e non lasciatevi commuovere dalle apparenze. *Salute:* prudenza in tutto.

CAPRICORNO (23 dic.-21 genn.) *Affari:* non sopravvalutate l'appoggio materiale che vi possono eventualmente procurare gli amici. Al momento di necessità se la squagliarano con un pretesto. Lunedì impegnatevi per migliorare la posizione professionale. *Sentimenti:* parlate poco con le conoscenze recenti. *Salute:* una cura vi gioverà.

A.T.J.G. vacanze in lingua
10122 Torino - 7, v. Garibaldi
telefono 543.755
Corsi e vacanze all'estero
Famiglie - Collegi - Scuderie
Sports - Gite - Viaggi organizzati
Richiedete programmi gratuiti

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) *Affari:* se intendete dedicarvi ad una nuova attività è indispensabile liberare la mente dai preconcetti. Rimandate le spese più onerose. Lunedì vi sembrerà di non poter realizzare tutto il lavoro che vi è stato affidato. *Sentimenti:* desiderio d'indipendenza. *Salute:* più moderazione a tavola.

« Il corredo più bello »
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.189
PAGAMENTO RATEALE

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non è ancora il caso di pensare ad un colpo di fortuna. Parole buone invece a risparmiare soldo su soldo. Lunedì non lasciatevi attirare da speculazioni che possono compromettere la posizione sociale. *Sentimenti:* la Luna nel Segno è propizia agli incontri avventurosi. Incostanza. *Salute:* scarsa resistenza.

risparmio
primo guadagno

Ecco le ragioni:
- 100 chilometri percorsi spendendo solo 750 lire di carburante grazie al prestigioso Diesel Daimler Benz
- 60 cavalli DIN autentici per una maggiore velocità
- Un mezzo robustissimo, derivato da veicoli industriali pesanti, perciò dotato di telaio in profilato d'acciaio che mantiene la propria rigidezza invariata dopo anni ed anni
- Trazione anteriore, per un ampio spazio di carico e per una ridotta altezza da terra del pianale
- 172 tipi e varianti, fra i quali potrete scegliere il veicolo industriale più adatto alle vostre personali esigenze
- Accessori e finiture già compresi nel prezzo
- Una linea elegante che vi farà riconoscere fra i vostri concorrenti aumentando il vostro giro di affari
- Un'organizzazione di vendita e di assistenza ad ampia garanzia tecnica in tutt'Italia
- Ed infine: un cubaggio utile che definiremmo il più alto oggi sul mercato

HANOMAG HENSCHEL

CONCESSIONARI DISTRETTUALI DI ZONA

ALESSANDRIA - ASTI — NEGRO GIUSEPPE, Via Casalcernetti, 1 - 15100 ALESSANDRIA - tel. 65762
AOSTA — GERBORE, Via Vavey, 9 - 11100 AOSTA - tel. 40131
BIELLA — BIELLAUTO, Via Milano, 53 - 13051 BIELLA CHIAVAZZA - tel. 28766
BORGOMANERO — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - 28021 BORGOMANERO (NO) - tel. 81944
TORINO — RUBEO L. & M., C.so Unione Sovietica, 187 - 10134 TORINO - tel. 324547 - 352630

SERVIZIO DI ASSISTENZA ASSICURATO IN TUTTE LE PROVINCE

Vittorio Gorresio
APPUNTI PER UN DIARIO

«U. Q.», LA TARGA DELLA PAZZA FOLLA

(Giannini, il qualunquismo colorito e pericoloso)

Ho molti ricordi di Guglielmo Giannini, fondatore del qualunquismo, che fu il personaggio più colorito nell'immediato dopoguerra. Lo fu non solo per gli atteggiamenti e per il linguaggio di cui si compiaceva (napoletano estroso, seppe servirsi del turpiloquio come nessuno meglio seppe mai) ma anche perché, per istinto ed intuito, riuscì ad esprimere e rivelare con sicurezza di interprete pressoché tutte le tendenze e insufficienze della natura e del costume italiano, chiassoso e volgare, superficiale ed egoistico, velleitario e anarcoide.

La sua dottrina politica si riduceva ai termini semplici che egli espose nell'agosto 1945 sul settimanale *L'U. Q.* (L'Uomo Qualunque) da lui fondato e diretto: *«Vogliamo vivere in pace e liberamente nella maggiore e migliore prosperità, amministrati da un governo che ci dia i servizi pubblici necessari, ci faccia ritrovare la voglia di lavorare, garantendoci la sicurezza della vita e dei beni, e non ci rompa i corbelli obbligandoci a pensare secondo questa o quella dottrina politica».*

In questa rozza pretesa stava il succo di tutto il qualunquismo, e Giannini l'aveva formulata per motivi personali. In guerra gli era morto l'unico figlio maschio, ed egli non sapeva perdonare i cattivi maestri che in nome di ideali fascisti e nazionalisti ingannano e sacrificano i giovani cercando di incantarne anche i genitori: *«Assassini!»*, egli qualificava i gerarchi che avevano spinto al combattimento le verdi generazioni, e di *«assassini»* parla a lungo nella prefazione di un libro dedicato alla memoria del figlio, terminata la guerra.

In realtà era un antifascista, ma di un'incredibile ingenuità. Negato alla politica dal suo temperamento, gli toccò in sorte di ottenere un travolgente — anche se effimero — successo politico, e in questa contraddizione sta la chiave della sua sconcertante personalità. Apparve sulla scena romana quando ancora non era stata liberata l'Italia Settentrionale, nelle vesti di un pacifista che — in quel momento — si sarebbe anche potuto accusare di disfattismo. Avendo esaurito la sua personale capacità di sacrificio con la morte del figlio, andava infatti propagando per l'Italia un « Grido di dolore » (titolo dell'editoriale dell'*U. Q.* dell'8 agosto 1945) in chiave negativa.

« Salviamo la madre nostra! », invocava, alludendo all'Italia. Voleva salvarla dai falsi maestri e dai cattivi profeti, dai profittatori disonesti, dagli speculatori senza scrupoli. Sognava una famiglia nazionale di buona e brava gente, dove non ci fosse posto per monarchi e dittatori, e infatti fu spietato con la memoria di Mussolini ed avversario aperto di Umberto II, né meno duro con i « big » dell'economia e della finanza: la sua

L'on. Guglielmo Giannini e il suo « simbolo elettorale »

polemica con Angelo Costa, allora presidente della Confindustria, toccò vertici di asprezza mai conosciuta per l'innanzi. Lo definì, come si legge sul « Giornale d'Italia » del 24 ottobre 1948, *« un piccolo pettegolo, inutile e incapace, sciocco, cervello di canarino »*.

Nella grande confusione dell'immediato dopoguerra la sua predicazione disordinata fu scambiata per un messaggio che aveva valore politico, e politicamente fece rinascere per i fascisti che erano stati allora messi al bando dalla vita nazionale. Il cosiddetto movimento liberal-democratico dell'Uomo Qualunque, che egli aveva fondato, fu la prima formazione nella quale riuscì facile ai fascisti di mimetizzarsi, poiché Giannini proclamava che non c'era differenza fra la trascorsa tirannide littoria e quella nuova oligarchia che egli temeva sarebbe stata instaurata dai comitati di liberazione nazionale.

Ma meno civica che mistica — e se ne era fatto un piedestallo che pareva solido, e che comunque preoccupava i responsabili delle maggiori forze politiche italiane. Lo stesso Togliatti sentì la necessità di avviare un dialogo polemico con il fondatore dell'*U. Q.* il quale aveva il merito, ai suoi occhi, di capeggiare un movimento di massa. Sopravvalutandosi, Giannini accettò il dialogo e fu questo l'inizio della sua rovina.

Il movimento liberal-democratico dell'Uomo Qualunque si suddivise presto in cinque correnti, la prima giannoniana, la seconda guidata dal commediografo Vincenzo Tieri e intitolata *« La Destra »*, la terza monarchica diretta da Enzo Selvaggi, la quarta nazionalista di Emilio Patrizi, la quinta da Guido Russo-Perez confessionista missino. Altri ancora, con in testa il ricordato Crescenzo Mazza, confluirono nella dc che si pari della bontà infinita di Dio (Dante, *Purg.*, III, 122) « ha il gran braccio / che prende ciò che si rivolge a lei ».

Si avverava così il giudizio che Benedetto Croce mi aveva dato all'apparire del qualunquismo, commentando-ne la *Summa* teorizzata da Giannini in un libro che aveva per titolo *La follia*: *« Dice bene Giannini, la sua è una follia. E come follia non ha sostanza né consistenza, pronta a disperdersi al primo vento contrario o ad abbandonare lui per sempre »*. Abbandonato, dispersasi la folla, Giannini ottenne solo « mala pena riuscì a farsi vieleggere alla Camera nelle elezioni del 18 aprile 1948, e rinunciò — giudiziosamente — a ripresentarsi a quelle del 1953, dato che i suoi legittimi eredi missini ovunque non avevano più bisogno di lui.

Vittorio Gorresio

Giannini (Dis. Chicco)

La vanagloria

Si batteva perciò contro i Cln nella convinzione di dover risparmiare all'Italia una seconda dittatura, e con un impeto animoso che i più ingenui arrivavano a scambiare per un coraggio di buona lega: « Era la nebbia del dopoguerra, una caligine pesante gravava sul nostro paese; lui spezzò questa caligine, io gliene rendo merito — gli scriveva nel 1947 un deputato dell'*U. Q.*, Crescenzo Mazza, poi diventato democristiano, sottosegretario e ministro —. In quella nebbia il suo grido di dolore era l'unica speranza; quel grido fu un raggio di sole da un uscio socchiuso (...). Immediatamente si rasserenarono i volti, immediatamente gli italiani ripresero a respirare ».

Sono farneticazioni, come si vede, ma in anni come quelli che seguirono alla guerra una retorica di questo genere aveva corso normale, e difatti all'*U. Q.* toccò una travolgente fortuna. A Roma, nelle elezioni amministrative dell'autunno 1946 fu dato al suo partito il maggior numero di voti, più che alla dc e al partito comunista. Votavano per l'Uomo Qualunque tutti quelli che votano oggi per il msi; furono indotti a votare a suo favore molti cattolici obbedienti alle direttive dei parroci, perché il Vaticano combatteva allora De Gasperi che non ancora si era risolto a rompere la collaborazione governativa con socialisti e comunisti.

Trovandosi sulla cresta dell'onda, Giannini si esaltava in modo incontrollato. Riempiva l'Italia di asserzioni vanagloriose, secondo le quali talvolta il Papa stesso era presentato come un qualunquista. Qualunquista era anche il presidente americano Truman, e qualunquista Stalin. *« Piccolo padre* — dice un ragazzo nella didascalia di una vignetta che rappresenta Stalin che regge i fili di Togliatti raffigurato come un burattino, apparsa sull'*U. Q.* del 24 aprile 1946 — *gli stai facendo dire il programma dell'Uomo Qualunque! ». « Curo* — risponde Stalin — *il fine giustifica i mezzi ».*

Arrivato alla megalomania, Giannini si era ormai persuaso di essere il padrone d'Italia, e molto influente in Europa. Pur non avendo inventato nulla, aveva saputo cogliere un certo filone di scetticismo nella società italiana — forse la meno civica che esiste — e se ne era fatto un piedestallo che pareva solido, e che comunque preoccupava i responsabili delle maggiori forze politiche italiane. Lo stesso Togliatti sentì la necessità di avviare un dialogo polemico con il fondatore dell'*U. Q.* il quale aveva il merito, ai suoi occhi, di capeggiare un movimento di massa. Sopravvalutandosi, Giannini accettò il dialogo e fu questo l'inizio della sua rovina.

Il movimento liberal-democratico dell'Uomo Qualunque si suddivise presto in cinque correnti, la prima giannoniana, la seconda guidata dal commediografo Vincenzo Tieri e intitolata *« La Destra »*, la terza monarchica diretta da Enzo Selvaggi, la quarta nazionalista di Emilio Patrizi, la quinta da Guido Russo-Perez confessionista missino. Altri ancora, con in testa il ricordato Crescenzo Mazza, confluirono nella dc che si pari della bontà infinita di Dio (Dante, *Purg.*, III, 122) « ha il gran braccio / che prende ciò che si rivolge a lei ».

Si avverava così il giudizio che Benedetto Croce mi aveva dato all'apparire del qualunquismo, commentandone la *Summa* teorizzata da Giannini in un libro che aveva per titolo *La follia*: *« Dice bene Giannini, la sua è una follia. E come follia non ha sostanza né consistenza, pronta a disperdersi al primo vento contrario o ad abbandonare lui per sempre »*. Abbandonato, dispersasi la folla, Giannini ottenne solo « mala pena riuscì a farsi vieleggere alla Camera nelle elezioni del 18 aprile 1948, e rinunciò — giudiziosamente — a ripresentarsi a quelle del 1953, dato che i suoi legittimi eredi missini ovunque non avevano più bisogno di lui.

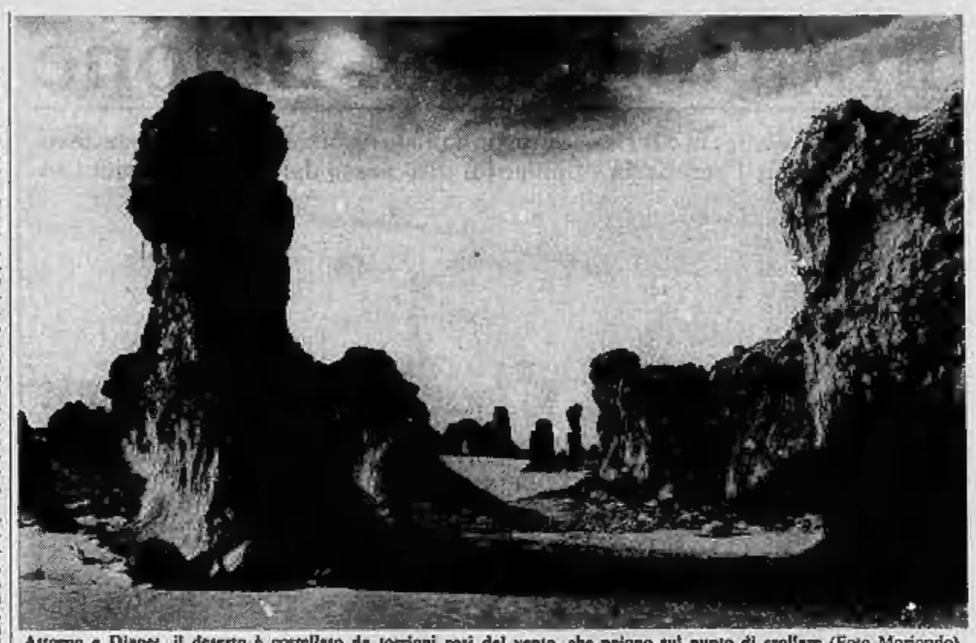
Vittorio Gorresio

Giannini (Dis. Chicco)

Viaggio nel cuore dell'immenso Sahara

Fra cattedrali di roccia crollate da milioni d'anni

Incontro con una carovana - Un mese di viaggio per portare dal Niger alla Libia formaggi di capra e pomodori secchi - Un tuareg biondo con gli occhi azzurri - Fascino delle pitture rupestri



Attorno a Djanet, il deserto è costellato da torrioni rosi dal vento, che paiono sul punto di crollare (Foto Moriondo)

Djanet, giugno.

Attorno all'oasi di Djanet, ci sono immense cattedrali in rovina, facciate rosse lavorate dal vento, obelischi cadenti, statue come quelle dell'isola di Pasqua, mostri pericolanti: la natura si è divertita nel corso di milioni di anni a distruggere quanto aveva creato. Il senso di un mondo geologicamente consunto, ridotto agli estremi, spinge la mente a paragoni istintivi: quanto è successo al nostro dell'Africa potrebbe succedere all'Europa. Basterebbe uno spostamento dell'asse terrestre, un mutamento meteorologico. Ci aggiriamo con il fiato sospeso fra le colonne di basalto crollanti, come se temessimo, toccandole, di accelerarne la rovina. E scopriamo, ad un rivolto dell'immensa vallata, l'uomo quale era due, tremila anni fa.

La carovana viene dal Niger settentrionale e va verso le oasi della Libia. Trentacinque giorni di viaggio. A Djanet fa l'ultima sosta per rifornirsi di acqua, di tè, di zucchero, di miglio. Di niente altro, perché non serve altro per affrontare il deserto. Sono una ventina di tuareg purissimi (diventate impossibili le razzie nei villaggi, la carovana è adesso l'unico mestiere che il puro tuareg accetti). Li guida un capo molto alto, che si sente importante, parla un poco bene in un buon francese. Spiega che hanno caricato formaggi di capra e pomodori secchi per venderli in Libia; poi acquisteranno tessuti di cotone e il riporteranno in Nigeria. Ai nostri occhi il guadagno è minimo; ai loro è altissimo: meno di un biglietto da mille al giorno.

Fra i tuareg c'è un'apparizione incredibile: un tipo dalla carnagione rosea, dai capelli crespi ma biondi. Di dove è venuto fuori? Gli domando se è francese o belga. Risponde con orgoglio, deciso: *« Noi, nomadi! »*. Inutile indagare: probabilmente è sì un nomade, ma anche il risultato di un incrocio fra una ragazza del posto ed un baldo militare dai tempi della « Légion ». (Ma c'è stata poi davvero la Legione Straniera, da queste parti? Nessuno ne ha mai sentito parlare, anche se dappertutto restano i fortini. Sembra di essere in Italia nel dopoguerra: non si trovava uno che avesse sentito parlare di fascismo...).

Questo tuareg biondo e roseo ha per soprappiù gli occhiali e stanghetta, con lenti molto spesse. Peccato che siano tutte e due incrinate come ragnatele e tenute insieme con un elastico. Chissà che cosa vede, forse li porta come un ornamento. E subito penso alla precaria condizione di questi uomini. Quanto per noi è quasi trascurabile, qui diventa gravissimo. Un mal di capo guaribile con un cachet qui è un disastro. Un paio di occhiali rotti o perduti significano praticamente la condanna alla cecità.

I cammelli sono magrissimi, quasi fragili, hanno gambe come stecchi. Parte della gobba se n'è già andata nella marcia dal Niger a Djanet. Quando si accovacciano, sembra che debbano andare in tanti pezzi. Invece resistono anche in fondo, ma sono meno robusti di quanto i romanzi di avventure ci abbiano fatto credere. Tutto dipende dal cammeliere: chi li sfrutta troppo, li vede morire sotto i suoi occhi. Certi cammelli arrivano estenuati al pozzo; bevono e non si rialzano più. Se vengono sollevati a forza, ripiombano a terra e muoiono. Abbiamo trovato diversi cammelli scheletriti o mummificati a pochi metri dalle sorgenti. Lasciati in libertà, si dirigono per istinto verso l'acqua, raggiungono un pozzo ma l'acqua è a quattro, cinque metri di profondità e l'animale muore orribile dalla sete, come un Tantalo del Sahara, con l'acqua a portata di muso. Il capocarovana ci racconta la vita di questi animali. Il padrone li compra, li marchia, poi, non potendo mantenerli, li lascia in libertà. Il cammello viaggia per conto suo, brucando un cespuglio qui, un altro cento metri più lontano. In genere si dirige verso il luogo in cui è nato. Notizie sulla sua posizione giungono attraverso i viandanti, che se le passano l'un l'altro. Quando il padrone ha bisogno della sua bestia per esempio per entrare in una carovana, parte e va a cercarsela, a giornate di marcia di distanza.

Destano un senso di angoscia, questi animali sopravvissuti, se si considera che, accettando di essere schiavi dell'uomo, si sono preservati dagli sterminii che hanno annullato l'immensa fauna di queste sabbie, quando erano praterie. Elefanti e zebre, giraffe e cinghiali, tutto è scomparso. Vivi restano i cammelli, degli altri solo il ricordo leggendario e le pitture e le incisioni rupestri, disseminate dovunque, alcune grazionissime, eleganti, altre embrionali, appena abbozzate. Alcune sul soffitto di una caverna, altre a livello del suolo. Gli esperti dicono che si tratta di immagini propiziatorie: il cacciatore incideva sulla roccia l'effigie dell'animale che sperava di incontrare ed abbattere. Ma ci sono anche rappresentazioni di uomini con archi e frecce, di uomini su carri a due ruote: preferisco credere che i nostri antenati, qui, fossero una popolazione di artisti, tanti giochi rimasti allo stato naturale per cause ambientali, che disegnavano e scolpivano per il bisogno istintivo di colmare il vuoto delle interminabili ore trascorse a guardare le mandrie pascolare o ad attendere il passaggio della selvaggina.

Qualcuna di queste immagini è conservata prodigiosamente bene, nonostante i suoi quattro o cinquemila anni. Altre sembrano addirittura di ieri, tanto son fresche. Ed infatti sono state fatte, se non proprio ieri, perlomeno l'anno scorso, ad opera di visitatori parecchio stolidi. Ho visto su una parete a netti caratteri: E=mc2 che, se non sbaglio, è la formula famosa di Einstein, o qualcosa del genere. Difficile pensare che i progenitori dei tuareg ci fossero arrivati.

Svoltiamo il roccione con molte pitture e ci troviamo di fronte all'aeroporto di Djanet, che consiste in un palo con uno straccio in punta per indicare la direzione del vento, e in uno sbarbuzzino colmo di bidoni vuoti. Non c'è neppure un registro per segnare gli arrivi e le partenze. La pista, di sabbia battuta, dopo il diluvio del giorno scorso si è asciugata. Pare che si possa partire, purtroppo. Il direttore a elica verrà a prenderci domattina, per riportarci ad Algeri. Avevamo tanto sognato questo momento e adesso guardiamo la pista con odio. L'aereo non ci riporta verso la civiltà: ci porta verso l'esilio.

Carlo Moriondo

(fine)

il medico della famiglia

Un ginocchio bloccato

Il signor T. G. ci scrive da Torino:

« Ho caduto un blocco al ginocchio ed il medico mi ha consigliato l'operazione per evitare complicazioni. Vorrei sapere se l'intervento è pericoloso ed indispensabile ».

Risponde il prof. G. Pascarapulo, primario di chirurgia all'ospedale Mauriziano di Torino.

— In questo caso, con ogni probabilità, si tratta di una lesione al menisco, che è una formazione cartilaginea piatta che si trova dall'articolazione del ginocchio. Serve a limitare i movimenti laterali, senza però ostacolare la flessione e l'estensione. Quando il menisco si spezza, i frammenti vanno a finire fra le due ossa dell'articolazione del ginocchio, che sono tibia e perone, e possono arrestare la flessione.

Per quanto riguarda il lettore, il blocco del ginocchio significa che quasi certamente siamo in presenza di una frattura del menisco. Ma talvolta i sintomi possono anche essere meno clamorosi ed evidenti: non sufficienti un gonfiore ed una attività ridotta. Il blocco fa, come si suol dire, « mancare la gamba »; poi le cose si risolvono perché l'interessato impara a fare i movimenti opportuni. Il blocco del ginocchio però si ripeterà più o meno a lunga distanza, per cui alla lunga si determina l'insorgere di una deformità dei capi articolari, in pratica di un'artrosi con gravi conseguenze. L'operazione è dunque necessaria. Non presenta particolari pericoli, ed il soggetto può benissimo andare subito per il resto della vita anche senza menisco. L'esempio più evidente viene dai calciatori, che dopo l'intervento riprendono normalmente la loro attività sportiva.

il notaio risponde

L'eredità del nonno

Mio nonno aveva due figli: mio padre e mio zio; quest'ultimo ha rinunciato all'eredità del nonno poiché era pieno di debiti; io pensavo che tutti i beni venissero a me ed invece mi hanno detto che devo spartirli con i cugini, figli dello zio; è giusto?

Franca M. - Torino

L'articolo 467 del codice civile dispone che la rappresentazione fa subentrare i discendenti legittimi nel luogo e nel grado del loro ascendente, in tutti i casi in cui questi non può o non vuole accettare l'eredità od il legato. Nella dizione usata dal codice rientra senza dubbio anche la rinuncia dell'avente diritto che invece era precedentemente esclusa.

Nella relazione al codice, il Guardasigilli del tempo faceva espressamente notare l'ingiustizia del sistema che escludeva la rappresentazione nell'ipotesi di rinuncia, richiamando un esempio simile ai casi prospettato dalla lettrice. Qualora, infatti, si ammettesse la tesi contraria, le conseguenze sarebbero abnormi: considerando l'assenza di un figlio e la rinuncia da parte di uno di essi, la quota del rinunciante si accrescerebbe al fratello, mentre, nel caso di un solo figlio, i discendenti dello stesso, succederebbero, in caso di rinuncia, per diritto proprio.

Volendo pertanto attribuire una tale anomalia ed accogliendo la tesi che la rinuncia non deve nel pregiudicare i discendenti, si è giunti alla disposizione attuale.

Non sarà inutile, per il caso prospettato, ricordare il contenuto dell'articolo 534 del codice civile, secondo il quale se taluno rinuncia, benché senza frode, ad una eredità con danno dei suoi creditori, questi possono farsi autorizzare ad accettare l'eredità in nome e luogo del rinunciante, al solo scopo di soddisfarsi sui beni ereditari fino alla concorrenza dei loro crediti.

Prof. Giancarlo Gallo-Orsi

Avrà un nome «unisex» l'erede di Hayley Mills

LONDRA, sabato sera.

L'attrice inglese Hayley Mills, 25 anni, e il marito, il regista Roy Boulting, attendono il primogenito.

« Non ci importa il sesso, si chiamerà Folly, perché la mia gioia è folle ».

donne confidenziale

I consigli dell'architetto

oggi festeggiamo

S. Clotilde regina (patrona dei poveri e dei notai).

OGGI sabato 3 giugno: il Sole è sorto alle 5,33 e tramonta alle 20,07.

IL FRESCO IN CASA

Ho un alloggio, situato all'ultimo piano di un edificio, che durante il periodo estivo risente notevolmente del calore. E' possibile rinfrescare i vari ambienti tramite un impianto di condizionamento, oppure questo dovrà essere previsto all'atto della costruzione?

Maria Magnoni
Via Castelletto 3 - Monza

E' anche possibile attuare semplicemente depurazione e ricambio dell'aria senza riscaldarla o raffreddarla, operazione molto utile soprattutto nelle stagioni estive, durante la notte.

In alcuni stabili l'impianto di condizionamento è previsto nella progettazione, in altri l'apparecchiatura viene invece collocata in un secondo tempo nei piani interrati, con tutti gli inconvenienti di natura pratica ed estetica che derivano dalla disposizione delle tubature in una casa già terminata. Solitamente le tubature vengono isolate tramite lana di vetro e mascherate possibilmente contro i soffitti, che vengono poi ribassati.

Nel caso della lettrice, quando l'installazione appartiene al proprietario, esistono due possibilità. Se si desidera un impianto totale per tutto l'alloggio si colloca un apparecchio su un balcone, con una tubazione principale che passa nella parte più a contatto con i vari ambienti (solitamente il corridoio) e dalla quale si diramano tubazioni secondarie, affacciate tramite griglie nelle varie stanze. In questo modo, ribassando il solo soffitto del corridoio e ducando i muretti di divisione tra il corridoio e le stanze, per installarvi le griglie, si ha un ottimo impianto di condizionamento, dal costo all'incirca per una casa media sui milione.

Nell'alloggio in cui si voglia tenere condizionata un solo ambiente e evitare di ribassare i soffitti e ducare i muri, si ricorre a piccoli apparecchi applicati a finestra (fissi o mobili) o a muro. Sono di costo limitato e spesso la loro installazione, nei casi dei modelli a finestra in cui si tratta di fare uno o due fori nel vetro, è gratuita.

Arch. Roberto Lera
(Scrivere a «Stampa Sera» « L'architetto risponde », via Maroncco 33 - Torino)

Domani a pranzo

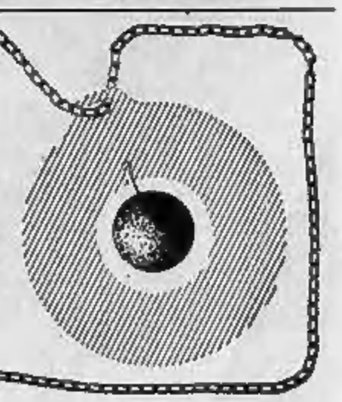
TORTELLINI CON I PISELLI — Per una perfetta riuscita di questa semplice ricetta occorrono i piselli colti freschi e teneri. E' bene! vero che oggi anche i piselli di piccola pezzatura si trovano in scatola, ma il pregio di quelli freschi sta nel loro inconfondibile gusto e non può facilmente essere sostituito. Per sei persone occorrono 500 grammi di tortellini confezionati secondo la consueta ricetta oppure acquistati già fatti, sei formaggini, due etti di piselli, due tuorli di uovo, 50 grammi di burro ed abbondante parmigiano grattugiato.

In molta acqua salata fate cuocere i tortellini al dente. Intanto in un tegame con il burro cuocete i piselli; in un profondo piatto di portata amalgamate i tuorli d'uovo con formaggini disfatti con la forchetta. Scolate bene i tortellini e versateli nel piatto, condendo con pezzetti di burro; unite i piselli ed il parmigiano grattugiato. Rimescolate il tutto e se il recipiente può andare al forno passate per qualche minuto a calore forte in modo che si formi sulla superficie una bella crosticina di formaggio rappreso. Servite molto caldo e spolverate ancora con del parmigiano.

Adele

MAX FACTOR comunica che sino al 10 giugno
sue esperte consulenti saranno a vostra disposizione in
c. so giulio cesare 214
TORINO
presso la profumeria
Servetti

MAX FACTOR
regala
il "portasentimenti"
Il mantile che esprime la donna nei suoi colori:
rosso amore, giallo gelosia, verde speranza, blu pioio, azzurro sogni, rosa tenerezza.
da Servetti PROFUME
Via Rodi, 1 - Piazza Sabotino, 1
Via Tripoli, 7 - Corso G. Cesare, 214
TORINO



Aut. Min. Com.

una sfida al tempo
OPEL SAIE
Corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756
Piazza Bernini 11, tel. 745.818
Corso Orbassano 248, tel. 301.608

cronaca cittadina

dopo il rinnovamento, più scelta
OPEL SAIE
Corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756
Piazza Bernini 11, tel. 745.818
Corso Orbassano 248, tel. 301.608

Eccezionale affluenza di folla a Caselle

Gli aerei sovietici protagonisti al Salone

La giornata è dedicata all'Urss - Continuano le esibizioni del francese Jean d'Orgetz, asso dell'acrobazia - Domani il giro aereo dei castelli piemontesi

Il trireattore sovietico da 35 posti « Yak 40 » esposto al Salone dell'Aeronautica di Caselle (Foto Moisio)

La giornata di oggi al Salone dell'Aeronautica è dedicata all'Unione Sovietica che ha portato alla rassegna quattro macchine — due velivoli e due elicotteri — sulle quali punta in particolare per penetrare nei mercati occidentali. Il pubblico potrà non solo vederle da vicino nel parcheggio ma anche in volo. Sono apparecchi già noti. Il più interessante è il trireattore Yak 40 che può essere impiegato sia come executive (cioè come mezzo di trasporto per uomini d'affari e per aziende) sia come velivolo commerciale. Può portare fino a 33 passeggeri. La velocità di crociera è di 550 km/h e l'autonomia massima di duemila chilometri. Incontra favore in parecchi Paesi per le sue caratteristiche di economicità di esercizio, di manovrabilità e, soprattutto, di « Stol »: l'ultima versione, che ha reattori con inversione di getto, può atterrare in soli 150 metri.

I sovietici compiono un grande sforzo per esportarlo; sono riusciti ad interessare perfino una società di trasporti aerei americana. In Europa hanno già istituito tre centri di assistenza ai velivoli, ben riforniti di tutti i pezzi di ricambio. In Italia lo Yak 40 è stato acquistato dall'Aersettanta, una compagnia siciliana, che lo impiegherà da Foggia per Milano, Corfù, Dubrovnik; tre sono stati prenotati dall'Aertirrena per voli charter e per collegamenti interni. In Germania ne operano cinque e sono in via di definizione trattative di acquisto da parte di una compagnia inglese e di due tedesche.

L'altro velivolo è il TU 154, recentemente entrato in linea, presentato per la prima volta a Torino. Può portare, secondo le versioni, fino a 158 passeggeri; la velocità massima di crociera è di 975 km/h e l'autonomia massima di 6900 chilometri. E' stato progettato non soltanto per uso interno ma, come lo Yak, anche per l'esportazione. Con uguali intendimenti sono stati costruiti i due elicotteri: il Ka 26, bimotore e birotore, sei posti, che può essere usato in diversi tipi di lavoro aereo; il Mi 8, biturbina, 28 posti: anche questo elicottero ha molti impieghi.

Per il pubblico il settore sovietico è, naturalmente, solo una piccola parte di quanto può interessarlo; i motivi di attrazione sono molti anche se il Salone di quest'anno ha un tono meno grandioso rispetto alla edizione del 1970. Lo dimostra l'affluenza eccezionale di folla a Caselle. Ieri pomeriggio tante erano le auto dirette all'aeroporto che neppure vigili urbani, carabinieri, agenti della polizia stradale riuscivano a mettere un po' di ordine nel traffico ed a sveltirlo. Da Torino a Caselle — un tratto che solitamente si percorre in una quindicina di minuti — si impiegava un'ora o un'ora e un quarto. Non soltanto le aree del Salone erano affollate, ma tutte le strade all'esterno.

Moltissimi avevano sistemato nei prati attrezzature da campeggio (ombrelloni, tavoli, sedie ecc.); altri si accontentavano di guardare le esibizioni degli aerei stando seduti in auto. C'è stato chi è andato a Caselle al mattino ed è rincasato alla sera.

Anche oggi è prevedibile una affluenza eccezionale alla rassegna. Come ieri sono in programma voli dimostrativi in mattinata e dalle 15 alle 18. Si esibirà nuovamente il francese Jean d'Orgetz, due volte campione del mondo di acrobazia. Il suo è uno spettacolo che merita veramente di essere visto: più che emozionare le sue evoluzioni suscitano entusiasmo per la precisione e l'eleganza eccezionali con le quali vengono compiute. Jean d'Orgetz parteciperà domani al Giro aereo internazionale dei castelli piemontesi organizzato dall'Aero Club e si fermerà per tutta la durata del Salone per offrire ogni giorno uno spettacolo di acrobazia ai visitatori.

n. p.

Jean d'Orgetz, due volte campione del mondo d'acrobazia

Scontro in curva tra auto e moto morto un operaio

Ieri sera nei pressi di Borgone - Altro incidente: sbanda con lo « scooter », è grave

« Me li sono visti venire addosso e non ho avuto nemmeno il tempo di frenare ». Così ha dichiarato ieri sera ai carabinieri di Susa Dante Falchero, un operaio di 50 anni, abitante a Collegno in via Fabio Filzi 14, che sulla sua Fiat 126, si è scontrato con una motoretta sulla statale del Monginevro, nei pressi di Borgone. Uno dei due passeggeri della « Vespa » è morto sul colpo, il guidatore è gravissimo al Centro traumatologico di Torino.

Il Falchero viaggiava con la moglie e la figlia di 10 anni. Tornavano da una gita in Valle di Susa. In località Coldimosso, in piena curva, l'auto si è scontrata con la « Vespa » di Luigi Falco, 23 anni, abitante a Bruzolo in via Taplone, che veniva dalla direzione opposta.

Sul sedile posteriore c'era il meccanico Silvio Buscaglia, 32 anni, abitante a Cairo Montenotte (Savona) in via Briate 16. Nell'urto lo scooter è andato distrutto. Il Buscaglia ha battuto con il capo contro il parabrezza, ed è stato ricoverato ad oltre trenta metri di distanza, finendo in un prato. E' morto sul colpo.

Il Falco, è stato soccorso e portato all'ospedale di Susa. In serata le sue condizioni sono peggiorate. E' stato necessario il trasferimento al Centro traumatologico delle Molinette a Torino, dove è ricoverato.

I carabinieri di Susa stanno svolgendo indagini. Pare che la motoretta, che viaggiava ad alta velocità, abbia sbandato in curva.

— E' in gravissime condizioni alle Molinette di Torino un operaio uscito di strada con uno scooter. L'incidente è avvenuto ieri sera nei pressi di S. Didero. Roberto Lavitola, 19 anni, abitante a Torino in corso Re Umberto 64, era con un amico e tornava da una gita in Valle di Susa su una « Vespa », guidata dal compagno.

Su un rettilineo il motoscooter ha sbandato e i due sono finiti in un fosso. Il guidatore è rimasto illeso, il Lavitola, che ha battuto il capo sull'asfalto, ha riportato una grave ferita. Portato all'ospedale di Susa e giudicato con prognosi riservata, in serata è stato trasferito alle Molinette.

Taccuino della città

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): p. Rivoli 11, v. Chiesa della Salute 158 ang. v. Paisi, c. Vercelli 236, c. Traiano 88, v. Fossano 1, p. Paleocapa, v. Monginevro 29, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 51 ang. v. Sparenta, c. Casale 110, c. Francia 315 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 58 ang. v. Montalcone, c. Palermo 118, v. Vanchiglia 29, c. De Gasperi 53, v. Genova 84 E, v. Librario 72, v. Cornalia ang. v. S. Balmazzo, v. Po 4, c. Montegrappa 55, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Nizza 37, p. Cimarosa 18, p. S. Giovanni, v. Berino 6 ang. v. Lanzo.

Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: c. Casale 73 (telefono 274.550), v. Graglia 9 (telefono 322.588); elettrauto: c. Orbassano 268 (tel. 301.689), c. Vittorio Emanuele 117 (tel. 534.530), v. Ilreglio 53 (tel. 396.885). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): c. Brazzaville 15 (tel. 592.446), c. Francia 430 (tel. 734.941), v. Madama Cristina 33 (tel. 683.174). Alfa Romeo (8-12): v. Barbaresco 3-5 (telefono 670.500), v. Goriziа 148 (telefono 238.498).

Oggi al mercato

Frutta e verdura. Prezzi rilevati in negozi e mercati della zona di via Di Nanni (fra parentesi i prezzi ai Mercati Generali): ciliege 600-800 lire il kg (280-400); mele golden 280-280 (75-185); mele stark 350-300 (75-230); mele renette 280-320 (230); pere passacrassana 180-200 (135-140); arance ovali 260-300 (250); arance sanguinelle 220-250 (150); arance tarocco 300-350 (260); fragoloni 700-800 (360-400); asparagi 550-600 (420-500), bietole da costa 160-200 (60); bietole da taglio 180-220 (90); carote 200-250 (100); cipolle bianche 160-230 (175); fave fresche 160-200 (90); lattuga cappuccio 150-400 (160-180); patate bintjie nuove 70-80 (62); piselli 300-400 (200-280); pomodori Sicilia 300-400 (198).

Pesce. Prezzi in via Livorno: scaglione 2600; alici 800; sarde 800; seppie 700; boghe 600.

Carni. Confronto dei prezzi fra le zone di via Orvieto-via Stradella, corso Vittorio-corso Racconigi-corso Francia, strada Settimo; vitellone: prima 3000-2900-2800, seconda 2900-2800-2800, terza 2500-2700-2600, mostra di spalla 2900-2800-2600.

Una via senza nulla

« Sono ancora un quesito da risolvere e che, per la sua gravità, merita l'interessamento, e di chi di dovere. Trattasi della via Servais, a tutto il n. 500, e oltre. Questa strada manca di illuminazione (i fanali sono spenti); di negozi (anche di quelli di prima necessità); di un qualsiasi mercatino; di una farmacia di una tabaccheria.

» Inoltre: il manto stradale è privo di copertura bituminosa, la sera manca di mezzo pubblico, costringendo gli abitanti a rare e proprie maratone. Per l'acquisto di uno zolfanino di pane o di una bottiglia di latte si è costretti, con sole il sole cocente, stendali con neve o pioggia a fare un chilometro.

» Basterebbe spostare il capolinea dei pullman n. 45 facendo attraversare via Pietro Cossa, via Servais, dove una consolidata piazza adiacente lo consentirebbe con tanto gradimento dei cittadini. E' pensare che il pullman di compie appena sei chilometri di percorso, pochi rispetto alle altre linee.

« Perché non fate collocare un chiosco di qualunque, in fondo alla suindicata strada, in modo che si possa almeno acquistare la " Stampa " o " Stampa Sera "? ».

Gli abitanti di via Servais

i lettori ci scrivono

Dopo la partita

« Chiedo che si apra un'inchiesta sul seguente argomento: i clacson che suonano continuamente, villanamente, ripetutamente nelle vie che direttamente o indirettamente, anche distanti, servono di accesso o d'uscita dallo Stadio Municipale dopo la partita di football.

« E' legale? Non credo date le misure universalmente studiate ed adottate per la lotta ai rumori. Quale il rimedio? Quale l'azione e la punibilità di azione da parte delle autorità?

« Preciso che questi fenomeni avvengono anche nei pressi della Questura. Non penso che siano positive le fotografie ed i relativi articoli dei quotidiani del lunedì esaltanti l'entusiasmo dei tifosi ».

Sergio Brun

Una via senza nulla

« Sono ancora un quesito da risolvere e che, per la sua gravità, merita l'interessamento, e di chi di dovere. Trattasi della via Servais, a tutto il n. 500, e oltre. Questa strada manca di illuminazione (i fanali sono spenti); di negozi (anche di quelli di prima necessità); di un qualsiasi mercatino; di una farmacia di una tabaccheria.

» Inoltre: il manto stradale è privo di copertura bituminosa, la sera manca di mezzo pubblico, costringendo gli abitanti a rare e proprie maratone. Per l'acquisto di uno zolfanino di pane o di una bottiglia di latte si è costretti, con sole il sole cocente, stendali con neve o pioggia a fare un chilometro.

» Basterebbe spostare il capolinea dei pullman n. 45 facendo attraversare via Pietro Cossa, via Servais, dove una consolidata piazza adiacente lo consentirebbe con tanto gradimento dei cittadini. E' pensare che il pullman di compie appena sei chilometri di percorso, pochi rispetto alle altre linee.

« Perché non fate collocare un chiosco di qualunque, in fondo alla suindicata strada, in modo che si possa almeno acquistare la " Stampa " o " Stampa Sera "? ».

Gli abitanti di via Servais

Si fa un'iniezione ai giardini: droga?

E' stato ricoverato all'ospedale di Collegno

Un giovane è stato sorpreso nei giardini reali mentre si iniettava una polverina bianca in soluzione che è ora all'esame degli esperti. Giuseppe Farina, 23 anni, residente a Carafia provincia di Catanzaro, è stato scoperto da un turista di Pegli, Helios Cananzi di 47 anni: era nascosto dietro un cespuglio e riempiva la siringa. Il Cananzi è corso a cercare un vigile ed è tornato sul posto con lui.

Il giovane era già in condizioni anormali. Il vigile, Luigi Moncalvo, ha detto che « tremava convulsamente, aveva scatti inconsulti e scuoteva la testa ». Giuseppe Farina è stato accompagnato nella portineria del Palazzo Reale e trattenuto fino all'arrivo della polizia. Era privo di documenti, ma finito l'effetto degli eccitanti, è stato possibile identificarlo. Poi è stato trasferito all'ospedale psichiatrico di Collegno dove è stato ricoverato per probabile intossicazione da anfetaminici.

Giornata di Alessandria al Borgo medioevale

Alla Rassegna gastronomica del Piemonte e della Valle d'Aosta, che si conclude domani al Borgo medioevale del Valentino, oggi è in programma la giornata dei prodotti tipici di Alessandria: vini, salumi e arrosti. Saranno offerti assaggi e degustazioni di vini tipici della provincia. Nell'Osteria del Borgo saranno serviti ai visitatori (per 3500 lire coniuge il vino) agnolotti gratinati, pollo alla cacciatora, lepri e salmì.

E' morto il presidente del Gruppo sportivo Sociale

Il prof. Emanuele Loro, 58 anni, insegnante di lettere all'Istituto Sociale di Torino, è morto ieri sera nella villetta di Sant'Antonino di Susa dove trascorreva il fine settimana. Era stato colto da infarto alla guida della sua auto.

La moglie Marincola Guido, 54 anni, infermiera, è riuscita in extremis a bloccare l'auto prima che finisse fuori strada, poi raggiungeva rapidamente la villa. Purtroppo appena giunta il marito decedeva.

Il prof. Loro, che per anni aveva svolto attività giornalistica, era uno dei fondatori e attuale dirigente del gruppo sportivo del Sociale.

temperatura di oggi

massima +23
minima +12,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 13,8; ore 8 13; press. 741,5; umid. 82%; cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 21,3; minima 12,5; ore 8 13,8.

ALASIA pellicce dal 1900
Le migliori pellicce di
PERSIANO
pronte o accuratamente confezionate su misura
Torino - Via Garibaldi 10 - Telefono 545.957

AVIGLIANA

Azienda Aut. Soggiorno e Turismo - c. Laghi 33, tel. 938.690 m. 352 s.l.m., clima ideale per gite e soggiorni - Motonautica Vela - Sci nautico - Pesca - Ippica - Tennis, ecc. - Camping
AVIGLIANA LACS
Tutti i servizi - 3 Bungalows
Posizione panoramica
Aperto da marzo a ottobre
ALBERGHI RISTORANTI
HERMITAGE via Sagra S. Michele, telefono 938.150
Saloni per banchetti, dancing BIG-LEM
LA PERGOLA di fronte al Santuario dei Laghi, t. 938.821
Spec. gastron. - Sconti comitive - Nuova discoteca - Stereo-Music
S. FRANCESCO Borgata Mortera, telefono 938.337
Alt. m. 700 - Cucina genuina - Posizione incantevole
TAVERNA DEL LAGO via Mongiaevro 10, tel. 938.109
Whisky a Gogò - Saloni per pranzi
KON-TIKI corso Laghi 8, telefono 938.659
Specialità siciliane - Matrimoni - Taverneta - Pranzi, ricevimenti
RISTORANTI
CAPRICE via Pinerolo 3, telefono 938.705
Pranzo su prenotazioni - Whisky-Gogò - Discoteca
LA MAIANA via Giaveno 2, telefono 938.805
...Il ristorante che si distingue.
RISTORANTE della STAZIONE c. Laghi 7, t. 938.160
Specialità cucina genovese - Ristorante sino alle ore 2

"Interpol, mi dia i documenti,, e poi lo rapina del portafogli

Stanotte all'1,30 in via Saluzzo - La vittima è un carpentiere di Coazze

Da parecchi giorni il quartiere di San Salvario è teatro delle operazioni della polizia e dei carabinieri. Continuia di controlli per stroncare la malavita che prospera sulla prostituzione e sul contrabbando. Ma proprio adeguandosi ai metodi della forza dell'ordine, questa notte tre rapinatori hanno racimolato un bottino di 50 mila lire e di 70-80 nuovi franchi a spese di un carpentiere di Coazze. Si chiama Giovanni Rolando, ed abita in borgata Ferria 9.

E' circa l'1,30. L'uomo percorre via Saluzzo: giunto all'altezza di via Berthollet si vede avvicinare da un individuo vestito elegantemente, i capelli neri ondulati, piuttosto giovane, sui 23 anni, alto circa 1 metro e 65. E' seguito da altre due persone, che al momento però si rispettosa distanza. « *Documenti, sono ispettore dell'Interpol in borghese* ». Un ordine secco, che non ammette repliche. I due complici osservano il via-vai della gente con fare professionale.

Il Rolando, in perfetta buona fede, tira fuori il portafogli. In via Nizza ci sono le pattuglie che controllano il traffico. Ma non appena il portafogli gli scivola in mano, gli viene tirato via con forza dallo pseudo-funzionario. « *Non possiamo certo passare tutta la sera per vedere i suoi documenti! Abbiamo tutto un quartiere da setacciare* ». Il carpentiere rimane interdetto per il comportamento brusco, ma non osa replicare.

L'uomo si rivolge poi ai due che son rimasti fino a quel momento in disparte, silenziosamente: « *Non c'è luce, facciamo il controllo in macchina* ». E si avviano verso un'auto di grossa cilindrata posteggiata nelle vicinanze. Appena saliti, partono con uno stridore di gomme in direzione di Porta Nuova. Il Rolando non è nemmeno stato recarsi in questura a denunciare l'episodio.

— Tre giovani sono stati arrestati stanotte dalla polizia per furto. Sono Natale Semeraro, 22 anni, corso Francia 1; Salvatore Carolla, anche lui ventiduenne, via Cajetina 36; e Cosimo Galiano, 30 anni, via Sacchetti 14. Alle 3,15 una telefonata ha avvertito la Questura: « *Ci sono cinque giovani che svaligiano la torrefazione di Franco Conti, in via San Donato 27. Venite* ». Una pattuglia di agenti pochi minuti dopo è giunta. I cinque ladri — che avevano già caricato nove sacchi di caffè su una vecchia utilitaria — sono fuggiti. Tre sono stati catturati, accompagnati in questura e arrestati. L'auto, una « 600 » è stata recuperata. E' di Ruggero Patrino, via Pinelli 79.

— Ladri sorpresi da un portinaio sono stati costretti ad abbandonare parte della refurtiva in un cortile. E' accaduto alle 5,30 di stamane in corso Massimo d'Azeglio 2. Il portinaio Luigi Cheula ha avvertito la polizia. « Nell'alloggio dei Preveri, al secondo piano, ci sono dei malviventi che sono entrati dopo aver forzato la serratura ». Poco dopo è arrivata una pattuglia. I ladri, però, sono riusciti a scappare.

Nella fretta hanno abbandonato quadri, pellicce, argenteria e indumenti per decine di milioni nel cortile di via Pio V 35 dove avevano parcheggiato la « 600 ».

Turismo fra i grattacieli

Il « ponte » dell'Isola di giugno sotto una tenda, perché no? Anche se il cielo, come stamane, minaccia burrasca e se il luogo del camping non è segnalato dalle guide turistiche. Siamo in una spiazzo tutto sassi, buche e fango in via Nullino, una strada tra barriera d'Orbassano e Mirafiori. Deve essere piaciuto a questi turisti arrivati da Padova con la loro « giardinetta » piena di sacchi e pentole: sono qui da giorni, dice chi abita nelle case vicine, al mattino fanno la coda da bagno e prendono il sole. Chi ha detto che Torino non è una « località turistica »?

echi di cronaca

la novità della primavera tappezzerie in carta sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e Voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie lisbiese e stranière sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

ditta Divisetta
via Bagetti 25, tel. 761.471

Porte pieghevoli in legno, vetrate, cassetti plastificati, plastica. La porta « Divisetta » si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879

In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

TAPPEZZERIA in CARTA
PARATI DIEFFE
Corso Regina Margherita 194
Torino tel. 471.755 471.495

un grande spettacolo per un weekend "diverso"
1 • 11 giugno
aeroporto di torino-caselle
5° salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio
tutti i giorni prove di volo
orario: 10 - 23 (feriale e festivo) - ristoranti - snack - ampi parcheggi - pullman da Torino Porta Nuova - riduzioni per comitive oltre le 20 persone
domenica 11 giugno: festa dell'aria

Il successo di una nuova rubrica radiofonica

ESPRIMETE UN DESIDERIO E "CARARAI,, LO ESAUDISCE

Il pubblico chiede anche risate, pernacchie, canzoni - Una valanga di lettere - Due voci a vostra disposizione

« Cararai, vorrei ascoltare la voce di Brigitte Bardot che mi sussurra "Ti amo". Aspetto con fiducia ». Non osa questo un desiderio impossibile da realizzare, ma è improbabile che la Radio riesca ad esaudirlo. Se però siete romantici e sconsolati, potrete chiedere ed ottenere che Alberto Lupo reciti, in groppa al suo 'cavallo di battaglia: *« Questo amore »* di Jacques Prévert.

Luciano Lutring, il terribile, ha scritto da San Vittore perché gli trasmettessero il *« Concerto n. 1 »* di Ciaikovski. Non per affinità musicali. Lutring era un solista, però del mitra. Il brano gli ricorda i momenti felici trascorsi in libertà accanto alla moglie.

« Fatemi cantare la "Bambole" — scrive per la sesta volta un'accanita ortatrice —. *Sono più brava di Patty Pravo ». « Per cortesia, in questa epoca di manie avveniristiche in cui la tradizione viene calpestata, dimenticata, vorrei ascoltare una "pernacchia" verace. Anche i napoletani, purtroppo, hanno ormai perduto il gusto per le cose genuine ».*

Queste lettere giungono a sacchi nello studio di *« Cararai »*, la rubrica che va in onda il lunedì, martedì, mercoledì o giovedì alle ore 16 sul Secondo programma radiofonico. Finora sono arrivate 25 mila richieste, circa 150 al giorno. Anche l'indice di ascolto è alto e si pone in concorrenza con quello dell'altra trasmissione giovanile, *« Alto gradimento »*. Ma mentre Arbore e Boncompagni impongono il loro repertorio, Franco Torti, Franco Cuomo e Federica Taddei « cucinano » una rubrica con i desideri del pubblico. L'umorismo e lo spirito del programma scaturiscono proprio dalle richieste talvolta imprevedibili, pazze o ingenue della gente. Se gli inglesi scrivono seriamente al *« Times »* anche per conoscere l'esatto tempo di cottura per ottenere un perfetto uova sodo, gli italiani si rivolgono a *«Cararai»* per poter ascoltare una risata, una bella risata grassa, «spaccona», contagiosa che li rimetta in allegria.

Federica Taddei

« Ho i giorni contati, ma non temo il passaggio all'aldilà. Esaudite il mio ultimo desiderio. Fatemi ascoltare dalla voce di Totò, la sua esaltante lirica, "A livella" ». Tra coloro che sono sospesi, ecco un'altra lettera: *« Rimanendomi pochi giorni di vita, vorrei che il vostro illustre attore mi recitasse "Morte per procura". Fate presto, grazie ».*

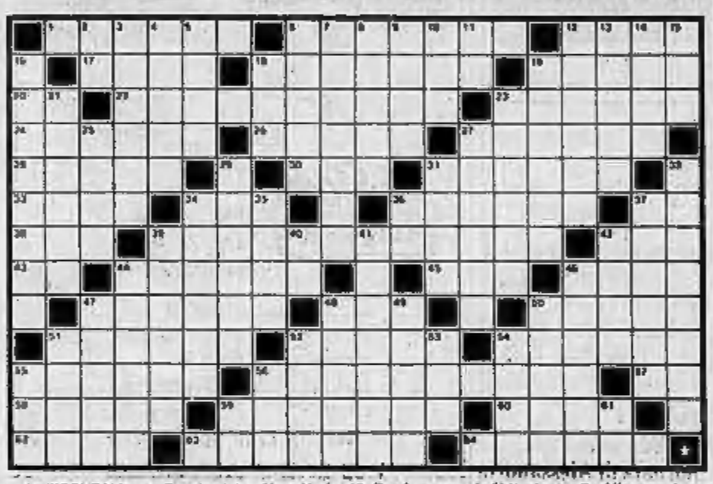
Le lettere più recenti appartengono ai tifosi della Juventus. Desiderano ascoltare la registrazione dell'ultima giornata di campionato, la trionfale invasione di campo, il momento storico dello scudetto. *« Cararai »* non avrà difficoltà per soddisfare tutti.

Esistono anche richieste non testatici verso lo stesso ente destinatario. Pochissime contro la Radio che in questi ultimi tempi batte la concorrenza tv per intelligenza nella scelta dei programmi, per la spregiudicatezza di certe rubriche, per il ritmo e la varietà del repertorio. Gli strali più affilati scattano contro la televisione. *« Cararai, desidererei che anche la tv seguisse, come i negozi, il calendario dei riposi settimanali e che, nel periodo delle grandi ferie, chiudesse almeno per un mese. Non tanto per me, che da tempo non accendo il televisore, ma per la mia famiglia che non si perde neppure gli intervalli ».*

Le lettere più patetiche? *« Cararai, sono sfortunata; in conseguenza della data di nascita che vi ho mandato, mi avete fatto un oroscopo che è una vera schifezza. Fatemene un altro ». « Cararai, non ho mai vinto niente. Vorrei tanto ascoltare un annuncio che dica: "Fra i fortunati estratti a sorte nella settimana, il signor Frigerio ha vinto 178 mila lire". Mi servono ».*

Ugo Salvatore

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Pesci ai quali appartengono gli squali; 6. E' simile alla diottria; 12. Ha per capitale Lima; 17. Un tiro dei romani...; 18. Lo sono sardi e siciliani; 19. Un velo del rabbino; 20. Centro della Svezia; 22. La regione di Pisticci; 23. Ha la testa infiammabile; 24. Fibra tessile; 28. Le rane per lo zoologo; 32. Si desidera dopo il lavoro; 28. Passo di lago; 30. Est-sudest; 31. Si apre nel pavimento; 33. Fa la guardia al ladro; 34. Lo era Giunone; 36. Tipo di frutto secco come nell'acero; 37. Mantova; 38. Mendicante di Itaca; 39. Uno era Athos; 42. Battuta comica al cinema; 43. Fine della scalata; 44. Non parlare; 45. Uno a New York; 46. Fondamenta; 47. Fanno usare il temperalapis; 48. Nome dell'attrice Farrow; 50. Metallo tenero di colore grigio; 51. Capperon di paglia da contadina toscana; 52. Contiene liquido per iniezioni; 54. Hanno parduto i genitori; 55. Giungere, arrivare; 56. Uccello simile al corvo; 57. Iniziali di Noschese; 58. Fiume russo tributario del Mar Bianco; 59. Canditi... sono ricoperti di glassa; 60. Si canta in coro; 62. Incontro di vocali; 63. Una varietà di gatto; 64. Rapace più piccolo del falco.

VERTICALI: 2. Iniziali di Berlioz; 3. Ha per capitale Beirut; 4. Convivio amicale; 5. Abitazione; 6. Allevano i somarelli; 7. Cavallette; 8. Giulivo, allegro; 9. Gli elementi del problema; 10. Parità sulle ricette; 11. Giorno in breve; 12. Si dà quella d'onore; 13. Nome della Cegani; 14. Bagna Strasburgo; 15. Nome del cantante Jurgens; 16. Indirizzo; 18. Verde rognella; 19. Gradevole temperatura... a letto; 21. Fiore d'arancio; 23. Chiamare in giudizio; 25. Si paga all'armatore; 27. La lingua parlata a Bucarest; 29. Moneta spagnola; 31. Mento equino; 32. Fecero un maschio a Napoli...; 34. Arrendevole, mansueto; 35. Aspro, pungente; 36. Sottotenente (abbrev.); 37. Giulietta attrice; 39. Prov. della Basilicata; 40. Che è senza testa; 41. Nome di due castelli reali nel parco di Versailles; 42. Viene disputata per vincerla; 44. Il fiume di Londra; 48. La vecchietta dei deni; 47. Famoso impressionista francese; 48. Un dono dei re magi; 49. Grosso cane da guardia; 50. Capelli... del cavallo; 51. Meglio provarla che farla; 52. Buchi; 53. Sigla nota agli automobilisti; 54. Uno degli Usa con capitale Columbus; 55. Pronome personale; 56. Addestra le reclute (sigla); 59. Modena; 61. Al centro del tronco.

Troverete lunedì la soluzione.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Df3

L'« Open » al Circolo della stampa

Teani può vincere

Un Italiano, il maestro Teani di Massa, è al comando a pieno punteggio dopo il V turno di gioco all'Open di Torino: l'unico che potrebbe raggiungerlo in vetta alla classifica è il grande maestro jugoslavo Ilamjanovic, che si trova a 4 punti con una partita in bisaca contro l'austriaco Lehmenick, dopo avere sconfitto nel 4g match della giornata il maestro internazionale americano Ulvestad.

Scorrendo la graduatoria provvisoria troviamo a punti 4½ un altro jugoslavo, Ljubisavljevic, ed il sorprendente Hill, vincitore al IV turno su Sahovic. A 4 punti Cirio, Pegoraro, Tesbalin, F., Miceli e Spinelli. Più indietro, a 3½ un folto gruppo di giocatori torinesi, comprendente Fabbri, Grinza, Diana, Rinciarelli Negro, Caposio e Cernuto rincontre i primi in compagnia dei più quotati Lehmenick (con una partita sospesa), Wagmann (una partita sospesa) e Sahovic. A 3 punti infine si trovano Ulvestad (che può risalire ancora grazie ad una partita sospesa), Shapiro, Cassar, Giubbilini ed il nostro Mazzardo. Oggi alle ore 15 penultimo turno, col seguito, con inizio alle 21,30, una simultanea su 20 scacchiere fornita dal grande maestro Damjanovic. Domani vi sarà la conclusione della manifestazione con la disputa dell'ultimo turno al mattino e con la premiazione dei vincitori alle 16.

IL PROBLEMA DI CAMORANI

Mentre nei problemi precedenti le interferenze avevano l'effetto di rispondere direttamente alla minaccia del Bianco, nel problema di oggi esse assolvono ad un altro compito: la soluzione di un pezzo nero (Cb6) in difesa della minaccia, a cui si aggiunge anche l'interferenza alla Td1 e la schiodatura della Td8. Il soluzione attesa non risulterà tuttavia di facile che il Bianco, con la chiave, toglie al Re nero la casa libera già difesta questo che viene spesso lamentato per motivi costruttivi, ma che nel caso presente risulta

J. Hajtsrik
(2° Pr. Scacchmaty Listok 1935)
Il Bianco matta in 2 mosse

ulteriormente aggravato da un altro fattore negativo. Infatti, all'apparente mossa del nero T x d4 + (apparente poiché si deve sempre supporre che il Nero possa eseguire tale mossa prima della soluzione vera); il Bianco dovrebbe rispondere dando matto con A x c6, il che è impossibile, appunto per la fuga del Re nero in g4. Tale effetto viene detto « scacco nero non parato », ed è sempre grave. Di conseguenza la soluzione, pronunciando a questi effetti negativi, è debole. *(Continua)*

Le partite di ieri

Sahovic - Ilitl: 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,d5 4. C:d5,Ag7 5. Af4,a6 6. e3,c5 7. Dd3,0-0 8. e x d5,C x cd5 9. A x b8,C x c3 10. b x c3,Ag4 11. D x b7,Db6 12. Db7,Tb x b8 13. Dd5,Tb6 14. Ad3,Tfb6 15. e4,Tb3 16. De5; Tfb3 17. 0-0,c5 18. Cd2,Tb6 19. d x c5,D x c5 20. a3,Tb6 21. A x a6,Ta2 22. T x a2,A x a2 23. c5,Td3 24. Ab5,Db6 25. Cf3, D x c5 26. Cd4,Db6 27. Ce6,Dc5 28. g3,Ab3 29. Cd4,A x d4 30. e x d4,D x d4 31. Da1,c5 32. h4,Ac3 3. Da8+,Rg7 34. Df3, Ae4 35. Dd1,Td3 36. Da1,Th3 37. De1,Ad3 38. h5,A x f1 39. h6+,Rh6 40. D x f1,De4 41. Rh2, Df5 42. Eg2,e4 43. Ac6,e3 44. Da1,D x f2+ 45. Rh3,Df5+ 46. Il Bianco abbandona.

Fonciin P.-Bianco: 1. f4,c5 2. e3,e6 3. Cf3,Cf6 4. b3,Ae7 5. Ab2,0-0 6. Cc3,d5 7. Ad3,Cc6 8. 0-0,a6 9. a4,Ad7 10. e4,Db6 11. Rh1,Tac8 12. e5,d x e5 13. C x e5,Ad8 14. Cc4,A x e5 15. C x f6+,A x f6 16. A x f6,g x f6 17. Db5,f5 18. Dg5+,Rh8 19. Df6+,Rg8 20. Tf3,Tfe8 21. Tg3+,Rf8 22. Tg7,Te7 23. T x b7, Il Nero abbandona.

Fayerars-Soriani: 1. e4,c6 2. d4,d5 3. Cc1,d x e4 4. C x e4, Af5 5. Cg3,Ag6 6. Cf3,Cbd7 7. h4,h6 8. h5,Ah7 9. Ad3, A x d3 10. D x d3,Cg6 11. Ad2,e6 12. 0-0-0,Ad6 13. Ce4,C x e4 14. D x e4,Cf6 15. De2,Dc7 16. Rb1,0-0-0 17. c4,Rb8 18. g3,De7 19. a3,Thd1 20. Ac3,De8 21. Ce5,Cd7 22. f4,C x e5 23. f x e5, Ae7 24. Thd1,Td7 25. Td3,Ad6 26. Td1,f6 27. Ab4,Dh8 28. Ad6+,Ra8 29. De2,Td1 30. d5,e x d5 31. c x d5,e x d5?? 32. Dc8 matto.

Cosentino - Banti: 1. e4,c5 2. Cf3,e6 3. d4,c x d4 4. C x d4, De7 5. Cc3,a6 6. Ae2,b6 7. a3,Ab7 8. Ad3,Cf6 9. De2,Ad6 10. g3,Cc6 11. f4,Ae7 12. 0-0-0,b4 13. a x b4,C x b4 14. Rb1,0-0 15. Tg1,Tfc8 16. g4,d5 17. e5,Ce4 18. A x e4,d x e4 19. Af2,Tda8 20. Td2,Ad8 21. C x e4,De5 22. Cf3, Dd4+ 23. Rc1,D x b2 24. Ad4, C x c3 25. T x c3,T x c3+ 26. D x c3,D x c3+ 27. R x c3,A x e4+ 28. Rc2,Td8 29. Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

FRASE (7, 7)

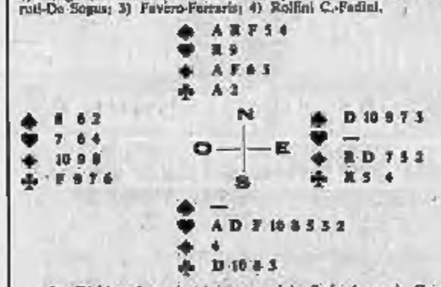
Soluzione:
MASSIMO RISALTO

Soluzione del cruciverba di ieri

■	S	O	B	R	I	O	■	M	O	N	S	T	S	■	I	B	S	E	N
A	■	B	U	I	O	■	P	I	R	I	T	E	■	P	A	R	E	R	S
S	P	E	S	A	■	C	A	N	A	D	A	■	S	A	L	U	T	O	■
P	E	S	T	■	R	O	G	I	T	O	■	E	G	I	N	A	■	F	A
S	L	I	O	T	■	V	I	S	O	■	C	■	I	O	N	S	■	F	A
R	O	T	A	■	M	O	N	T	R	E	A	L	■	D	O	L	M	E	N
E	S	A	R	C	O	■	A	R	I	S	T	I	D	E	■	L	O	R	D
T	I	■	S	A	L	A	■	G	■	T	E	M	I	■	C	E	R	R	O
A	■	B	I	N	A	R	I	■	C	E	R	D	O	N	E	■	S	T	E	N
■	M	O	Z	A	R	T	■	M	I	R	I	N	O	■	S	C	A	R	I
M	O	N	I	L	I	■	G	I	A	N	N	I	■	R	U	H	R	■	A
C	A	N	O	E	■	G	R	E	C	I	A	■	M	I	L	I	A	N	■

bridge

Risultati del torneo di lunedì 25 maggio. Sezione Nord-Sud: 1) Richieri-Guermani F.; 2) Angarano-Bellia; 3) Cossolo-Stalik; 4) Longo-Ubertalli. Settore Est-Ovest: 1) Federici-Ferraro; 2) Carrut-De Sogus; 3) Favero-Ferraris; 4) Rollini C.-Fadini.



La Dichiarazione (tutti in seconda). Sud: 4 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 S.A.; Est: passo; Sud: 5 quadri; Ovest: passo; Nord: 7 cuori.

Seduti in Sud provate a giocare questo Grande Slam a cuori sull'attacco di 10 di quadri. Contate 12 prese di onori (8 a cuori, 2 a picche, 1 a quadri e 1 a fiori). Il senso di picche sembra il più adatto a fornire la tredicesima presa. Prese l'attacco coll'Asso del morto giocate Asso e Re di picche scartando di mano 2 piccole fiori e picche tagliata alta. Rientrate al morto col 9 di cuori e tagliate ancora una picche. Trovando il senso diviso 4 a 4 o la Dama terza avrete già liberato la presa mancante. Purtroppo le picche sono 5 e 3 e la Dama quinta in Est. Ora che con i mezzi ordinari non è stato possibile ottenere la presa mancante, non rimane che sperare di ricorrere con mezzi straordinari. Est possiede la Dama di picche e, probabilmente, considerato l'attacco d'Ovest, anche Re e Dama di quadri. Se, per caso, ha in mano il Re di fiori la soluzione della smazzata esiste. Sud gioca tutte le atouts, meno una, giungendo a questo finale a 3 carte e per Est non c'è difesa.

Non può scartare picche o quadri per non liberare la presa al morto ed è quindi costretto a rendere secco il Re di fiori. Il giocante realizza l'Asso di fiori e tornato in mano col taglio si presenta con la Dama di fiori franca.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

SALLY BANANAS — «Strip» di Charles Barsotti

(Copyright « Marka »)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Nella nuova avventura « 007 » è alle prese con un nemico insidioso e pronto a tutto (« News Blitz »)

OVERLAND

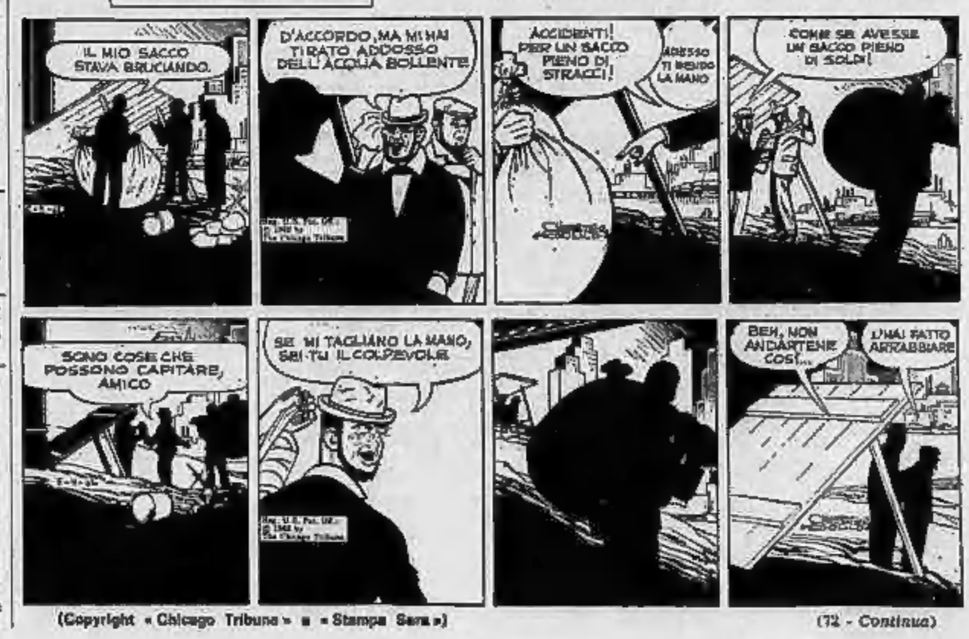
Nella concreta e fantastica dimensione, Jeff Hawke si scontra con i mostri di un mondo sconvolto (« News Blitz »)

OVERLAND

Nella concreta e fantastica dimensione, Jeff Hawke si scontra con i mostri di un mondo sconvolto (« News Blitz »)

DICK TRACY E IL FALSO SCIENZIATO

Sparzula, falso scienziato ed assassino, è in fuga con un sacco che contiene un milione di biglietti da un dollaro



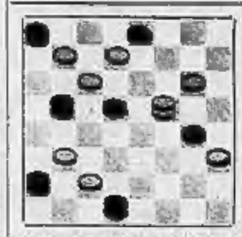
(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(72 - Continua)

la dama

di Carlo Barbero

Soluzione del problema di ieri: 25-29 (X); 34-30 (X); 20-27 (X); 27-0 (X); 30-7 (X); 0-13 (X); 13-15.


Il Bianco muove e vince in sette mosse (Luigi Cavalieri)

Stasera al SUPER-RISCHIATUTTO

INARDI FA PAURA

Il medico bolognese contro Lusetti e la torinese Casalvolone

UGO BUZZOLAN

7 giorni alla tv

IL VIDEO quarta dimensione

Sabina vista da Chicco

Molti lettori ci hanno dichiarato che davanti alla seconda parte di SUL FILO DELLA MEMORIA *si sono sentiti imbarazzati perché non ricordavano più bene la prima, [illegible] la settimana precedente.*

E' un sistema che non conosce più limiti e che nasce, si suppone, da ragioni economiche. La tv stanzia per un certo programma una certa cifra, ma esige che quel programma serva a coprire diverse serate. Sulla base finanziaria il criterio appare ineccepibile. Ma i risultati sono gravi, perché già all'origine, in sede di preparazione e di sceneggiatura, si verifica una fatale tendenza a dilatare la materia; tendenza che si accentua poi nella realizzazione, ossia nella regia. Ormai esiste un ritmo televisivo — lento, indugiante, insabbiato nella ricerca di particolari inutili — che si differenzia nettamente dal ritmo cinematografico. Ci è capitato più volte di assistere ad un film per normali circuiti, e subito dopo ad un telefilm pensato e girato per la tv: la cadenza del primo è doppia di quella del secondo.

A prescindere dai prodotti «mostruosi» come E le stelle stanno a guardare in nove puntate, abbiamo avuto in questi ultimi tempi esempi crescenti di un fenomeno che si allarga a macchia d'olio e coinvolge anche registi più che rispettabili.

Ricordiamo Andromeda, *solida storia di fantascienza: ma la solidità della storia è stata compromessa da cinque puntate dove tre erano più che sufficienti. Prendiamo* Pinocchio: *lo sceneggiato di Comencini era pieno di cose buone ma era lento da morire: pure qui se il regista avesse saputo di dover cantare su metà spazio, ritmo e grinta sarebbero stati ben diversi. Ma veniamo ai programmi in corso. Il più citato* Sul filo della memoria *ha — tecnicamente parlando — il difetto di essere diluito in [illegible] puntate: non il soggetto di un sequestro di persona [illegible] non sottintende nemmeno un'indagine sociologica sull'ambiente sardo) quale regista, per quanto padrone del mestiere, se la sentirebbe di confezionare un film di oltre tre ore?*

E il discorso torna per il romanzo della domenica, I NICOTERA, *decoroso, accurato, con attori che si danno da fare, ma prolisso, senza riguardi per la pazienza del pubblico. I realizzatori hanno l'aria di dire: «La Rai ci ha dato cinque puntate da riempire e noi ce la prendiamo comoda...». La questione è che la forma si riverbera sulla sostanza e quando la forma è sfilacciata, la sostanza è fiacca. Per cui si arriva al paradosso: una volta, negli intrighi di appendice, si adoperavano le puntate per stuzzicare l'interesse, oggi invece si adoperano le puntate per sbrodolare una storia che magari in partenza era stimolante. Non è recentissimo l'esempio de* La pietra di luna di Collins, *un avvincente poliziesco che narrato adagio adagio sul video faceva dormire?*

Persino ai ragazzi si propinano i racconti — addirittura quelli di fantascienza che hanno sulla [illegible] — a pezzi e bocconi. Si è giunti al punto (lo vedo BOOMERANG*) di dare a puntate i dibattiti. Il risultato di tutto questo è [illegible] allarmante. Mentre ovunque si mira alla concisione, alla rapidità, alla sintesi, la tv effettua l'operazione contraria, il che significa fiumi di parole e di immagini, travisamento e ambiguità. C'era noto IO E... che riusciva a dire molte cose in quindici minuti: ma era la classica eccezione confermante la regola.*

Ugo Buzzolan

(Segue dalla 1ª pagina)

rano le macchine. Questa volta è venuto in treno e ripartirà col solito diretto dell'1,05, sicché dovrà saltare il pasto perché al Teatro del Parco si fa sempre molto tardi.

Un altro indizio della combattività di Inardi è che ha destinato metà della sua vincita a due scopi: una parte per la «Città dei ragazzi» del parroco Mariella, l'altro per far operare al cuore una bambina romana di tre anni, Francesca Orsili. L'estate non si prospetta molto allegra per il medico. «Il mio capo deve andare in pensione e io lo sostituirò fino a settembre. 12 giorni di ferie me li sono già mangiati fra Milano e Roma: me ne restano solo 15» dice aiutando dentro il pesante abito che ha indossato alle prove. Questa sera si metterà un abito più fresco.

Intanto i suoi sfidanti tremano. Alla «Specchio dei tempi» devolveranno metà della sua eventuale vincita, la torinese Anna Casalvolone. E' arrivata a Milano prima degli altri, ha avuto modo di fare anche un salto a Verona e a Novara per visitare alcune mostre di pittura. Adesso appare preoccupata più di tutto perché i parrucchieri sono chiusi e non le resta che scegliere una delle sue parrucche. «Ho anche il problema dell'abito. La Longari appariva con un abito lungo. Io ci ho rinunciato. Mia sarà [illegible] e solo agio. Devrei scegliere fra un completo bianco (ma sono ingrassata di tre chili) e un abito blu a pieghe. Metterò questo».

La Casalvolone, è l'unica che non ha due materie nel tabellone. Oltre alla geografia avevo scelto flora e fauna, che la televisione ha trasformato in zoologia indicata anche da Lusetti, alcché come tema argomento la televisione ha scelto «la celebrità» un genere molto vasto, talvolta preoccupa tutti e tre i concorrenti.

Modesto e un po' scontroso, come al solito, Lusetti. Ha compiuto 21 anni il giorno dell'Ascensione e a Correggio si è fatta festa. E' l'unica volta in cui si è lasciato andare perché — a differenza di Paolini — è riuscito ad abituare i suoi «fans» a lasciarlo tranquillo. In fondo al cuore il ragazzo vorrebbe che si ripetesse il miracolo: egli riuscì a scalzare Inardi, ma è difficile. Per questo è reticente quando gli si chiede a chi destinerà la sua parte di vincita. «A vedi». Ce ne sono tanti, quei? «Enti della mia parti» è basta.

a. g.

La signora Casalvolone affronta stasera il «mago» Inardi

stasera alla Tv

TUTTI PER UNO

PRIMO CANALE: il «Rischiatutto» richiamerà gran parte del pubblico per la prova di Inardi
SECONDO: «Mille e una sera»; e canzoni folk

Vittoria sconfitta del dott. Massimo Inardi, campionissimo dei telequiz, nella terza «manche» di RISCHIATUTTO (ore 21, Primo canale) che designa il terzo finalista ai nastri sabato prossimo per la volata conclusiva del torneo. Le previsioni sono tutte per una passeggiata del medico-musicologo bolognese tra le colonnine del tabellone, davanti al quale gli contenderanno il successo la torinese Anna Maybe Casalvolone, 29 anni e 20 milioni di vincita (che detronizzò, l'anno scorso, Ernesto Marcello Latini) esperto in storia della vecchia Torino e lo studente di Correggio Gian Paolo Lusetti, 21 anni, e 6 milioni e 600 mila lire di gettoni, accantonati (strappando il titolo proprio al «mago») combattendo a colpi di risposte sulla pittura italiana del Rinascimento.

Nella designazione delle due materie preferite tra le sei sulle quali si deciderà la gara, Inardi ha indicato letteratura italiana e seconda guerra mondiale, Lusetti scultura e zoologia e la Casalvolone Africa ed ancora zoologia, per cui, l'ultima celebrità è stata scelta da Mike Bongiorno.

I concorrenti hanno già indicato a favore di chi intendono devolvere la quota di vincita destinata in beneficenza. In ogni caso il dottor Inardi, grande favorito, resta il più benefico di tutti: nessuno infatti ha distribuito ad opere filantropiche 7 milioni, ai quali ne ha aggiunti altri 5 girando alcuni «caroselli» pubblicitari.

* *

I programmi del Nazionale sono completati, alle 22,15, dalla terza puntata di UNA SCELTA PER VIVERE, l'inchiesta ecologica realizzata per i «Servizi speciali del Tg» da Francesco De Feo, Giuseppe Fiori e Mario Pogliotti. Stasera verranno esaminate alcune situazioni particolari che riguardano alcune zone della Sardegna, della Lombardia e del Piemonte.

Nel quadro della progressiva distruzione delle coste italiane, la Sardegna può essere considerata ancora una delle ultime spiagge del turismo, ma poco lontano da Cagliari, nei pressi di S. Margherita, le raffinerie e i complessi chimici hanno non solo compromesso la pesca, ma rischiano di deturpare la naturali attrattive del luogo.

A Busto Arsizio, in Lombardia, le fabbriche hanno portato il benessere, ma minacciano di soffocare la città.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, l'antologia del cinema d'animazione MILLE E UNA SERA propone la terza puntata del ciclo dedicato alla Cecoslovacchia. «Simbiosi» è il titolo del cortometraggio realizzato da Zdnek Smetana, che illustra, con spirito e finezza, come i poveri mariti vengano angustiati dai capricci delle mogli. Jiri Brdecka, l'autore di «L'amore e il dirigibile», la storia di due innamorati del secolo scorso, all'insegna della caricatura e della satira di costume.

* *

Conclude la serata, alle 22,05, la già annunciata passerella musicale CANZONI SULLA COSTA IONICA.

d. g.

oggi sul video

primo canale

15,30 53° Giro d'Italia - Savona: arrivo tappa Forte dei Marmi-Savona.
17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30 Telegiornale del pomeriggio.
17,45 La tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa? - La giornata della marionetta).
19 — Sapere (La enciclopedia).
19,30 Tempo dello spirito.
19,45 Sport - Cronache del lavoro.
20,30 Telegiornale della sera.
21 — Rischiatutto (torneo finale - terza serata).
22,15 Una scelta per vivere (terza puntata).
23 — Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30 Insegnare oggi (La condizione di studente).
21 — Telegiornale.
21,15 Mille e una sera (La Cecoslovacchia: donne, donne...)
22,05 Canzoni sulla costa jonica.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Domenica ore 12; 12,30: Paese mio; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Giro d'Italia: arrivo tappa Savona-Bardonecchia; 17: La tv dei ragazzi: 18: Ieri e oggi; 18: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: I Nicotera (terza puntata); 22,20: Prossimamente; 22,30: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Automobilismo: Gran Premio del Belgio; 21: Telegiornale; 21,15: Finalmente domenica; 22.15: Boomerang; 23,15: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
14,10 Teatro-quiz
15,15 Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
15,40 Giro d'Italia
16,30 Un classico dell'anno
17 — Estrazioni del lotto
17,10 Gran varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19,05 «Corrispondenze al Palazzo di Giustizia», di Betti, con Salvo Randone e la Quarticri
21,35 Jazz-concerto
22,05 Il prato del giardino
22,10 Vetrina del disco
22,55 Dicono di lui

secondo

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
14 — Un disco per l'estate
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento
16,35 Ping-pong
16,15 Sousi, che musica le piace?
18,50 La via di Broadway
19,15 Servizio speciale sul Giro d'Italia
20,05 Quadrifoglio
20,30 Madame Butterfly, di Puccini, con Maria Callas; dirige Von Karajan
22,50 Il giraketchup
23,30 Musica leggera

terzo

Giornale Radio: ore 16; 21
16 — L'epoca del pianoforte
16,40 Concerto sinfonico, direttore Klemperer
18,10 Musiche [illegible] d'oggi
17 — La opinioni degli altri
17,15 Musiche di Mendelssohn
17,45 Appuntamento a Apollonia
18,15 Citta alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
20,15 Concerto di ogni sera: Ciaicovsky, Ravel, Van Kiesa
20,45 Gazzettino musicale
21,00 Concerti Perro, da Torino: Mendelssohn, Beethoven
23 — «Invito al pubblico», di Bevana

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
PATRICK SAMSON
Nel 2° salone BALLO LISCIO
M° PEROGLIO

LA PERLA
Ore 16 Tè danzante per le Vecchie Glorie e Amanti del *Tango Valser Polka Mazurka*
NINO GALLO
annuncia la sempre applaudita
Nella Colombo
E. Mona A. Gloria A. Zoppi

LA PERLA
Ore 21 PER I GIOVANI
Cinzina e primi con
I SOLITARI!!!

WESTEND
Strada Trofarello Fino
Stasera ore 22
Mike Bongiorno
invita tutti i tifosi della juventus alla
Festa dello Scudetto
Comm. RUCCIO NICOSIA
Prenotazioni, telefono 890.030

Principato del Buongustai
Hostaria
LA MARINELLA
Riscaldato coperto
MENU' DELLO CHEF
(dall'antipasto al dolce)
L. 2.900
Specialità tartufi e pesci alla griglia
Si organizzano banchetti
Str. Tiro a Segno Moncalieri
Telefono 642.409

mach2
CLUB DISCOTECA
(Nuova gestione)
RIAPERTURA
Festivi: ore 15-19; 21-3
Via Venaria 105 - Tel. 250.857
Tram 19-13

FARO
16 e 21: I MILLEPIEDI
Serali Donne 500 - Cav. 700
compresa consumazione

LE CASCINE
RISTORANTE DEI FIORI
Stasera Riapertura estiva
HAPPY ROGGERO
e la sua orchestra
Stupinigi - Tel. 900.2587

ALTA VALLE PO PAESANA (CN)
al *Fortino Estivo Danze*
nel nuovo salone
BALLO LISCIO
con NINO SARNO
e i suoi solisti

PRINCIPE
via Principi d'Acaja 45
Rinnovato giovani con il
BALLO LISCIO
Orch. M° ACCORSI

PRINCIPE
Ore 21
Ballo liscio
M° ACCORSI

danze PINE'
Rivoli-TO, b. S. Pietro, 668.350
Stasera e domani ore 21
BALLO LISCIO
I RINNOVATI
canta G. FERRARA
Ingresso omaggio alle Signore

2 ROTONDE
CUORGNE' - Ore 22
Claudio Rocchi
Ingresso L. 1000

CHALET DEL VALENTINO
Telefono 624.350
DALLE 21 ALL'1
RITMI
PER TUTTI

Giaguaro
CHIERI - Tel. 947.2252
Ristorante-bar
THE WONDERFUL
spettacoli show

ASTI LIDO
Ore 21 - 1
BEPPE CARDILE
Le migliori orchestre
Le più grandi platee

LIDO club
Ore 21 JAM SESSION
domani ore 16 e 21
CHIERI - Tel. 947.8337

5° Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio
Fino all'11 giugno
dalle ore 10 alle 23
Entrata
con MOTOVETTURA
Ampi parcheggi interni

Una bimbetta dai capelli rossi...
Una donna fiorente ma ormai al fondo
di ogni abbiezione...
sullo sfondo di una Venezia brumosa e cadente
Un assassino maniaco colpisce
e lascia alle spalle tracce confuse...
Un uomo lo braccia col sapore di sangue in bocca
Oggi al GIOIELLO
L'ultimo e più perfetto giallo della stagione
GEORGE LAZENBY - ANITA STRINDBERG

CHI L'HA VISTA MORIRE?
ADOLFO CELI - DOMINIQUE BOSCHERO - PETER CHATEL
ENZO DORIA TECHNICOLOR TECHNISCOPE
Vietato ai minori di anni 18

al DORIA
DALL'«EUROPEO» DEL 18 MAGGIO 1972:
TROPPO BELLO PER ESSERE UN FILM ECCEZIONALE... tanto ECCEZIONALE che quasi non pare neppure un film. DIVERTENTISSIMO e serissimo allo stesso tempo... andate a vedere TAKING OFF pure voi e poi ditemi se non è
ECCEZIONALE!

taking off
Vietato ai minori di anni 18

al METROPOL
ECCITANTE - DIVERTENTE - MALIZIOSA
La gatta in calore
Vive per amare alla ricerca
continua di qualcosa di «nuovo»
per la soddisfazione dei sensi,
nel film più stimolante, più
piccante, più spregiudicato dell'anno

LA GATTA IN CALORE
Vietato ai minori di anni 18

oggi CAPITOL oggi
Due donne unite da una passione perversa,
ma solo per riconquistare LUI
ELIZABETH TAYLOR - MICHAEL CAINE - SUSANNAH YORK
in UN FILM di KASTNER-LADD-KANTER
XY & "Zi"
sceneggiatura originale di EDNA O'BRIEN - produttore esecutivo ELLIOTT KASTNER
prodotto da JAY KANTER e ALAN LADD JR. - regia di BRIAN G. HUTTON
a COLORI
VIETATO MINORI 14 ANNI

CENTRALE d'Essai
PREMIO DELLA CRITICA ALLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

LA VACANZA
LION FILM

Ambrosio
IL FILM SEGNALATO DAI CRITICI CINEMATOGRAFICI ITALIANI (S.N.C.C.I.)

UN FILM DI MARCO FERRERI
Enzo JANNACCI Claudia CARDINALE
Ugo TOGNAZZI Michel PICCOLI
Vittoria GASSMAN Anna CURY
L'UDIENZA
EASTMANCOLOR / ISTITUTO LUCE

Alexandra
Clamoroso successo
RIDERETE FINO ALLE LACRIME!

SI SPOGLI, INFERMIERA!
IL FILM E' PER TUTTI

Reposi
Il più eccezionale cast di attori mai apparso sullo schermo nel più colossale, entusiasmante western che abbiate mai visto

CHARLES BRONSON VIRNA LISI ANDRESS
FRANK SINATRA DEAN MARTIN
i 4 DEL TEXAS
TECHNICOLOR
ANITA EKBERG VICTOR BUONO — ROBERT ALDRICH

Salone de LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

COLOSSEO Fortino NUOVO
3 ore di grandioso spettacolo
nel colosso prodotto da Sam Spiegel
NICOLA e ALESSANDRA
A COLORI

al VITTORIA
Solo ALFRED HITCHCOCK
poteva realizzare il più grande
film di spionaggio di tutti i tempi

PAUL NEWMAN JULIE ANDREWS
ALFRED HITCHCOCK
IL SIPARIO STRAPPATO
LILA KEDROVA - HANS JOERG FELMY
TAMARA TOUMANOVA - LUDWIG DONATH - DAVID OPATOSHU
JOHN ADDISON - BRIAN MOORE - ALFRED HITCHCOCK
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

oggi MASSIMO oggi
Due «Incendiarie» del cinema mondiale
CLAUDIA CARDINALE BRIGITTE BARDOT
LE PISTOLERE
COPIE DELLA TECHNICOLOR

Il Cinema non costa caro,
e vi sono sale per tutte le borse.

domani è festa: regalatevi un pranzo al
Bastian Contrario
locanda tipica piemontese
prenotare al 640030

STAMPA SERA
Sabato 3 - Domenica 4 Giugno 1972

dove andiamo questa sera

7
Anno 104 - Numero 131

Catherine Spaak, 27 anni, e Johnny Dorelli, 35 anni, si sposeranno. Ne dà notizia *Eva Express* rivelando che lunedì scorso, i due, accompagnati dalla signora Andreina Manstri, madre del cantante e dall'avv. Leo Levi, legale dell'attrice, si sono recati negli uffici comunali dell'anagrafe ed hanno chiesto la pubblicazione del matrimonio.

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: riposo.
TEATRO REGIO: 2ª stagione lirica d'autunno al Palazzo delle Sport - 14 settembre/22 ottobre - « La Traviata, « Le vedove allegre », « Aida ». Abbonamenti in vendita dal 5 giugno al botteghino di piazza Castello ang. via Verdi, tel. 546.020.

ALCIONE: dal 5 all'11 giugno eccezionale presta di strip tease ed attrazioni con i favolosi Diablos del Bumbo, Lady Flam, Selene, Karina, Mara e Lyliane. Vist. 18. Orario 16,30 - 21,30.

AL MAGATELLE (Carignano 21) 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 54/2/B2): Boccaccio 72 - c. Caribaldi Biasi.
ARLECCHINO: 21 Bubbi Monti.
BELLE ARTI: 21 bella festa.
CASTELLINO: Gamma 300.
CLUB 84: 21 Roby e i Gentlemen.
COLLEGE CLUB (via La Chiusa 15 - p. Statuto, tel. 471.150).
DO PARC: ore 21 Giorgio.
EDEN: ore 21 Danilo Dani.
FARO: ore 21 Tino Georges.
MARTINO: ore 21 ogch. Bertona.
GARDEN (cap. 32 short. t. 599.912): ore 21 The New Men.
GAUDIO: ore 18,30-21 I Musici.
GAY SALA: 16,45-21 S. Carlito.
GIPSY (Collegno - c. Bastia) 21: ore 21 Discoteca internazionale.
LA PERLA: 16 e 21 i Solitari.

LE ROI: ore 21 trattenimento.
MASSAUA: ore 21 Bert Bert Band.
REPOSI: ore 21 Gli Spadi.
ZINCADERO: 21 Minnie's Group.

AL 2000 (Strada 57 - t. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal., 145, t. 685.686).
MINI CABARET (c. D. Novarese 153 - telef. 613.560): Rimmers tipico pianobar.
MOULIN ROUGE: Attrazioni (ogni 3e ore).
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 2 ang. v. Roma): 21 Bernard Thomas.
SWING CLUB (v. Bonzo 19): Jazz.
S. GIORGIO - Valentina - Ristorante - Dancing: Trio Vignoli, canta Alberino.
WEST END CLUB (str. Trofeo Parabiago, 200, telef. 890.020): ore 21 Nuccio Nicolai.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.029): 21.
BABY NIGHT (LA CICCHE - Ristorante (Trof. Parabiago 200, tel. 894.313).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.328): 16-2/.
HOLIDAY (c. Vitt., 3, 511.795): 21.
LA GROTTA DANZE (via San Tommaso 19, tel. 545.707): locale elegante.
LEBBI: (c. Vittorio 64, telef. 650.882): ore 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
LIDO 72 (corso Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telef. 687.580): 21.

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro ●●●●● Ottimo ●●●● Favorevole ●●● Discreto ●● Mediocre ●

PUBBLICO: Grande successo ○○○○○ Successo ○○○○ Cassetta ○○○ Discreto ○○ Scarso ○

AMBROSIO (p. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) - L'ultimo, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Michel Piccoli (Italia - Colori) — Un giovane qualsiasi cerca un interlocutore nel Papa, cui il suo desiderio s'infrange contro le barriere insormontabili dell'autorità e del potere. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,40 16,30 18,40 20,50 22,30 — Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.147) - Cadere le stelle, di Giuseppe Rolando, con Ottavia Piccolo, Silvia Koscina, Gino Cervi, Gigi Proietti, Rodolfo Baldini (Italia - Colori) — Una love story a torinese: giovane studentessa perfezionista la compilazione di ragazza madre all'epoca che le varrebbe l'amore una madre ignorata di scandali. Vietato 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1800

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.180) - Dieci incredibili giorni, di Claude Chabrol, con Martine Jobert, Michel Piccoli, Orson Welles (Francia - Colori) — In una spaventosa villa moderna un imprevedibile dramma - distruttivo - da amore tra figlio adottivo e appena maggiore, fin un rimorso di Ellery Queen. Vist. 18. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,35 18,40 20,45 22,30 — Ingr. 1200

ASTOR (v. Viotti 9, t. 512.510) - Bella, bellissima, di Umberto Lenzi, con Antonio Sabato, Daniela Giordano, Marisa Mantelli, Rossella Falk (Italia - Colori) — Assalito ripetutamente che sceglie soltanto donne sono vittime di psicanalisi, sparatorie, strangolature, e suspense del marito d'una di esse. Vietato minori 18. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,35 20,30 22,30 — Ingr. 1200

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) - La vacanza di Tony Bram, con Vanessa Redgrave, Franco Nero, Leopoldo Trieste, Carla Gravina (Italia - Colori) — Cambiallo inquietante d'un nobile page con varie disavventure l'insana relazione sentimentale. Vist. 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14-23 16,10 18,30 20,50 22,30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.762) - Agente 007, missione Goldfinger, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Honor Blackman, Gert Frobe (G.B. 1965 - Colori) — Ritorna, in una nuova edizione, di terza dello serie « James Bond » derivato dai primi romanzi polizieschi-spionistici di Ian Fleming. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14 — 16 — 18,05 20,15 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cicilo 2, t. 650.000) - C'era una volta il West, di Sergio Leone, con Charles Bronson, Jason Robards, Claudia Cardinale, Henry Fonda (Italia 1968 - Technicolor - Techniscope) — Attorno alla costruzione della ferrovia un'attentico e il Pacifico sterminio rivalità e vendette alle quali non è estranea una bella e giovane donna. ★ WESTERN CLASSICO - Avventuroso — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14 — 16,40 19,15 22,10 — Ingr. 1200

DORIA (v. Cremieux 9, t. 542.432) - Taking off, di Milos Forman, con Lynnea Flewcock, Buck Henry, Lynn Carlin, David Ditlin (Usa - Colori) — Satira corrosiva sul disagio tra genitori e figli, con i primi che falliscono per l'assenza contrattuali delle contraddizioni dei secondi. Premio speciale a Cannes. ★ Commedia americana — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,35 20,30 22,30 — Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 300.744) - Chi l'ha vista morire? di Aldo Lado, con George Lazenby, Anita Strindberg, Adolfo Celi (Italia - Colori) — A Venezia, la giovane figlia di uno scultore divisa dalla moglie è ripescata cadavere in un canale. Suicidio, delitto? - Vist. min. 18. ★ Giallo — Critica ●●● Pubblico ○○○○ OGGI LA PRIMA Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1200

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.823) - Il seme e il frutto, di Ermanno Visconti, con Terence Hill, Martin Balsam, Paola Pitagora, Rossana Ruspoli (Italia - Scope a colori) — Due volte in tribunale sempre per omicidio dello stesso personaggio, una giovane maestra ha un vecchio difensore in avvocato esoso di lei. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,10 16,20 18,30 20,40 22,30 — Ingr. 1200

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.383) - Ti ricordo qualcosa di grosso di Andrew McLaglen, con Dean Martin, Brian Keith, Honor Blackman, Carol White (Usa - Colori) — Avventure nel West d'uno scapestrato inseguito dalla fidanzata e d'un colonnello alla ricerca della consegna rapitagli. ★ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) - La gatta in calore di Nello Rossati, con Eva Czemerys, Silvano Tranquilli, Anthony Fontana (Italia - Colori) — Un uomo è preso forse una donna e l'assassina. Il marito di lei la chiama sole. Vietato minori sono 18. ★ Giallo — Critica ● Pubblico ○○○ Orario: 14,30 16,40 18,50 20,50 22,30 — Ingr. 1200

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.116) - Il signore dell'isola verde, di Robert Siodmak, con Burt Lancaster (Stati Uniti 1952 - Colori) — Ritorna uno dei più celebri film acrobatico-pericolosi, nel quale le gesta di uno spericolato bodoniano, il pirata Crimson, sono vive con sublime tecnica. ★ Comico-avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ RIDUZIONE Orario: 14,30 16,25 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) - I 4 del Texas, di Robert Aldrich, con Charles Bronson, Ursula Andress, Anita Ekberg, Frank Sinatra, Dean Martin (Usa 1963 - Colori) — Gioviani e giocatori di professione in una vicenda di grandioso impianto spettacolare-avventuroso. ★ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○ RIDUZIONE Orario: 14-16 16,15 18,25 20,35 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, 2, t. 512.445) - La controllore, di Roberto Guerriri, con Nino Manfredi, Lucia Bosè, Ewa Aulin, Martin Balsam (Italia - Colori) — Dal romanzo di Steinbeck sposino che preferisce alla moglie la bella sposina, crede quest'ultima colpevole in un delitto. Vist. 18. Vedetto assolutamente dall'Inizio. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,40 16,45 18,40 20,40 22,35 — Ingr. 1200

VITTORIA (v. Roma 330, t. 511.089) - Il diario privato di Alfred Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, Lila Kedrova, Barbara Trentinove (Usa 1968 - Colori) — Attraverso vicende nei paesi dell'Est europeo di uno studioso americano di Jazz nucleare. Vist. 14. ★ Poliziesco-spionistico — Critica ●● Pubblico ○○○○ RIDUZIONE Orario: 14,30 17,20 19,45 22,30 — Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.714) - Unico indizio una scarpa gialla, di René Clément, con Faye Dunaway, Frank Langella (Francia - Colori) — A Parigi, un professionista e sua moglie assecondi per la sconosciuta improvvisa del tenori dell. Uccisi? Rapiti? ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,45 18,40 20,40 22,30 — Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.403) - X Y & « Zi » e, di Brian G. Hutton, con Elizabeth Taylor, Michael Caine, Susannah York (Gran Bretagna - Colori) — Per contendere il marito infedele a un'amante, moglie intraprendente e matura ne studia cento. Vietato minori anni 14. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,00 16,10 18,20 20,30 22,35 — Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 541.356) - Le divoleuse di Bruno Gantillon, con Dominique Delpierre, Mireille Darc, Alfred Baillou (Francia - Colori) — Sacerdotessa di esoterismi rito orgiastici oltre bellezze e giovinezza morna a chi succia un bello infernale con lei e la sua particolare amicizia. V. 18. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

MASSIMO (v. Monginevro 6, t. 876.041) - Le pistolere, di Christian-Jaque con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot, Michael J. Pollard, Michèle Fesse, Riccardo Salvino (Italia - Francia - Spagna) — Due donzelle belle intraprendenti e spregiudicate in una vicenda di avventurieri che corrono parecchio. Sono vivaci. ★ Comunella — Critica ● Pubblico ○○○ Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

TORINO (v. Bonzo 6, t. 530.351) - Le notti dei diavoli di Giorgio Ferroni, con Chantal Garko, Agostina Belli, Teresa Gimpera, Claudio De Carolis (Italia-Spagna — Colori) — Allucinante vicenda d'un giovane irretito fino alla morte da creature inquietanti. V. 14. ★ PRIMA VISIONE — Horror — Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14 — 15,50 17,40 19,30 21,45 22,30 — Ingr. 800

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Il spogli infermiera, Norma Wilson, I. Sicaka. ★ Commedia

COLOSSEO (v. St. Crist. 73, t. 651.034) - Nicola e Alessandra, M. Jayston, L. Susman, colori, stereo. ★ Colossi storico sull'eccidio dei Romanoff

ERBA (corso Monca[illegible] 241, tel. 690.467) - ore 15 e 17 Tutti insieme appassionatamente, Julie Andrews, Christopher Plummer, col. ★ Drammatico

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Grande furto al Scotland, M. Caine, S. MacLaine, scope, tecn. ★ Poliziesco

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Grande furto al Scotland, M. Caine, S. MacLaine, scope, technicolor. ★ Poliziesco

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560) - Nicola e Alessandra, M. Gayston, L. Susman, H. Andrews, colori. ★ Colossi storico sull'eccidio dei Romanoff

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.004) - Il Decameron n. 2 - le altre novelle del Boccaccio, A. Margia, colori. Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,45. ★ Comico e drammatico

LA PERLA (c. De Gasperi 38, t. 504.731) - Il Decameron n. 2 - le altre novelle del Boccaccio, colori. Vist. 18. ★ Comico e drammatico

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 795.803) - El Cjorro, Marc Lawrence, Robert Taylor, colori. ★ Western

ORFEO (p. Carlina, t. 518.114) - Cartoni, Alberto Sordi, Magali Noël, techn. scope. Vist. 18. Ap. 14,30; Ult. 22,30. ★ Satirico

PRINCIPE (v. F. d'Acaia 45, t. 760.951) - Decameron n. 2 - le altre novelle del Boccaccio, A. Margia, colori. Vist. 18. Ap. 14,45. ★ Comico e drammatico

STATUTO (v. Cavour 18, t. 497.051) - Chen simpatico, A. Calmer - Marshall T. Dalton, tecn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.600) - Dal 3 all'11 giugno eccezionale presta di strip-tease ai stressibol con i favolosi Diablos del Bumbo: Lady Flam-Selene-Karina-Mara e Lyliane. Vist. 18. ★ Spettacolo notturno - Ore 16,30-21,30.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 565.945) - Le fobbiazioni del Dott. Gradenigo vedovo con complicazioni della bambolina, G. Ferzetti, C. Giuffrè, Edda Ceriana, scope, sonni. Vietato 14.

CRAVESANA (v. Avogadro 3, t. 530.493) - L'uomo delle due ombre, Charles Bronson, Lee - Ultimo, colori. ★ Giallo

MILANO (v. Milano 3, t. 350.355 - apert. 10) - Le legioni di Cleopatra, colori. ★ Storico pseudo-sto - Delitto a Postiglione, col. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Galliedi 2, t. 546.586) - La legge della violenza, D. Greenwood, colori. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Matisse mentre il tramonto, Gordon Scott, techn. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 656.180 - apert. 10) - I due invisibili, colori. ★ Drammatico — Si sabo dei cani, L. De Funès, colori ★ Farsa

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 530.885) - El Cjorro, Robert Taylor, Ty Hardin, tecnicolor. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 52, t. 587.715) - Le perlaia, Brigitte Bardot, Anais Ghirardo, technicolor. ★ Commedia

GIARDINO (v. Montebasso 62, t. 328.874) - Il vendicare di morte, K. Kinski, technicolor. Non vietato. ★ Giallo

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Il ritorno violento della mummia, Gene Mackinnon, P. Rey, techn. ★ Poliziesco — 3 Oscar

S. RITA (v. Vercelli 29, t. 525.058) - I senza nome, Alain Delon, C. M. Volonté, Yves Montand. ★ Poliziesco

SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 590.711) - Tutti i colori del buio, C. Hilton, techn. Vist. 14, Apert. ore 16.30. ★ Giallo

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - El Cjorro, Robert Taylor, Ty Hardin, Mark Lawrence, in visione Turing, scope, techn. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Quando le donne avevano la coda, L. Buazzelli, Senta Berger, G. Gassman, scope, colori. ★ Farsa avventurosa

ARALDO (v. Chivasso 3, t. 189.409) - Viva le donne, F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. ★ Farsa

ELISEO (v. Monginevro 47, t. 353.813) - Donne in amori, A. Ekberg, O. Reed, Glenda Jackson, techn. scope. Vist. 18. ★ Drammatico, regia Ken Russell

SAN PAOLO (v. Cosenz 66, t. 313.457) - Per una manciata di soldi, P. Newman, Lee Marvin, techn. Non vietato. ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. S. Pio 5, t. 761.357) - Donne in amore, A. Ekberg, O. Reed, Glenda Jackson, colori. Vietato 18. ★ Drammatico, regia Ken Russell

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.943) - La tua presenza di una signora per bene, F. F. Cappucci, Dagmar Lassander, regia L. Zeccli, col. V. 14. ★ Poliziesco

CIBRARIO (v. Cibrario 18, t. 437.051) - Chen simpatico, A. Calmer - Marshall T. Dalton, tecn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.148) - El Condor, Lee Van Cleef, Jim Brown. ★ Western

EBERNA (v. Rugeri 30, t. 740.815) - Il paese di Romagna, colori, Giorgi Segal, Ilea Cassano. ★ Guerra

GIUSON (v. Venaria 8, t. 772.342) - El Condor, technicolor, Lee Van Cleef, Jim Brown. ★ Western

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.880) - Per una manciata di soldi, Paul Newman, Lee Marvin, colori. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 320) - Tutti i colori del buio, C. Hilton, E. Franck, scope, techn. Vist. 14. ★ Giallo

DORA (c. Fr. Giuseppe 31, t. 484.631) - Donne in amore, Alan Bates, Glenda Jackson, Oliver Reed, techn. ★ Drammatico, regia Ken Russell

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 687.765) - La chimerone Atlanta, Daniela Giordano, D. Mitchell, scope. ★ Western

UMBRIA (v. Asoli 30, t. 483.912) - La più grande lepre, Nostyen Monastano, col. ★ Farsa — 3 colpi al Winchester per Ringo, G. Mitchell, colori. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Cigna 96 and v. Bardonecchia) - Nuova Selva, Nino Manfredi, Michèle Mercier, Vittorio Caprioli, Philippe Leroy, colori. ★ Satirico

AMERIA (v. Cibrario della Salone 77, t. 291.197) - Tutto l'amaranto, orrore mi morte, mi chiamano Alleluja, G. Hilton, techn. ★ Western

APOLLO (Largo Giachino 21, t. 213.685) - Una scelta per l'imperatore Klute, Jane Fonda (Oscar 1970), D. Sutherland, techn. sc. V. 14. ★ Poliziesco

CAFASSO - Sequestrano, T. Power, Kim Novak, techn. ★ Drammatico — Cadere contro mostro Cèsi, technicolor. ★ Avventuroso

EDERA (v. Madonna di Campagna 11 - Cristiano sistre le porte, Charles Bronson, A. Perkins, Jill Ireland, technicolor. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 260.161) - E sconfissero a chiamarli i 2 pistoli più matti del mondo, F. Franchi, C. Ingrassia, tecn. Non vietato. ★ Farsa spaccata

LUISS (v. Luisa 90, t. 290.338) - 2 mulani, F. Franchi, C. Ingrassia, techn. ★ Farsa — Inferno e lui fu morti, technicolor. ★ Drammatico

LUTTAZIO (v. Stradella 19, t. 280.742) - Continuavano a chiamarli Er più e er meno, Franchi, Ingrassia, Claudia Mori, techn. ★ Comm. drammat.

SPLENDOR (v. Bistagno 11/9, t. 298.350) - Re cuma del popolo italiano, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, techn. ★ Comm. drammatica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.270) - Il ritorno del gladiatore più forte del mondo, B. Harris, techn. Non vietato. Ultimo 21. ★ Mitologico

ARS (c. R. Ferro 142, t. 776.588) - Lezioni d'amore, Mal dei Primitivi, Silvia Dionisio, colori, scope. ★ Commedia con nudi

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Vivi o preferibilmente morti, G. Gemma, Mimo Scarpitti, colori. ★ Drammatico

LANTERI (v. G. Cesare 80, t. 384.134) - Avventure nella giungla, colori. ★ Documentario

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974) - Cacciva l'anno di grazia 1870, M. Mastroianni, Anna Magnani, techn. Non vietato. ★ Drammatico

NORD (v. Varzelli 149, t. 290.332) - Una città chiamata Resistenza, Robert Shaw, Cuenno Stevens, T. Howard, technicolor. ★ Western

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.943) - I trasformatori dell'Ava Maria, Tony Randall, colori. ★ Western

PALERMO (c. Palermo 118, t. 235.030) - Viva Django, A. Steffen, techn. Non vietato. ★ Western

SOCIALE (v. Cournaysens 4, t. 650.608) - Il vendicare di morte, K. Kinski, technicolor. Non vietato. ★ Giallo

ZENIT (v. Cuneli 1, t. 210.887) - Rapina record a New York, Sean Connery Dyan Cannon, techn. Non vietato. ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 874.471) - Da parte degli amici, Bruno Mella, Jean Yanne, Senta Berger, S. Hayden. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Il terzo napoletano, Tolò, A. Giuffrè, colori. ★ Farsa

CORALLO (v. Acqui 2, t. 890.521) - Quattro mosche di velluto grigio, di Dario Argento, colori, Vist. 14. ★ Giallo, giroto a Torino

ERIDANO D'ESSAI (c. Cuneo 106, t. 832.086) - La violenza uccide ancor, regia F. Vancini con E. M. Salerno, R. Cucciolla, Mariangela Melato, ore 20: 22,30. ★ Mafia in Sicilia

LA SALLE (v. Ludovico 16, t. 831.468) - Viva le donne, Little Tony, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Barcenaas, R. Cagny, R. Cadar, colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 87.442) - Quando le donne avevano la coda, G. Demma, Senta Berger, L. Buazzelli, col. Vietato 14. ★ Farsa avventurosa

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ADAMELLO (v. Domenti 6, p. Nizza, t. 651.764) - La vendetta di Satana, colori. Vietato 18. Apertura 18. ★ Horror

BARETTI (v. Baretti 4) - Capitano Nemo, col. ☆ Avventuroso, da G. Verne

CABIRIA (c. Dante 6, Mirafiori, t. 600.533) - Hanno erotismo, L. Buccaccio, Rossana Podestà, Sylva Koscina, colori. Vietato 14. ★ Satirico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 687.868) - Il fiore fu capo al mondo, K. Douglas, Samantha Eggar, Yul Brynner, M. Reniers, colori, scope. Vietato 14. ★ Avventuroso

CUORE (v. Nizza 58, t. 687.666) - Quei cavalieri sulla loro pazza corsa sono soldatesse cruente, T. Curtis, L. Buzzanca. ★ Farsa autoconsolatoria

GHIGO (v. Pastrengo 120, Moncalieri) - Prega il morto e ammazza il vivo, K. Kinski, Gabriella Giorcelli, colori. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.022) - L'amante dell'Orso maggiore, Giuliano Gemma, Senta Berger, tecno. Vist. 14. Apert. ore 16. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - El Cjorro, R. Taylor, Ty Hardin, colori. ★ Western

SAN CARLO (Nichelino) - Paese sera, Barry Newman, C. Lizzi, colori. ★ Drammatico-sportivo, regia di M. Zurlini

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.617) - Un papero da un milione di dollari, di produzione Walt Disney, colori. Ore 15. ★ Comm. adatta ai ragazzi

* = Cinema a carattere parrocchiale.

Spettacoli di provincia

ALMESE
SALA: I segreti delle città più nude del mondo.
AVIGLIANA
CORSO: All'osservato piacciono le donne.
GRANERO: Gente d'onore.
BIRNASCO
ITALIA: L'ancora di fuoco.
BORGOLENO
NARCISO: Case di piaile.
DORA: I due assi del guantone.
BUTTIGLIERA ALTA
FERRERA: Un papero da un milione di dollari.
CARIGNANO
PETER: Sesto famiglia, sollevamenti carnosi sfondo.
CARMAGNOLA
LUX: La avventure amorose di Robin Hood.
MARGHERITA: Io non vedo, io non parli, bel non sento.
SPLENDOR: La conquista del West.
ILIOS: Peccato d'amore.
CASELLE
ITALIA: Soldato blu.
ROMA: Bubbione nell'isola dei corsari.
CHIERI
CHIERESE: Il Cyrano non muore.
SPLENDOR: L'uomo dalla pelle dura.
AUDITORIUM: Il giorno del giudizio.
CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: La casa delle sette meraviglie.
CHIVASSO
POLITEAMA: Quando gli uomini arrivarono la clava e non le donne fecero dio dio.
CINECITTA': Arriva Sabata.
CIRIE'
ITALIA: Continuavano a chiamarli er più e er meno.
CATALANO: Il commissario Pelissier.
COAZZE
MIRAMONTI: Hanno ragione.
VITTORIA: Gli sfregiati.
CUORGNE'
PERONA: Cartina Agostin.
MARGHERITA: Così sono fatti a Solengo?
GIAVENO
ALFIERI: Don Camillo e i giovani d'oggi.
IVREA
POLITEAMA: Quando gli uomini arrivarono la clava e non le donne fecero dio dio.
SIRIO: Nuda si muore.
SPLENDOR: Bernardo cane indio e bugiardo.
LANZO
NUOVO: Il provinciale.
ORBASSANO
MODERNO: Il mio marito.
PANCALIERI
RIVOLI: La legge della violenza.
RIVOLI
CARNINO: Cheng.
GIOIELLO: Una carretta piena zeppa.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I quattro dell'Ave Maria.
ANNEX: Bolidi sull'asfalto.
CORSO: Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso.
CRISTALLO: Tempo d'amare.
GALLERIA: Il sanguinario.
MODERNO: Bernardo, cane lupo e bugiardo.

ACQUI
CRISTALLO: Il diavolo nel cervello.
ARISTON: Il mostro maschio.
GARIBALDI: Assassino a Roma(?).
ITALIA: Pochi dollari per Django.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Per una manciata di soldi.
NUOVO: La noia dei damasti.
MODERNO: Roma.
VITTORIA: Un po' di sole nell'acqua gelida.

OVADA
MODERNO: Lo strano viso della signora Ward.
LUX: Dopolo il mostro della palude.

NOVI LIGURE
IRIS: Forza G.
CRISTALLO: Tempo d'amore.
ITALIA: Il maschio e la femmina.
MODERNO: Due mari dei guantoni.

TORTONA
MODERNO: Peter Pan.
SOCIALE: La morte cammina con i tacchi alti.
VERDI: Mare blu, morte bianca.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I due della formula uno.

AOSTA
CORSO: Sissignori, ma di buoni amici.
LUX: Luca bambino mio.
EDELWEISS: Tutti i colori del buio.
SPLENDOR: Se le mani, cadaveri, poi in arrosto.
ITALIA: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse.

ASTI
VITTORIA: I mostri del Texas.
SALONE ALFIERI: Mille sensi contro.
POLITEAMA: Più le mani cadaveri, poi in arrosto.
TEATRO ALFIERI: Peter Pan.
LUX: Tutti i colori del buio.
SPLENDOR: Scusi, lei paga in nero?

CANELLI
RAGNO D'ORO: L'avventuriera di chinatown, dinamitardi.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: La volpe dalla coda di velluto.
VERDI: Dio perdona, io no.

NOVARA
ASTRA: Una questione d'amore.
COCCIA: Mezzanotte d'amore.
ELDORADO: Colpo grosso, grossissimo, anzi perfetto.
EXCELSIOR: E' tornato Sabata, ha chiuso un'altra volta.
PARAGGIANA: Cavalieri selvaggi.
VITTORIA: Io e il Cazzino.

ARONA
MODERNO: Mezzanotte, quanta amore ragazzo quaglia.
ROMA: Lui, amico, un amico.
SAN CARLO: Comunello.
LUX: Sei già cadavere amico, il cerca Carrington.

BELLINZAGO
ORATORIO: Il buono, il brutto, il cattivo.
VOLTA: Dio perdona, io no.

BOGNANCO
TERME: Incompreso.

DOMODOSSOLA
MODERNO: Blindman, il pistolero pigro.
SOCIALE: Cetaceni per un delitto.
LUX: Cranes alaskan per una ripina.

CAMERI
ORATORIO: Amore formula due.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il toro in capo al mondo.
CORSO: Nino Manfredi.
FILODRAMMATICA: Un nome chiamato Cavalle.

GALLIATE
SMERALDO: La figli di Mongrassia.

GATTINARA
ITALIA: La battaglia dei Sioux.

OLEGGIO
COMUNALE: Non conoscevano gli impuri.
ROBERINO: Oceano.

OMEGNA
SPLENDOR: Le fidanzate del dottor Casalmoi, vedovo col complesso della tracciamina.
SOCIALE: Il sole sulla pelle.
ORATORIO: Vendetta.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Guerriera rossa.

STRESA
ITALIA: Nini Tirabuscio.

TRECATE
VITTORIA: Una scelta per l'ispettore Klute.
PELLICO: Cattivo.
COMUNALE: La pozzanella del reverendo.

VERBANIA
APOLLO: Non c'è rosario per chi tradisce.
ARISTON: I tre avventurieri.
IMPERO: Per una manciata di soldi.
SOCIALE: Sangue di Dracula.
SOCIALE (Pallanza): Si può fare amigo.

INTRA
DANCING CASANOVA (t. 0323/41316): tutte le sere chiusi e discoteca. Sabato e festivi il complesso i sottomarini.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Lo Mangiatore di Vienna.

VERCELLI
ASTRA: Tempo d'amore.
CIVICO: Lawrence d'Arabia.
ITALIA: Spara Jos e così sia.
VERDI: Biladam.
VIOTTI: Don.
PRINCIPE: Stanze 17-17.

BIELLA
APOLLO: Uccidi Django.
IMPERO: Per amore ho ucciso una sola volta.
MARCONI: I guerrieri.
MAZZINI: I piaceri della lettura.
SOCIALE: Monsieur Hulot.
ODEON: L'assassinio di Trotsky.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: La contessazione generale.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Un caso di coscienza.

CIGLIANO
AURORA: Franco e Ciccio.

SANTHIA'
IDEAL: Arsenio dell'Orso Maggiore.
SPLENDOR: Ehpoi la farà.

BALUCCIA
COMUNALE: Banditi a Milano.

TRINO
ASTOR: Gangster '70.

in Liguria

GENOVA
POLITEAMA MARGHERITA: proiezioni per « Lucrezia Borgia » di Donizetti.
AMBASSADOR: Quella sporca di Pippi Calzelunghe.
ASTOR: Dolorio in piena sole.
ARISTON: La ragazza condannata al piacere.
AUGUSTUS: Dieci incredibili giorni.
GIOIELLO: Decameron francese.
GRATTACIELO: Una ventre senza sesso per l'ispettore Pommier.
OLIMPIA: Il profeta di sangue.
NUOVO PALAZZO: Grande stallone per una regina.
ORFEO: La notti borrascose di un libertino e di una candida peccatrice.
PALAZZO: L'eterna abitante.
**

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Reiss 80
	Via Marenco 33
MILANO	C. VIII. Emanuele 8
	Via Fieschi 36/38
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vercesse 29
IMPERIA	Corso Matteotti 28
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugurio 12/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 29
TRIESTE	Corso Italia 11

citazioni presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A., corso Niccolò d'Arezzo 85 — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/46199 Torino. Fino ricolta dei proprio del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte nei stabilite globale. Il annunci l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cassiere materiale (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, con 3 successivi inserzione parole si lettere di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. La rubrica «Domanda di lavoro» lire 200 la riga. «Domanda impiegati» impiegati lire 300; tecnica lire 250; dirigenti lire 500 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Annunci in cornice: lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 350. I dati relativi al sovvisione lire 350. Spazio bianco evidenziatore: lire 350 la riga; con titoli di dimensioni: lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono rivolgersi il nostro servizio corrente aggiungendo al mezzo dell'avviso la frase: «Scrivere «Azienda Pubblicitarie Riunite s.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunti il solo dalla cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Aziende Pubblicitarie

Riunite, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, «non considerato a tutti gli effetti «anticipazione dalla corrispondenza» inoltrazione alle cassette. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'investigare sull'identità del corrispondente. Inoltre non si assumono responsabilità per ritardi, smarrimenti, disguidi o mancata pubblicazione di annunci, anche se dipendenti da colpa dei propri dipendenti, salvo che la mancata pubblicazione sia imputabile a dolo o colpa grave. Non si assumono responsabilità per la mancata pubblicazione di annunci per cause di forza maggiore. Non si accettano annunci per conto di Istituti di credito non autorizzati dalla Banca d'Italia

STAMPA SERA
Sabato 3 - Domenica 4 Giugno 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 131

Sull'asse Milano-Torino il calcio di Coppa

La Juventus punta tutto sull'en plein

Campionato e Coppa come nel '60?

L'Inter passa la mano alla Juventus. Domani sera, idealmente, lo scudetto si trasferisce dalle maglie nerazzurre a quelle bianconere e, con lo scudetto, anche la responsabilità di difendere il prestigio del calcio italiano in Coppa dei Campioni. E' un trasloco di poteri sull'asse Milano-Torino. Il discorso potrebbe allargarsi anche alla Nazionale che, nell'imminente «tournée» all'Est, punterà sul blocco juventino anziché su quello interista.

Calcio logoro anche se ricco di classe (e la classe, si sa dire, non tramonta), calcio giovane, ambizioso, ricco di talento a confronto sul terreno di San Siro. Inter-Juventus è sempre una classicissima, una specie di derby nazionale, anche se si gioca per la Coppa Italia. Questa manifestazione può rilanciare l'Inter — assolata di rivincite — ma fa anche gola alla Juventus. E' indubbio che lo stimolo sarà superiore per i nerazzurri i quali cercano nel «piccolo scudetto tricolore» quelle soddisfazioni che sono mancate in Coppa Europa e, soprattutto, in campo nazionale.

Ci si chiede sino a che punto è caricata l'Inter — reduce dalla sconfitta con l'Ajax — e sino a che punto la Juventus, dopo la conquista dello scudetto, si sarà tranquillizzata. Se ci sarà rilassamento, scettico Vycpalek, è in fallo puramente istintivo che non deriva certo dallo «stress» del campionato. Però aggiunge: «*La festa è finita. La stagione continua. La Coppa Italia è importante anche per noi. Non nego che la squadra possa esistere il conflitto tra lottare con la stessa concentrazione del campionato e il desiderio di tirare il fiato, è altrettanto vero che coi nostri ragazzi piace vincere e che il nome delle avversarie che dobbiamo incontrare è sufficiente a stimolarli. Sullo slancio del successo in campionato potremo dare altre grosse soddisfazioni ai nostri tifosi anche in Coppa Italia*».

L'Inter, dopo Rotterdam, si trova ad un bivio: rinnovarsi per cercare di ottenere risultati immediati, oppure ripartire da zero, ringiovanire i ranghi e varare un programma di ricostruzione a lunga scadenza. La società Italia per scegliere probabilmente la prima soluzione: Milano, ex capitale del calcio italiano, condiziona l'Inter che è prigioniera di un passato, ricco di trionfi, troppo vicino e i tifosi troppo impazienti. La Coppa rappresenta l'ultima «chance» per la squadra di Invernizzi. E c'è pure di mezzo l'orgoglio ferito della «vecchia guardia» interista: la sconfitta in Olanda segue, a distanza di due settimane, quella della nostra Nazionale in Belgio. E quella Nazionale era, per metà, composta da nerazzurri.

«*Adesso non ci resta che la Coppa Italia* — ci dicono Mazzola —. *Vincendola potremo partecipare alla Coppa delle Coppe la cui importanza è di poco inferiore alla Coppa Campioni. Ci auguriamo di trovare una Juventus disconcentrata. In ogni caso il duello sarà molto interessante: i primi in Italia contro i secondi in Europa*».

Piuttosto pessimista Boninsegna: «*La Coppa Italia rispecchia i valori del campionato. Pertanto ci sono poche speranze per noi*». Corso, assente a Rotterdam, non si dà per vinto: «*La squadra deve reagire. Solo così potrà puntare sulla Coppa nazionale. Altrimenti dovremo accontentarci della Coppa Uefa*». Anche Invernizzi invita i suoi uomini a reagire: «*Domani sera ci deve vincere a per riuscire nell'impresa ci vuole carattere.*

L'Inter non potrà schierare la miglior formazione. Alle assenze di Giubertoni e Jair si è aggiunta quella di Beltugi. Fortunato Bertini dovrebbe giocare nel ruolo di terzino con Fabbian mediano e Bedin interno. Rientreranno Vieri e Corso con Pellizzaro ala destra. La Juventus non ha problemi. Recupera Furino e giocherà nella miglior formazione. Stamane i bianconeri hanno ultimato la preparazione e, nel pomeriggio, partiranno per Milano. Anche a San Siro ci saranno migliaia di tifosi bianconeri. Da Torino è annunciata una carovana di pullman. La Juventus non intende deludersi e farà di tutto per ripetere l'impresa della stagione '59-60 quando fece l'«en plein» vincendo Scudetto e Coppa.

Bruno Bernardi

Schnellinger, in seconda battuta, dopo lo stopper Anquilletti, avrà il compito arduo di bloccare Bui: sarà questo uno dei motivi più interessanti del primo confronto di Coppa Italia (tra granata e rossoneri al Comunale (Foto Moisio)

Un TORINO per «bruciare» il DIAVOLO

A San Siro contro il Milan, il Torino perse la partita e il campionato. Più che per merito dei rossoneri, per un'ingenuità di Mozzini che causò il rigore decisivo trasformato da Benetti. A onore, però, va aggiunto il gol annullato a Toschi quando mancava un minuto alla fine. L'arbitro era Toselli, di Cormons, uomo Barbaresco che non aveva visto il famoso gol di Mozzini, ma questa non è malafede, soltanto coincidenza, e se si tratta di malafede non è documentabile. La nostra indagine a Cormons ci ha messi di fronte a persone per bene; il dì sopra di ogni sospetto e così sia. Il calcio è fatto di gol più che di ingiustizie, presunte o reali. Il Torino quel giorno contro il Milan perse il campionato perché si preoccupò ossessivamente di non perdere, e il fallo di Mozzini fu conseguenza dell'affanno. Difatti a Bologna il Torino ha saputo anche recuperare un rigore, pareggiando e vincendo nel giro di quattro minuti. Chiaro, però, che il Bologna non è il Milan e che Pugliese forse non vale Rocco.

A Giagnoni, ad esempio, il Milan a Rocco diceva fastidio, più della Juventus e di Vycpalek, «perché è una squadra scomoda, ben organizzata, animata da un invidiabile spirito di corpo. Una formazione così compatta merita sempre il massimo rispetto».

Domani sera, alla riapertura della caccia alla Coppa Italia, Torino e Milan si ritrovano di fronte, nel quadro di un girone che comprende anche Inter e Juventus. Il secondo girone conta su Napoli, Fiorentina, Lazio e Bologna.

La finalissima avrà luogo tra i vincitori dei rispettivi gironi. Dire che chi si qualifica il primo ha molte possibilità di aggiudicarsi la Coppa Italia è d'obbligo, pur tenendo conto della sorpresa che una riscrivere il calcio.

Lo spirito con il quale i granata affronteranno i rossoneri è comprensibile. Quella sconfitta non l'hanno ancora digerita. «E poi — osserva Giagnoni — il Milan è stata l'unica squadra in campionato a strapparci tre punti. Mi sembrano troppi».

Il Milan si presenta senza Rivera. «E' da dimostrare che senza il suo uomo guida — continua Giagnoni — il gioco e i risultati dei rossoneri siano peggiorati».

Difatti sono migliorati, perché senza il suo capitano la squadra di Rocco nelle ultime cinque partite di campionato ha fatto nove punti sui dieci disponibili.

«Tecnicamente Rivera è il migliore calciatore italiano — Giagnoni dice —, ma io preferisco non impostare il gioco della squadra su un solo giocatore, perché se viene a mancare che cosa succede? Ricordate che cosa rispondevo io la scorsa estate a chi mi faceva notare che eravamo privi di un uomo guida, di un regista? "Bene — dissi — e allora tutti nella nostra squadra saremo registi". Penso di non aver avuto torto».

In campo Giagnoni ha preoccupazioni che neanche la continua somministrazione di medicine d'oro riesce ad alleviare. Gunnar "Goldfinger" nel giro di otto mesi ha riempito una valigia di medaglie che gli hanno donato migliaia di tifosi riconoscenti. Però, alla vigilia di una competizione che vuole vincere perché la sua squadra in quanto a fiato e gioco non sembra inferiore a Inter, Juventus e Milan, gli mancano Cereser, mentre Zecchini e Rampanti sono sul piede di partenza per il servizio militare. Tre pedine-base, diremmo indistituibili nell'economia degli schemi, comunque c'è anche che all'occorrenza è pronta a scendere in campo anche perché morde rabbiosamente il freno da qualche mese. Pulici è meno dinamico e meno potente rispetto a Cereser, ma garantisce il controllo sulla palla alle e una indiscutibile esperienza. Toschi può essere l'uomo Coppa, e fiuto di Bui e Pulici. Già altri cacciò rivincita.

Domani sera il Comunale straripa di un grande pubblico, degno dell'avvenimento, ma soprattutto di una squadra che in campionato è finita seconda, vincendo l'ultima partita in trasferta, con tre gol, tanto per dire.

Torino-Milan può anche avere il sapore di una rivincita per il secondo posto in campionato. Il piatto, insomma, è eccellente e non insistiamo sulla presentazioni perché il pubblico di Torino è così intelligente che se quando è ora di metterci a tavola.

Franco Costa

Stadio Comunale
(inizio ore 21)

TORINO		MILAN
Castellini	1	Cudicini
Lombardo	2	Sabadini
Fossati	3	Zignoli
Puia	4	Anquilletti
Zecchini	5	Schnellinger
Agroppi	6	Sogliano
Rampanti	7	Golin
Farini	8	Benetti
Pulici	9	Sigon
Sala	10	Rivolo
Bui	11	Prati

In panchina possono sedere cinque giocatori di riserva per ogni squadra. E' possibile utilizzarne due senza distinzioni di ruolo.

Gli arbitri

Inter-Juventus (ore 21), Gicoli
Torino-Milan (ore 21), Menegali
Bologna-Napoli (21), Casarin

Granata Domani pomeriggio (ore 16) è in programma al Palazzo dello Sport a Torino una riunione nazionale dei tifosi granata. Converranno al Palazzo Sufini da tutta Italia circa 2 mila tifosi.

Sporting Domani si disputa al campo Nuffini, con inizio alle 10,30 l'ultima partita del campionato di seconda categoria. E' in programma l'incontro A.S. Te-Sporting-U.S. Settimo.

La stagione deve terminare al 30 giugno

LA PROTESTA DI ROCCO

"Questa gara è irregolare, perché tutti zitti?"

dal corrispondente

MILANO, sabato sera.

Fa scocci al primo incontro di Coppa Italia per i rossoneri: proprio contro il Torino di Giagnoni e Pianelli. Una partita che si presenta sin da ora fumantissima. I rapporti fra Torino e Milan negli ultimi anni non si possono certo definire idilliaci. Quest'anno il Torino ha «beccato» a San Siro in un incontro che ha deciso forse la sua sorte in campionato: Toselli di Cormons all'ultimo minuto annullò un gol di Toschi che a molti apparve regolare; per di più Pianelli fu insultato e bersagliato da marmaglia rossonera in tribuna d'onore. Ora il Milan deve andare a Torino, e Pianelli, ricordando questi episodi, dice che gli interessa più battere il Milan che vincere la Coppa Italia. Una frase che non è stata bene accolta nel clan milanista. Rocco non si abbandona in dichiarazioni ufficiali: il suo pensiero del resto è ben noto.

Il parco non polemizza: «Non ho niente contro il Torino. Scenderemo al Comunale con l'intenzione di vincere, naturalmente, nel segno di una cortese lealtà. Della società granata non posso che parlar bene. Mi dicono falsità soltanto quei cinquanta stupidi che mi aizzarono sempre all'uscita al termine della partita. Ma sono tifosi sanguigni: da un certo punto di vista posso anche capirli. Piuttosto — continua il parco — parliamo di cose serie».

Per esempio?

«Ma dianine! Non capisco perché nessuno abbia protestato per come è stata "confezionata" questa Coppa Italia. Giocheremo tre partite, seguirà un riposo di dodici giorni e poi andremo avanti due a luglio, sei cinque, al sei, e forse all'otto. E' contro il regolamento. Eppure nessuno si è opposto. Io dico: giochiamo la Coppa Italia in un sol colpo. Poi la Nazionale va pure in giro per il mondo in "tournée". I medici sportivi avrebbero dovuto prendere posizione: al cinque di agosto si ricomincia. Troppo poco il riposo per i giocatori. E Campana, il presidente dell'Associazione giocatori che se ne parla? Sono rimasti tutti zitti. Mi risulta che qualche presidente non fosse d'accordo. Eppure nessuno ha osato spendere una parola di dissenso. La federazione ha deciso così e tutti devono accettare. Che bella democrazia... Il regolamento è regolamento».

In effetti Rocco ha ragione. L'articolo 12 (parte terza del regolamento organico) sancisce che l'anno sportivo federale ha inizio il 1° di luglio e termina il trenta giugno; l'attività agonistica ufficiale delle società deve essere sospesa per un periodo almeno di 45 giorni nel corso dell'annata sportiva.

Guido Lajolo

Soltanto Invernizzi si ostina a sperare

INTER dimessa

dal corrispondente

MILANO, sabato sera.

La finale di Rotterdam ha lasciato il segno. Tre uomini sono risultati e non potranno scendere in campo contro la Juventus: i tre nerazzurri infortunati sono Giubertoni (che subirà oggi pomeriggio un intervento chirurgico di Coppa Italia) Jair e Beltugi. Due fra i più validi acquisti della difesa nerazzurra assenti contro l'attacco che, dopo quello nerazzurro, più ha segnato in campionato. E' un handicap non indifferente per l'Inter che accorda deve smaltire le ecchimosi della sconfitta e le fatiche fisiche e psicologiche.

Invernizzi sarà, quindi, costretto ad affrontare i campioni d'Italia con una formazione largamente rimaneggiata e non sappiamo fino a che punto l'organizzazione difensiva dell'Inter riuscirà a reggere. Giocherà Bedin, probabilmente su Causio, mastro Oriali sarà dirottato su Anastasi. In avanti sarà fatto posto a Frustalupi mentre Corso, squalificato in Coppa dei Campioni, sfoggerà la maglia numero undici. In porta dovrebbe giocare Vieri ormai ristabilito. Invernizzi nel ritiro di Appiano Gentile ha convocato anche i giovani Bisiglieri e Bini.

Abbiamo parlato d'infortuni legati alla dimenata partita di Rotterdam. Ma l'Inter durissi sera per arginare la straripante juventina dovrà non solo rimediare in qualche modo alle gravi assenze ma anche superare l'impasse psicologico derivante dall'insuccesso contro l'Ajax. Una sconfitta che ha riproposto il tema del rimescolamento dei ranghi, riaccendendo fascisti di vecchie polemiche.

g. l.

A Parigi e Bologna tornei internazionali

Scherma su due fronti

(o. f.) A Bologna e a Parigi oggi e domani ultime battute dei cicli preolimpici delle grandi competizioni internazionali di fioretto maschile e femminile.

Nel capoluogo felsineo la XXVI edizione della coppa Giovanniti, dedicata ad un eroico partigiano, ci offre la consueta parata dei più famosi campioni della specialità dai sovietici con l'Eridato Stancovich, agli olimpionici francesi Nodi, Magnan, Revenu, Talvard, ai polacchi detentori del trofeo grazie alla rivelazione Dabrowski, oltre a romeni, tedeschi e altri di sicurale nazionalità.

L'Italia presenta i candidati alla maglia azzurra per Monaco, il torinese Granieri reduce dalle squillanti affermazioni nei tradizionali Martini di New York (3° nel fioretto dietro Talvard, 1° nella spada), il giovane tricolore Carlo Montano, Simoncelli, A. Fiselli, La Ragione i quali tenteranno di riportare in patria l'artistica trafee.

Nella capitale francese sono invece di scena le fiorettiste per una conferma o una rivincita della recente gara di Como vinta dall'olimpionica sovietica Novikova-Belova, con l'azzurra Antonella Lenzi Ragno al quinto posto, mentre la Lorenzoni, Bernardi, Cipriani, Giudice, Terenzi e la promettente torinese Colitto confidano di poter infrangere il blocco di lame russe, francesi, romene, ungheresi.

A Nivelles circuito nuovo per l'uomo nuovo

I MAGNIFICI CINQUE DELLA FORMULA UNO

dal nostro inviato

Bruxelles, sabato sera.

Neanche a farlo apposta, i cinque piloti più veloci nella prima giornata di prove del G.P. del Belgio sono quelli che più si sono messi in luce nel campionato mondiale di Formula 1 edizione '72. Fittipaldi (Lotus), Ickx e Regazzoni (Ferrari), Hulme (McLaren) e Beltoise (Brm) si trovano nelle posizioni di testa di questo incertissimo torneo su quattro ruote. Manca soltanto Stewart, costretto a letto da una noiosa ulcera.

Dunque, anche se non c'è, si finisce sempre per parlare di Stewart. Tyrrell ha annunciato che fra una settimana presenterà a Le Mans, in margine alla «24 Ore» snobbata dalla Ferrari, la sua nuova monoposto. Disegnata dal progettista Derek Gardner e contrassegnata dal numero «005», essa rappresenterà una versione ammodernata dell'attuale macchina. Il debutto, fra un mese a Clermont-Ferrand, per il Gran Premio di Francia, toccherà proprio a Stewart, che, per quell'epoca, dovrebbe essere a posto.

A proposito di debutti, s'è vista ieri a Nivelles la Tecno 12 cilindri della Martini e Rossi. Nanni Galli l'ha portata in pista per una prima serie di giri, ma gli umori allegri del clan bolognese hanno preso subito un calo. La vettura non è ancora a posto e occorrerà lavorarvi attorno ancora per un certo periodo. Il suo tempo (1' 18"5) è il penultimo della giornata.

E' la volta buona per la Ferrari 312 B2 di Jackie Ickx e Clay Regazzoni

La vettura si presenta bene, anche se i tubi dell'impianto di raffreddamento, esterni alla carrozzeria, non costituiscono una soluzione elegante. I fratelli Federzoni sostengono che il 12 cilindri boxer di loro realizzazione eroga 465 cavalli e 11.800 giri-minuto: un buon livello di potenza. Il peso, però, è piuttosto elevato: kg 575 circa. «Diminuirà prestissimo — dicono quelli della Tecno — perché impiegheremo magnesio leghe leggere».

E' chiara che la Tecno, partita con molte ambizioni, è lontana ancora da quel livello di competitività raggiunto da Lotus, Ferrari, McLaren e Brm. Tutte queste monoposto sono sostanzialmente identiche a quelle scese in pista in Spagna e a Montecarlo. Per ciascuna, piccoli ritocchi ed un differente adattamento delle sospensioni, ma nessun cambiamento di rilievo.

Lotus e Ferrari sono al vertice del folto gruppo di monoposto che si trovano nelle posizioni di punta del «mondiale». La marca inglese e quella italiana hanno sistemato le sospensioni e la situazione è migliorata rapidamente. Che l'esperimento tentato, ad esempio, dalla Ferrari — cioè la sistemazione orizzontale del gruppo molla-ammortizzatori — fosse infelice è dimostrato dal ritorno della March a soluzioni classiche. La March aveva avviato un esperimento analogo, ma si è rivelata nel giro di due gare. Tuttavia, neppure ieri Peterson ha brillato.

«Questo è l'anno della Lotus o della Ferrari» sostengono in molti ma per ora e in attesa del ritorno di Stewart, nessuna delle due Case è riuscita a prendere il sopravvento. Fittipaldi ha vinto in Spagna, ma è stato tradito dalla pioggia a Montecarlo. Ickx e Regazzoni hanno ottenuto piazzamenti positivi, ma non hanno trovato l'affondo decisivo. Potrebbe questo venire qui a Nivelles? Ci sono buone speranze. La 312 B 2 ha dimostrato di avere raggiunto un eccellente grado di messa a punto in officina e di avere bisogno soltanto degli ultimi ritocchi in pista. Dopo le affermazioni a ego-gos nel campionato sport, la Ferrari ha bisogno di agguantare almeno un successo in quello di Formula 1.

Michele Fenu

A Casale in lizza domani i bolidi della 500 cc

Motocross con gli stranieri

Settimana intensa per il motocross italiano. Dopo la gara di Maggiora ed il «due» di Bra appuntamento conclusivo domani a Casale Monferrato nell'impianto «Italo Pallo» per un incontro internazionale della massima categoria. Grosso «tour de force» anche per i corridori impegnati il 1° giugno a Guido Tadino per la terza prova tricolore delle «mezzo litro» e il 2 a Firenze-Poicanto per un internazionale 500 cc mentre la nostra compagine sarà equamente divisa, domenica, fra Casale Monferrato e Cassamarca.

Nella gara piemontese che, presenta un valido carnet di corridori ospiti, sono otto le nazioni presenti. L'inglese Vic Eastwood (A.J.S.), il belga Jacky Wierts (Suzuki), lo svedese Arne Lindfors (Yamaha) ove i recenti piazzamenti ottenuti anche in gare del campionato britan, sono le punte avanzate di uno schieramento che si completa ancora con portacolori olandesi, danesi, statunitensi e spagnoli. Gli italiani, inseriti nei ranghi, presentano: Gasparre, Angiolini, Charlie Brown, Bassa e Bassano.

Lo schema di gara è quello consueto, cui siamo ormai costretti da tempo secondo le norme della Fmi, delle due eliminatorie e finale. La gara che pone in palio il «Trofeo Esso» rilancia la possibilità organizzative del Moto Club Casale che, nella precedente manifestazione sotto scacco il aprile era stato costretto decisamente a segnare il passo, causa le proibitive condizioni atmosferiche, a rappresentare il fulcro dell'attività di quest'anno.

La partenza è prevista per le ore 15. Negli intervalli esibizione di sercomodelli radiocomandati del Gruppo Aeroparco «Cappa» di Casale Monferrato.

a. can.

Armeno Domani il Moto Club Mottarese ospiterà sul rinnovato impianto cittadino i giovani corridori cadetti delle classi 125 e 250 cc per un confronto interregionale di categoria.

La Citroën GS.
Trovate di meglio.

Citroën GS: 1015 cm³, 61 CV SAE, 150 km/h circa.
Servofreno, sospensione idropneumatico.

CONCESSIONARIA
RUSPA
C.so Vigevano 62 (St. Dora) - Tel. 273.007, 230.877
CITROËN GS

L'atletica italiana ha scoperto il Berruti degli Anni 70

Pietro Mennea è l'uomo più veloce d'Italia. Ieri davanti a un'immensa platea ha superato il record di Berruti e eguagliato quello di Ottolina, vincendo i 200 metri in 20"4 davanti all'ex campione europeo, lo svizzero Clere (Moisio)

Un jet di nome Mennea

Doveva diventare un fondista ed invece è l'uomo più veloce d'Italia, uno dei più forti *sprinters* del mondo. L'atleta-jet è Pietro Mennea, ventenne di Barletta [illegible] soltanto l'anno scorso da ieri ufficialmente consacrato nell'Olimpo dei Berruti e degli ottolina con il 20"4 ottenuto sui [illegible] metri nel *meeting* universitario di Torino. Mennea è nato il 28 giugno [illegible] da ragazzo iniziò con il calcio ma con il suo fisico minuto e forse senza il temperamento per sfondare [illegible] pur avendo vinto qualche torneo parrocchiale, preferì [illegible] all'atletica.

A Barletta atletica vuol dire marcia o comunque corsa prolungata perchè è in quel settore che c'è la tradizione. Ma è proprio il fisico a salvarlo: così gracile il fondo non si fa e quindi eccolo sui rettilinei ed in curva a provare scatti su scatti. Nel [illegible] corre già in 10"8. L'anno scorso in finale a Helsinki nei campionati europei. All'inizio della stagione emula i migliori italiani con un 100 in 10"2 subito ripetuto. Ieri vince davanti all'ex campione continentale Clere i [illegible] con un tempo che è l'ottavo stagionale nel mondo. Vale già un posto in finale a Monaco.

Pietro Mennea ormai ci pensa. A chi gli dice se crede di poter anche salire sul podio per una medaglia risponde: « E' fantascienza! » Ma in fondo ormai è convinto anche lui, sono risultati nelle sue possibilità.

Torino non ha scoperto l'atletica, che conosce da sempre, ma ha rivelato l'atletica italiana, nella quale — onestamente — pochi avevano fiducia. La maturità di un pubblico che, in tutte le discipline, sa valutare gli avvenimenti ed in occasione del Meeting mondiale universitario riempie lo stadio come mai si è visto per una riunione d'atletica, è stato premiato così dai giovani azzurri che più [illegible] degli assi hanno saputo entusiasmare.

L'atletica si è dimostrata vitale, proiettata nel futuro, anche su Arese. Dionisi e Fiasconaro non sono stati i protagonisti assoluti come il pronostico della vigilia avrebbe voluto. Franco Arese è stato battuto per la terza volta sui 1500. Questa volta il displacere è venuto da Ivanov, sovietico quasi sconosciuto su questa distanza, tanto che pochi sanno il suo nome di battesimo. Per il nostro miglior mezzofondista la sconfitta non è bruciante, anche se certamente poco gradita. Arese, rispettando un programma a lunga scadenza, sta risalendo nei tempi. Due settimane fa valeva circa 3'45", ieri ha corso in 3'39"3, che è pur sempre la sua quarta prestazione assoluta. C'è quindi stato un miglioramento e tutto procede per il giusto verso. L'unico fatto nuovo, è la scoperta di un forte avversario in più, Ivanov appunto, per Monaco.

Nel duello Isaksson-Dionisi ha vinto lo svedese. E' comprensibile anche se molti si meravigliano del venivedi-vici del campione del mondo. E' venuta da lontano, ha viaggiato per cinque ore, si è presentato il mattino, ha preso le misure alla pedana ed è volato a 5,45 fallendo di poco il 5,50. Un fenomeno? Certo. Ma anche un atleta abituato a gareggiare: oggi in America, domani in Svezia e dopo in Italia. E' come un acrobata professionista, fa il suo spettacolo senza problemi psicologici e basta, sfruttando un grandissimo talento. Ciò che manca a Dionisi è quindi l'abitudine a saltare, l'impegno agonistico. Il nostro campione è reduce da una serie di malanni [illegible] e soltanto da un paio di mesi ha ripreso fiducia in se stesso. Ora deve soltanto progredire e molto, anche se il fatto lo può stancare. Per quanto riguarda i 5,50, sono certamente alla sua portata.

Marcello Fiasconaro ha vinto, nel rispettabilissimo tempo di 46"2 la propria serie extra dei 400, ma non era il Fiasconaro di sempre. Andava avanti per inerzia, spinto da muscoli vuoti di energia. Non si poteva pretendere di più. Pallido in volto, più magro di quattro chili, Marcello era reduce da un'influenza virale che lo ha sconquassato per una quindicina di giorni. Soltanto dall'inizio della settimana ha ripreso ad allenarsi e presto lo rivedremo forte come prima, se non di più.

Beppe Gentile si è presentato con un onesto terzo posto dietro ai grandi Drehmel e Corbu. Il romano non è ancora al massimo della condizione e vive di rendita di classe. Fisicamente è ancora allenato e sembra un gatto anziano, sornione, in attesa che il bocconе gli venga portato a domicilio, invece di andarselo a prendere. Il nostro triplista avrà bisogno di lavorare ancora molto se vorrà arrivare al vertice. Ma parliamo degli azzurri vincitori.

La velocità è stata prodiga anche in campo femminile. La Molinari ha vinto i 100 in 11"7, dopo aver corso in batteria in 11"6. Poi insieme a Grassano, Nappi e Orselli ha «stracciato» il record nazionale della staffetta che resisteva dalle Olimpiadi di Roma, battendolo di tre decimi, per giungere a 45"3. Nel lungo De Vincentiis si aggiudica il mezzo in 61.16 metri, mentre Simeon ha annullato i suoi sforzi migliori, fermandosi a quota 59,52.

Il record è l'appuntamento preferito di Paola Pigni dalla quale, ogni volta che gareggia, bisogna attendersi il primato, Italiano o mondiale che sia. Ieri Paoletta Pigni in Cacchi è esplosa nei 1500 con il nuovo limite a 4'10"5, appena di 9 decimi superiore al primato mondiale della tedesca Brunetsit. La Pigni si è presentata per Monaco dove certamente è una candidata a salire sul podio per una medaglia.

Tutta questa serie di risultati, insieme alle grandi prestazioni di Isaksson, del suo connazionale Dahlgren (2,19 in alto) ed all'8,12 del possente Hines nel lungo hanno dato al *meeting* il prestigio internazionale che chiedeva. Le 30.000 persone presenti al Comunale non potevano pretendere di più. L'atletica si dà appuntamento ora a Milano, dove il 17 e 18 giugno avrà il grande riscontro nel match con l'Urss.

Cristiano Chiavegato

Gli attimi del meeting

I « momenti » del meeting fotografati da Moisio. In alto da sinistra a destra: Dionisi si congratula con il primatista del mondo dell'asta; Arese conduce ma verrà superato; Hines e il suo prodigioso salto; il « gatto » Gentile; Isaksson vola a 5,45; Hines si presenta col sombrero; la Pigni guida il gruppo; Frinolli passa veloce sugli ostacoli

Pallanuoto

Il Nervi stasera a Torino

Il Fiat cerca stasera i suoi primi punti, dopo quattro partite, nel campionato di pallanuoto. Chi dovrebbe far le spese della « necessità » dei torinesi è il Nervi di Imre Sakfaro che è capito nella piscina di corso Moncalieri 346. I liguri hanno disputato sinora tre incontri (la formula del torneo ha fatto in maniera che dopo due doppi turni quattro squadre hanno una partita in meno) pareggiando due e vincendone uno e sono quindi imbattuti.

Non è dunque un compito facile quello di Averaa e compagni, cui le quattro sconfitte iniziali non possono certamente aver giovato psicologicamente. C'è comunque nel Fiat il desiderio di riscossa, la speranza di togliersi da una posizione scomoda che l'inopportuno pareggio esterno della Lazio la scorsa settimana ha reso ancora più antipatica. L'allenatore Capobianco avrebbe voluto avere a disposizione il militare Consiglio, ma purtroppo non è riuscito a farlo arrivare dal Veneto dove si trova.

Il Fiat dovrà quindi scendere in acqua nella consueta formazione, utilizzando i giovani a disposizione. C'è da sperare che proprio questi abbiano tutto intorno delle prime esperienze e si presentino in piscina con una maggiore determinazione. A Recco, intanto, la Pro riceve la visita della Canottieri Napoli. E' la partita-verità. Se i partenopei riuscissero a strappare un risultato utile, il torneo avrebbe ancora una storia. Se vince la Pro Recco, tutto si avvia sulla strada degli assi scorsi. Fiat-Nervi è alle 21,30.

Il programma della giornata presenta altre tre interessanti partite. La Rari Nantes Napoli sembra una verifica del proprio prolifico attacco a Firenze dove De Magistris cercherà di rispondere bene in vasca. A Civitavecchia c'è il derby laziale fra la squadra locale e la Lazio, mentre a Sori arriva il Camogli con molte ambizioni dopo il brillante avvio.

Il programma: RECCO: Recco-Can. Napoli (Di Gennaro); FIRENZE: Florentia-Rari Nantes Napoli (Meneghin); CIVITAVECCHIA: Civitavecchia-Lazio (Cauro); TORINO: Fiat-Nervi (Zoci); SORI: Sori-Camogli (Bandini).

LA CLASSIFICA: Canottieri Napoli punti 8; Pro Recco, Camogli e Rari Nantes Napoli 6; Nervi 4; Sori 3; Florentia, Lazio e Civitavecchia 2; Fiat 0.

DOMANI: Pro Recco - R. N. Napoli; Florentia-Can. Napoli; Fiat-Camogli; Sori-Nervi.

Vi interessa
COSTUME BAGNO,
COPRICOSTUME,
ABITO SPIAGGIA,
un ABITO SERA?

Vi interessa
un COSTUME BAGNO
per uomo e per bambini?
Non indugiate! Venite alla

sanfer

Via P. Micca 4
e Via Roma 385

Vi troverete in un mare di articoli, dal prezzo corrente ai capi di alto livello.

Taglie disponibili dalla 34 alla 56

URMET ... Via Bellonno, 185 10154 TORINO Tel. 232 432 3 4 5 6

Armonia

COSTUMI BAGNO
COPRICOSTUMI - ABITI
CONFEZIONI

« le collezioni più belle e più richieste » in vendita alla

sanfer

Via P. Micca 4 e Via Roma 385
la più affermata venditrice di costumi da bagno.

Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 342.543

Pizzi, ricami per vestiti, camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per lavabi, camici e veli per chiese. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Veneziani Contù Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè lavorati a mano.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 2 dep. via Roma ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 543.563

Da questa sera a Vinovo con il Premio Unire

TROTTO BY-NIGHT

Domani pomeriggio (ore 16) si disputa lo « Steeple Chase »

(e. r.) Ripresa delle notturne di trotto (stasera alle 21) e disputa del Grande Steeple Chase, sui grossi ostacoli (domani, ore 16) sono i due motivi di richiamo a Vinovo. Stasera (ed in tutte le « notturne » del mese) signore e signorine avranno libero accesso all'ippodromo.

Due grandi avvenimenti nella domenica ippica. A Milano 65 milioni in palio nel Gran Premio d'Italia (m 3400) che offre a Weimar la possibilità di risattare la recente, prima sconfitta della sua carriera, ma che gli pone davanti il « dormelliano » Tierceron (accompagnato da Azzurro) ed ancora Catalabutte, Camigliatello, Ami Allard, Alcindor, Agami ed il francese Card King. A Trieste trottatori di quattro anni nel Premio Presidente della Repubblica (lire 17.250.000, m 3200) con Freddy favorito contro Top Hanover, Dalia, Fulco, Zoom e Lido.

Trotto, stasera ore 21

PREMIO UNIRE - L. 3.000.000, m. 2060

1. CABRAL (S. Milani) | 3. CHIERO (A. Pedrazzini)
2. QUIRAGO (V. Guzzinati) | m. 2060
4. SOLD HANOVER (L. Sarti)

favoriti:

1) 21,20 - L. 787.800, m. 2100: Urco - Seregno
2) 21,30 - L. 683.000, m. 1640: Ghiarone - Crescenti
3) 21,40 - L. 760.000 (gentl.), m. 1640: Milardo - Canal
4) 23,05 - L. 823.000, m. 1600: Sillico - Epaulon
5) 23,20 - L. 666.000, m. 1600: Armstrong - Tuxway
6) 23,58 - L. 3.003.000, m. 2000: Quraga - Bold Hanover
7) 23,20 - L. 1.000.000, m. 1600: Olyan - Primoflore
8) 23,45 - L. 630.000, m. 1600: Gamarth - Borbone

Galoppo, domani ore 16

GR. STEEPLE CHASE - L. 10.000.000, m. 4000 ostac.

1. OCTAVO (65 ½ F. Santoni)
2. LADY COFFELLA (68 A. Maitz)
3. PRIMASTELLA (67 ½ A. Benedetto)
4. GIL (66 A. Baseggio)
5. MONT LION (65 ½ L. Fraboulet)
6. EFORO (73 ½ N. Coccia)
7. FIERRIRD GER. (61 D. Pacifici)
9. SKYFIGHTER (68 ½ A. Oppo)
9. RIGOSCO (70 F. Alberelli)
10. CHAT BOTTE (67 L. Meli)
11. TOBRUCH (68 ½ A. Argentoni)
12. FELTRE (65 ½ R. Bruni)

favoriti:

1) 16,00 - L. 1.615.000, m. 1200: Sarnia Sea - Furlric
2) 16,25 - L. 1.650.000, m. 2200: Apollinaire - Villa Cesarea
3) 19,50 - L. 900.000, m. 2100: Randolph - Lenno
4) 17,15 - L. 900.000, m. 1600: Frantic - Lefevre
5) 17,40 - L. 2.500.000, m. 1600: Sidi - Urundi
6) 18,05 - L. 10.000.000, m. 4000 ost.: Firebird - Eloro
7) 18,30 - L. 900.000, m. 2100: Carmigliano II - Argino
8) 16,53 - L. 2.000.000, m. 2200 sinp.: Trioet - Nemus de Arce

TOTIP - Il "12„ in pista

2-1 - NAPOLI (Agnano), Premio Lago di Garda (trotto; lire 1.670.500, m 2060; 9 partenti). Tuscolo (gr. 2) ha qualche probabilità di più rispetto a Unique (gr. 1).

2-1 - TRIESTE (Montebello), Premio Turbine (trotto; L. 1 milione 479.500, m 1680; 9 partenti). Antalya (gr. 2) potrebbe rivelarsi la migliore, pur non [illegible] facili rivali, in particolare Nonca (gr. 1).

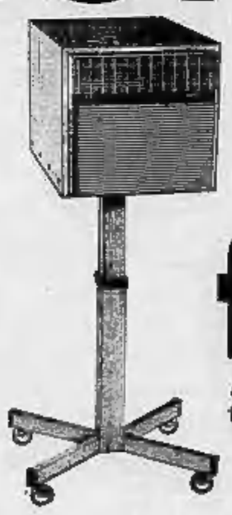
X-1 - BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Cebara (trotto; L. 1 milione 278.500, m 1700; 8 partenti). Posizione di partenza favorevole a Mirasco di Jesolo (gr. X) nei confronti di Meloria (gr. 1).

2-1 - PADOVA (Fonte di Brenta), Premio della Radazione (trotto; L. 978.500, m 1620; 12 partenti). Un vero rebus anche per la categoria piuttosto modesta; qualche puntatina per Gadames (gr. 2) e Tamiro (gr. 1).

2-1 - MILANO (San Siro), Premio Pisitello (galoppo; L. 1 milione 778.500, m 1500; 8 partenti). Scelta non facile: Fascino (gr. 2) e Follcarpo (gr. 1) sembrano i più validi.

X-1 - ROMA (Capannelle), Premio Villa Veneza (galoppo; L. 1.378.500, m 2000; 15 partenti). Tutto è possibile, per la categoria modesta; noteremmo Caiseo (gr. X) e Mas (gr. 1).

aermec



la tua estate fresca

condizionatori autonomi da finestra
fissi e trasferibili, sistema rotoclima ®
Li troverete presso
i rivenditori di elettrodomestici

adver studio padova

Agenzia per il Piemonte e Valle d'Aosta: v. Marsala 2, 10133 Torino. Tel. (011) 683.217.

Impossibilitata a rispondere all'affetto dei suoi cari il

Prof. Dott. Emanuele Loro

ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, la mamma Margherita Lorenzo Loro, la nonna Luigia Grosso Ormea, la sorella Luisella col marito Franco Ormea e bimbi, i nipoti Giacomo e Giuseppina Bosio e figli. I funerali avranno luogo in S. Antonino al Suo ingresso dalla Villa Ormea, sabato 3 giugno ore 16.

— S. Antonino, 1 giugno 1972.

Il piccolo **Andrea** piange il padrino **LELE**.

Profondamente addolorati partecipano al lutto **Gino** e **Adelina Ormea**, i cugini **Carlo, Manuela** e famiglia.

Gli affezionati **Mario** e **Giovanni Costamagna** piangono il caro **LELE** che amavano come un figlio.

Si uniscono al dolore dei familiari cugini e parenti tutti.

Il Personale della ditta **Grosso-Ormea** costernato partecipa al dolore della famiglia.

Le affezionate **Valeria** ed **Anna** si uniscono al dolore.

Gianmario, Elio Gabaldi e famiglia si uniscono commossi al dolore dei familiari per l'immatura perdita del

Prof. Dott. Emanuele Loro

— Torino, 3 giugno 1972.

Si unisconо al dolore della famiglia i cugini:

Enzo e **Tino Tajoli**
Rita e **Rena Bertinetti**

Presidente, Consiglieri, Allenatori e Dirigenti del C. S. Ex Allievi Istituto Sociale si associano costernati al lutto dei familiari per la scomparsa del Dirigente ed amico

Prof. Dott. Emanuele Loro

fondatore ed animatore della Società.

— Torino, 3 giugno 1972.

Patrizia Lavezza con immenso rimpianto annuncia alle numerose schiere della Gioventù Sportiva di Torino la scomparsa dell'amico

Prof. Dott. Emanuele Loro

da vent'anni suo impareggiabile collaboratore, sempre animatore profondamente convinto della missione dello Sport nei giovani che tanto amava, esempio di umana e cristiana virtù meritatamente rapito ai suoi cari ed ai suoi.

— Torino, 3 giugno 1972.

Partecipano ai lutti:

avv. **Pierangelo Penco** e famiglia
avv. **Domenico Sorbellino** e famiglia
avv. **Ruggero Martinino** e famiglia
Alfonso Giuliano e famiglia
Giacomo Amore

Maria Corbi e famiglia partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico

Prof. Dott. Emanuele Loro

— Torino, 3 giugno 1972.

Padri, Insegnanti, Alunni dell'Istituto Sociale partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Emanuele Loro

— Torino, 3 giugno 1972.

Enrico e **Mario Parvopa**, nell'angoscia della tragica notizia, piangono il carissimo

Emanuele Loro

— Rivoli, 2 giugno 1972.

L'Associazione Ex Alunni Istituto Sociale ricorda commossa l'indimenticabile

Emanuele Loro

che tanta parte della sua vita e dei suoi affetti le dedicò.

— Torino, 2 giugno 1972.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del presidente ed amico **EMANUELE** le famiglie Narducci, Lupo, Ferrero, Vita e Zirodda.

Gli amici fondisti **Piergiorgio Bellocchio, Nicola, Pepo, Franco, Mauro, Roberto, Filippo, Fabrizio Santinardi, Virginio, Paolo, Alberto Sortito, Alfredo Campagnolotto, Francesco Portaluppi, Guido Morello, Mario Tovo, Renato Tasso, Gino Zanolo** ricordano e rimpiangono

Emanuele Loro

— Torino, 2 giugno 1972.

Ex Alunni V Salesiano 1970/71 Istituto Sociale partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'AMICO e PROFESSORE.

Gianluca Ferrero
Franco Gatti
Paolo Isaldi
Patrizio Nalin
Claudio Spanasci

e tutti i loro compagni si uniscono al profondo cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Prof. Emanuele Loro

— Torino, 2 giugno 1972.

Duccio e **Cary Ghenzi** si uniscono al dolore.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Clemente

La moglie **Anna Terlizzo** unitamente partecipa. La cara [illegible] sarà benedetta oggi alle ore 15,30 nella Chiesa Superiore Domenicana (via Villa della Regina 19) indi proseguirà per la Parrocchia di S. Filippo (via Maria Vittoria) ove alle ore 16,15 seguiranno i funerali. La famiglia Clemente ringrazia sin d'ora quanti vorranno partecipare al mesto rito.

— Torino-Milano, 31 maggio 1972.

Ida Martini ed Ettorino con i figli Alberto, Edoardo e famiglie, partecipano al dolore per la scomparsa del

Cav. Daniele Lorenzi

— Torino, 31 maggio 1972.

Presidente, Consiglio Amministrativo, Sindaci e Dipendenti della « Tintoria Fibre Sintetiche » s.p.a. partecipano al lutto del Consigliere e Direttore Generale Ugo Lorenzi per la perdita del Padre

Cav. Daniele Lorenzi

— Milano, Ospitaletto, 31 maggio 1972.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Andrea Amedeo Gabba

Cavaliere di Vittorio Veneto

ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lina, le figlie Fernanda con il marito Arno Reiter e la piccola adorata Simona, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La famiglie ringrazia il prof. Mario Borgna e le sue equipe di medici. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Dario Cucciatti che tanto amorevolmente le curò. La preghiera di partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi alle ore 14,30 Parrocchia S. Benedetto, indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Cambiamo.

— Torino, 3 giugno 1972.

La famiglia **Reiter** ringrazia per il grande dolore della famiglia Gabba.

E' mancato

Giovanni Modesto Pessana

di anni 86

Lo annunciano il figlio Attilio con la moglie Elsa Massano, la figlia Piera con il marito Elmo Cattelin, le nipoti Paola e Sandra e parenti. La Salma partirà da via Susa 45 oggi alla ore 15,30 per Alpignano ove alle ore 16 si celebreranno i funerali.

— Torino, 3 giugno 1972.

Famiglie Castellotta partecipano parte al dolore dei figli per la perdita del loro PAPA'.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cassissa

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore il figlio Ettore, la nuora, Pedrinna Paola, la nipote e parenti tutti. I funerali avverranno domani alle ore 10,30 in Pessinetto Pinoli, con partenza da Torino Dep. Aluffi-etto, via Sempre 3 ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1972.

E' mancato

Giuseppe Cravero

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia Lucia col marito Luigi Luchino e figlio Dario, fratelli, cognata e cognato, nipoti parenti tutti. I funerali avranno oggi alle ore 9 da via Papa Giovanni 51. Un particolare ringraziamento al dottor Nesso Benetti. E' partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro Torinese, 2 giugno 1972.

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto la pace eterna il

MARCHESE AVV.

Gilberto di Bassecourt

Maggiore Cpl. di Cavalleria

A funerali avvenuti in Leuciano, per espresso desiderio dell'Estinto, ne annunzia angosciata la moglie Elsa Jorio con i cognati ed i nipoti Pacchiotti, Bavio e Dr. Damilano, Stanislaopolo.

— Torino, 3 giugno 1972.

Gli zii **Piera** e **Franco Mercatini** con i cugini di Bergamo, i cognati Tullio e Silvio Bertinat e i nipoti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Guglierminotti

— Torino, 3 giugno 1972.

Cristianamente è mancata

Maria Biancheri
nata Perazzo

Lo annunciano il marito Alfredo, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 da corso Monte Cucco 3, la cara Salma proseguirà per Rivoli. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1972.

A soli 30 anni è improvvisamente scomparso

Fulvio Cometto

La famiglia affranta ne dà annuncio a quanti lo conobbero e amarono. Funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 3 giugno 1972.

Laura e Nicolino Actis piangono Nerio al dolore della famiglia Cepparo.

E' deceduto

Lorenzo Racca

di anni 77

Cav. di Vittorio Veneto

Lo ricorda la moglie Francesca Bonardo. Funerali in Sacra domenica 4 giugno ore 9 via Madonna Pellegrini.

— Rivoli, 3 giugno 1972.

Guido e Dina Bonavoi si uniscono al dolore di Nino e familiari per la dipartita della

N. D.

Elvira Antonietta Mazzolani
ved. Roggero

— Torino, 2 giugno 1972.

E' mancato

Paolo Saletta

Lo piangono: figlia, generi, nipote Giancarlo e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 all'Ospedale Mauriziano (via Banfo n. 1). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1972.

notizie dello sport

Il Giro oggi a Savona e domani a quota duemila

La novità è Gimondi

Soltanto Merckx non lo teme (ma sbaglia...)

dal nostro inviato

Forte dei Marmi, sab. sera.

Il Giro d'Italia ha superato ieri un altro «punto caldo» del suo cammino, con la doppia cronometro sul lungomare della Versilia che ha consentito alla maglia rosa Merckx di respingere duramente la minaccia al suo primato costituita da Costa Pettersson e di portare a quasi quattro minuti il margine di sicurezza sullo spagnolo Fuente, in vista delle montagne. Oggi la marcia della corsa riprende, dopo la sosta a Forte dei Marmi, ed il traguardo è posto a Savona: una frazione di duecento chilometri, appena movimentata nella non difficile ascesa al passo del Bracco, a metà circa del percorso. Dovrebbe essere, secondo tradizione, una giornata tranquilla, una tappa di allontanamento, per tirare il fiato dopo la dura fatica di ieri e per preparare le forze in vista della prima tappa alpina di domani, che porta il giro sulle strade piemontesi, con traguardo sulla vetta dello Jafferau.

Intermezzo in Liguria

Sulla carta, quello di oggi appare quindi un pacifico intermezzo, un trasferimento senza emozioni dalla Toscana alla Liguria, movimentato solo dalla combattività di quanti sanno che la Forte dei Marmi-Savona è l'ultima occasione che rimane per vincere una tappa, prima di cedere la parola agli scalatori. Non è da escludere però che il tracciato offerto possa trasformarsi in una spietata radiografia degli sforzi compiuti ieri per reggere al ritmo imposto da Merckx. È indubbio che, se Merckx ha sprecato fior di energie per vincere la «doppia cronometro» ad oltre 48 di media, ben più di lui hanno dovuto attingere alle riserve i suoi avversari. La tappa odierna insomma, apparentemente tranquilla, potrebbe anche far capire quanto ha pesato ai muscoli di Josè Manuel Fuente la disperata battaglia per concedere al fuoriclasse belga soltanto 2 minuti e 22 secondi. Lo stesso discorso vale anche per l'altro iberico Lasa, protagonista lui pure di un'ostinata resistenza al campione del mondo, che gli è costata appena sette secondi in più rispetto a Fuente.

La «resa» di Pettersson

Anche per lo svedese Gösta Pettersson la tappa di oggi potrebbe essere uno specchio veritiero delle sue reali condizioni. Il leader della Ferretti ha gareggiato ieri senza poter sfruttare appieno la sua potenza, a causa delle conseguenze della caduta di Messina. Pur impegnandosi a fondo, Gösta ha dovuto concedere a Merckx un ulteriore margine di 1'32" secondi, che ha portato il suo distacco in classifica ad 1'32". Un distacco che non chiude del tutto il duello tra Pettersson e Merckx, sempre che lo sforzo compiuto ieri in precarie condizioni fisiche non pesi sullo svedese in modo tale da impedirgli di essere all'altezza della battaglia sulle Alpi. Merckx, attento osservatore dei momenti difficili dei suoi avversari, ha pure senza uscire dal riserbo che gli impone la sua posizione, proverà, sulle strade verso Savona, a dare qualche brusca scossa al gruppo, pronto ad approfittare dell'occasione se gli capitasse di intuire i sintomi della crisi nel comportamento dello stesso Pettersson oppure degli spagnoli.

Sulle Alpi a Bardonecchia

La scena vera della lotta tra i «grandi» della classifica avrà però quella di domani, nel «tappone» di montagna da Savona a Bardonecchia. Il giro entra in Piemonte, arriva sulla vetta dello Jafferau, prima di interrompere nuovamente il suo cammino con la seconda giornata di riposo e trasferirsi a Parabiago, dove martedì riprenderà, con una prova in circuito, anticipo di tre consecutive tappe alpine. La Savona-Bardonecchia, che scatterà alle 8, è una delle più lunghe tappe del Giro: 247 chilometri, contro i 236 della Parabiago-Livigno di mercoledì prossimo. Dalla città ligure si incomincia subito a salire, verso il traguardo di seconda categoria del G. P. della montagna, posto alla quota 436 del Colle di Cadibona. Poi si scende dolcemente in provincia di Cuneo, nelle alte Langhe, rimanendo in pianura fino a Villar Perosa.

Da Villar si sale verso i 2033 metri del Sestriere, Colle di prima categoria, per ridiscendere dal versante opposto fino a Oulx, da dove si imbocca il bivio per Bardonecchia. Gli ultimi nove chilometri, dopo l'abitato di Bardonecchia, nascondono quelli decisivi: in questo finale i corridori dovranno superare, su strada stretta e sovente sterrata, ben 800 metri di dislivello, dalla quota 1312 della stazione turistica montana ai 2000 metri dello Jafferau: una salita dura, con una pendenza media del 10,60 per cento e punte massime del sedici per cento.

Su queste strade piemontesi potrebbe finalmente decidersi il Giro, qualora Merckx mostrasse, nell'arrampicata verso lo Jafferau, di essere in grado di resistere alla prevedibile offensiva degli spagnoli.

Gimondi alla riscossa

Una delle note maggiormente positive della doppia «cronometro» di ieri è infatti lo stato di forma, in confortante, progressiva ascesa, di Felice Gimondi. Il bergamasco, proprio nella giornata che ha visto Gianni Motta affisciarsi (al punto da essere doppiato da Merckx) e Zilioli scontare duramente la sua inadattabilità alle prove contro il tempo, ha ritrovato lo smalto, piazzandosi al terzo posto e cedendo al fuoriclasse belga appena 50 secondi. Un Gimondi in palla, insomma, che è tornato ad essere — come gli tocca di diritto — il primo degli italiani!

Gianni Pignata

Gimondi, dopo la cronometro: «Ci sono anch'io»

La tappa di domani

Con la tappa Savona-Bardonecchia di domani, prima delle tappe alpine, il Giro d'Italia entra in Piemonte. Il percorso, con partenza da Savona alle 8, è di ben 247 Km, con il Colle di Cadibona (m. 436, traguardo della montagna di 2ª categoria) subito in partenza. Una fase centrale di pianura da Mondovì a Villar Perosa ed un finale mozzafiato. Da Villar Perosa i concorrenti saliranno alla quota 2033 del Colle del Sestriere (1ª categoria), scenderanno da Cesana verso Oulx ed imboccheranno il bivio per Bardonecchia. L'arrivo è posto alla quota 2000 dello Jafferau (con 600 metri di dislivello negli ultimi 8 Km) con una pendenza media del 10,60 per cento

Verso Bardonecchia il grande attacco alla maglia rosa?

FUENTE SI ESALTA SOGNA SESTRIERE

"Gli ho preso troppo poco„ dice Merckx con rammarico

dal nostro inviato

Forte dei Marmi, sab. sera.

«Ormai — dice Merckx — soltanto Fuente può impedirmi di vincere il Giro. Il mio unico rivale è lo spagnolo, tutti gli altri sono fuori dalla lotta: questo ha detto la "cronometro" di Forte dei Marmi. E per "fatti" intendo anche Gösta Pettersson, che è secondo a poco più di un minuto e mezzo. Lo svedese non è un attaccante, non può sperare di sorprendermi in pianura: in salita vado più forte di lui, a cronometro anche, lo ti è visto ieri. Secondo me non può più farcela, ci vorrebbe un miracolo. E Gösta non è uomo da miracoli».

Fuente ora ha quasi quattro minuti di distacco, eppure Eddy dice di non sentirsi del tutto tranquillo: «Fuente — dice — attualmente è il miglior corridore spagnolo, è più forte anche di Ocaña. Ieri, a cronometro, è riuscito a limitare i danni: sperava di mettermi k.o. invece io mi sono soltanto una vittoria ai punti. Le montagne si avvicinano e Fuente costituisce davvero una grossa minaccia. Al momento attuale credo di avere cinquanta probabilità su cento di vittoria, non di più; Fuente ne ha quaranta, le altre dieci sono divise fra tutti gli altri, appartengono al caso. A cronometro sono andato meglio del previsto, anche se qualche maligno sostiene che sono stato aiutato dalla telecamera mobile: eppure, rispetto allo spagnolo ho guadagnato meno di quanto pensassi. Un bel guaio davvero».

Fuente continua ad elogiarsi da solo: «E' stata una delle corse a cronometro migliori della mia carriera, ho dimostrato che chi non credeva in me si sbagliava di grosso. Sono un campione, e Merckx se ne accorgerà presto, forse già nella tappa di Bardonecchia. Il mio direttore sportivo, Langarica, mi ha detto che d'ora in poi tutta la squadra sarà a mia completa disposizione. Anche Lasa sarà al mio servizio, e col suo appoggio metterò Merckx in ginocchio. Eddy è il più forte del mondo, ma in montagna io vado più forte: a Giro d'Italia si deciderà proprio in salita. Il vero favorito sono io, anche se sua maestà Eddy Merckx non è d'accordo».

Grazie alla doppia «cronometro» di ieri, Gimondi ha sostituito Motta al quinto posto, ora i tifosi italiani ripongono le loro ultime speranze proprio sul bergamasco, che ieri nei confronti di Eddy ha perso soltanto cinquanta secondi in quaranta chilometri: «Da tanto tempo — dice Gimondi — non mi riuscivo un'impresa del genere, mi sembra di essere ringiovanito di almeno tre o quattro anni. Merckx ha accumulato un buon vantaggio, ma sbaglia a considerare Fuente il suo unico avversario. Adesso ci sono anch'io, la forma è arrivata. Per me il quinto posto in classifica non significa assolutamente nulla: meglio arrivare decimo lasciando però di vincere che restare in mezzo al gruppo accontentandomi di essere il primo degli italiani. Eddy non ha ancora vinto: Zilioli ed io lo attaccheremo, magari in contropiede, quando meno se l'aspetta. Merckx esclude la bisaca gli italiani dal pronostico e potrebbe anche aver ragione. A forza di farci la guerra, Merckx e Fuente potrebbero favorire proprio noi. Peccato, però, che io ed Italo siamo i soli a non rassegnarci: gli altri italiani avevano perso ancor prima che la corsa prendesse il via».

Maurizio Caravella

Pallone elastico

Tra Bertola e Defilippi scontro rivincita

Canale, Cuneo, Diano Castello, Monastero Bormida e Pieve di Teco: questi gli ateniesi su cui si giocheranno le gare della seconda giornata del campionato di pallone elastico.

Lo scontro più importante è in programma a Pieve di Teco dove Bertola avrà di fronte Defilippi, l'avversario che nelle scorse torneo gli ha conteso fino all'ultimo il titolo di campione d'Italia. I due avversari hanno ottenuto domenica scorsa risultati opposti: il capitano della Pieve ha battuto nettamente Gili mentre Defilippi è stato superato ad Andora, davanti al proprio pubblico, da un sorprendente Cinoco. Risolto a parte il «triscione» ha confermato di aver più raggiunto un buon grado di preparazione al contrario del rivale, ancora incerto tanto alla battuta che al «ricacio».

C'è chi sostiene che il quarantenne Defilippi ben difficilmente riuscirà a ripetere la stupenda prestazione della passata stagione: la gara di Pieve di Teco contro un avversario fortissimo sarà quindi un utile test sulle possibilità del mancino di Castino. E' certo che in questo momento per lui non troppo favorevole il capitano della quadretta di Andora avrebbe preferito evitare un incontro così impegnativo.

Più facile al presente invece il confronto per il terzo «big» del campionato, Massimo Berruti: il battitore della A. & C. Valle Bormida riceverà la visita della quadretta di Monastero Bormida capitanata da Giocro. Gara equilibrata a Canale tra Corino e Feliciano mentre a Cuneo Tassone tenterà di ottenere la prima vittoria a spese di Galio. Infine a Diano Castello Giocro, confermatosi ottimo battitore, ha la possibilità, contro il discontinuo Gili, di ripetere l'impresa di domenica scorsa quando riuscì a superare il sempre valido Corino.

p. gal.

Chiusura domani al Tour de la Vallée

Duello giovane

Bogo è in testa, Garetto lo insidia

servizio particolare

Gaby, sabato sera.

Il giovane Alberto Bogo continua sorprendentemente a mantenersi al comando della classifica generale del Giro della Valle d'Aosta. Il giovane e promettente esponente del G. S. Triplex di Panzano nella dura tappa di ieri, vinta dal veneto Pavanello, ha dovuto impegnarsi a fondo per conservare la maglia rosso-nera di leader. Lungo i tornanti della salita finale, verso il traguardo di Gaby, Bogo ha soprattutto cercato di mantenersi sulla ruota del ravennate Garetto, un avversario assai temibile soprattutto sui tracciati in salita.

Per la verità il biellese alla vigilia del Giro non era compreso a torto nella ristretta cerchia dei favoriti e ora, a due giorni dal termine della gara, sono in molti a chiedersi quali siano le reali possibilità di questo tenace corridore.

Bogo è nato 23 anni fa in una frazione di Ceppo Morelli in Valle Anzasca nell'Ossola. «Il mio — dice Bogo — è veramente un paesello, conta non più di venti abitanti. Presi che per potermi allenare in bicicletta sono costretto a percorrere a piedi due chilometri di mulattiera, scendendo alla vicina frazione di Mondelli, da dove comincia la strada che conduce a Domodossola». Per questo corridore non è davvero un problema dedicarsi con serietà al ciclismo: le tentazioni infatti sono lontane. Ceppo Morelli non è certo la località adatta per chi ama la vita mondana, ma per chi aspira a diventare un campione del pedale è il luogo ideale.

«Bogo — spiega Amalberti, direttore sportivo del G. S. Triplex — finora non ha avuto il giusto riconoscimento dei suoi mezzi. Forse perché, da buon montanaro, alle parole preferisce i fatti. Lo scorso anno ha vinto in Belgio il G. P. d'Europa battendo tutti i più forti dilettanti del continente. Un mese fa, nel Giro della Svizzera, si è classificato al nono posto. Bogo, insomma, è un ottimo elemento. Sono certo che fra i professionisti riuscirà a farsi valere».

Il duello fra Bogo e Garetto è il tema dominante del Giro della Valle d'Aosta e soltanto domenica sera, al termine della durissima tappa finale, si potrà sapere chi dei due ha meritato il successo. Quello che tuttavia conta è il fatto che il Tour de la Vallée ha permesso a due giovani, sino a ieri ancora pressoché sconosciuti, di mettersi in evidenza.

Franzi Bertolazzo

La tappa di oggi

Il giro da Gaby si trasferisce a Verrès, dove è in programma una manifestazione tipo pista: si velocità in corsa offre la possibilità di aggiudicarsi una vittoria; la competizione odierna non ha però valore ai fini della classifica. Domani sosta e ultima tappa, la Pont Saint-Martin - Aosta di 143 chilometri: nella frazione conclusiva i corridori dovranno scalare il Colle San Carlo, che non i suoi 1675 metri costituisce la «vetta del giro»; l'arrivo allo stadio Puchoz è previsto fra le ore 14,30 e le 15.

per il trasporto veloce a medio raggio
per il lavoro di distribuzione
gli autocarri della serie leggera

OM

sono forti, generosi di lunga vita

Forti: per la struttura, la qualità dei materiali, la tecnica costruttiva.
Generosi: per l'esuberante potenza dei motori.
Di lunga vita: perchè tutti hanno la durata del "Leoncino"

ORSETTO - 15 q.li (patente B)
passo: m. 2,65 — passo m. 2,65 — passo m. 2,65 posti 6+1
passo m. 3,00 — passo m. 3,00 — passo m. 3,00 posti 6+1

CERBIATTO - 20 q.li
passo m. 2,60 — passo m. 2,60 — passo m. 2,60 capacità m³ 10
passo m. 3,00 — passo m. 3,00

LUPETTO 25 - 25 q.li
passo m. 2,60 — passo m. 2,60 — passo m. 2,60 capacità m³ 10
passo m. 3,00 — passo m. 3,00 — passo m. 3,00 capacità m³ 12
passo m. 3,60 — passo m. 3,60 — passo m. 3,60 capacità m³ 15

LUPETTO 30 - 30 q.li
passo m. 2,60 — passo m. 2,60 — passo m. 2,60 capacità m³ 10
passo m. 3,00 — passo m. 3,00 — passo m. 3,00 capacità m³ 12

LEONCINO - 35 q.li
passo m. 2,60 — passo m. 2,60
passo m. 3,00 — passo m. 3,00 — passo m. 3,00 capacità m³ 12
passo m. 3,60 — passo m. 3,60 — passo m. 3,60 capacità m³ 15

La più ampia scelta di passi: mt. 2,60 - 3,00 - 3,60.
La più ampia scelta di portate: di 5 in 5, da 15 a 35 q.li.
La più estesa gamma di allestimenti fuori serie.
Motori di sicuro affidamento: economici nel consumo, brillanti nella ripresa per la tranquillità e la rapidità del trasporto.
Furgoni robusti e con grande capacità di carico.

prove, vendite, rateazioni SAVA, assistenza tecnica e ricambi presso l'organizzazione OM.

Renault 6 avanti c'è posto!

Renault 6 è la berlina tutto spazio che non lascia a casa nessuno. L'interno è confortevole, la linea è armoniosa.

Sulla Renault 6 il viaggio è comodo, sicuro, perché è una automobile realizzata secondo la tecnica e la mentalità Renault: trazione anteriore a tutta tenuta di strada, anche in curva e sul bagnato, sospensioni a quattro ruote indipendenti con barre di torsione, motore robusto, grande docilità di guida. Le portiere posteriori hanno il dispositivo « sicurezza bambini ».

La potenza motore della Renault 6 la scegliete voi: 850 cc per fare i 125 km/h, o 1100 cc con freni a disco, per toccare i 135 km/h.

Le prestazioni variano con la cilindrata, mentre la funzionalità e comodità d'uso rimane massima in tutti e due i modelli. Avanti!

RENAULT
La più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

Inviate questo tagliando alla Renault Italia
Casella Postale 7256 - 00100 Roma-Nomentana
Riceverete tutta la documentazione sulla Renault 6 senza alcun impegno da parte vostra.

SS 063

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP. _____

ANNUNCI ECONOMICI

12 Scambi alla pari

(Continua da pag. 8)

OFFRO miglioria in campagna mai stato, a meno a 2 ragazze referenziate cerchio compera bimbo alcune ore giornaliere. rif. Telefonare 501.429.

13 Autonoleggi e trasporti

AUTONOLEGGI Autogrizzo tariffa a partire da lire 10000 comprese) 30 km e chilometrazione; non richiesti limiti di età e anzianità patente. Telefonare 687.534, via Cigna 28.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. AUTOMARKETS
mette mutua soddisfazione sotto Agnelli 22 di fronte alla Stadio, in corso Principe Eugenio 71 e in Mercatieri corso Roma 11, oltre 500 autovetture per le vostre vacanze. Agenzia attiva mattinata festive.

A.A.A. AUTOMERCATI via Cesare 301 (angolo via Cornaglia) vende direttamente senza anticipo, rateizzo

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Fiat nuove consegna immediata cambiale d'acconto, ricondizionato garantito Fiat Lancia Alfa 2000 da 1400 mila a 960 mila. Minimi anticipi, eccezionali usati sino al 30 giugno, omaggi berlina sostituzione, corso Francia 341 (apertura festiva).

A.A.A. DATE in mercedenza a Lingotto qualsiasi vettura Vi aiuta cercando le trovarete nella più grande esposizione. Alternative con garanzia totale, lunghe rateazioni. Società Lingotto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, centralino Tel. 472.047 (anche giornata festiva).

A.A. DIFENDENTI e privati prima di vendere ricevete corso Orbassano 72 acquista autovetture, supervalutazione, pagamento assoluta contanti, mutua facilitazioni.

A.A. FIERA dell'automobile corso Stati Uniti 38 angolo Magellano 141, tel. 393.127. Ieri sono già disponibili numerosissime autovetture di ogni tipo marca garantiti regolarmente, pagamento come volete, acquisto permuta.

A.A. RISPARMIERETE sempre e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodecisioni. Troverete la vettura che subito cercavate, la più bella macchina, o, d'occasione dal 6 mesi a quelle di più anni vi vengono vendute con garanzia 2/3 anni. Autodecisioni, corso Grosseto 53. Telefono 385.982 - 215.643 (vicino corso Vercelli) anche giornate festive.

ACQUISTIAMO automobili autocarri contanti, massimo in sede. Autosalvatori, corso P. Ingegnoli 11, corso Agnelli 22, Torino, corso Roma 11 Moncalieri.

ACQUISTIAMO autovetture pagando contanti. Valutazione massima, corso Agnelli 78.

ACQUISTIAMO pagando massimo 900, 850, 124, Mini, 128, 238, 124, Fulvia coupé berline, via Belfiore 84. Telefono 698.001.

A.A.A. AUTOMERCATI via Cesare 301 (angolo via Cornaglia) vende direttamente senza anticipo, massimo contanti. Autodecisioni, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli) anche giornate festive.

AFFARE privato vende causa malattia 1100 R 5; sulla km ottimo stato uso. Telefonare 572.786.

ALFA Romeo servizio via Cavour 45 vende: 1750 GTV, 1600 Super, 1300 TI perfettissime.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori automobili di sulle le marche vere occasioni, alienazione, con garanzia 6 mesi, visiate la sua esposizione, corso Orbassano 72.

AUTOCOMMERCIO 128 1 anno 910.000 Autocommercio 127 ottima km. 870.000 Autocommercio 850 TI garantita 490.000 Autocommercio 850 TI garantita 490.000 Autocommercio 124, Sienta, 124, Giulia Autocommercio vende garantite ad anni Autocommercio accetta permute, finanziamenti Autocommercio tagliati, garantite 6 anni Autocommercio 2, Orbassano 72 581.000

AUTOMARKETS
conformando i nostri prezzi e la qualità delle auto in esposizione. Vi aspettiamo in corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio, corso Principe Eugenio 71 e in Mercatieri, corso Roma 11. Agenzia mattinata festive.

A.A. RISPARMIERETE sempre e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodecisioni. Troverete la vettura che subito cercavate, la più bella macchina, o, d'occasione dal 6 mesi a quelle di più anni vi vengono vendute con garanzia 2/3 anni. Autodecisioni, corso Grosseto 53. Telefono 385.982 - 215.643 (vicino corso Vercelli) anche giornate festive.

ACQUISTIAMO automobili autocarri contanti, massimo in sede. Autosalvatori, corso P. Ingegnoli 11, corso Agnelli 22, Torino, corso Roma 11 Moncalieri.

ACQUISTIAMO autovetture pagando contanti. Valutazione massima, corso Agnelli 78.

ACQUISTIAMO pagando massimo 900, 850, 124, Mini, 128, 238, 124, Fulvia coupé berline, via Belfiore 84. Telefono 698.001.

A.A. AUTOMERCATI via Cesare 301 (angolo via Cornaglia) vende direttamente senza anticipo, massimo contanti. Autodecisioni, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli) anche giornate festive.

ALFA Romeo servizio via Cavour 45 vende: 1750 GTV, 1600 Super, 1300 TI perfettissime.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori automobili di sulle le marche vere occasioni, alienazione, con garanzia 6 mesi, visiate la sua esposizione, corso Orbassano 72.

A.A. DATE in mercedenza a Lingotto qualsiasi vettura Vi aiuta cercando le trovarete nella più grande esposizione. Alternative con garanzia totale, lunghe rateazioni. Società Lingotto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, centralino Tel. 472.047 (anche giornata festive).

A.A. DIFENDENTI e privati prima di vendere ricevete corso Orbassano 72 acquista autovetture, supervalutazione, pagamento assoluta contanti, mutua facilitazioni.

A.A. FIERA dell'automobile corso Stati Uniti 38 angolo Magellano 141, tel. 393.127. Ieri sono già disponibili numerosissime autovetture di ogni tipo marca garantiti regolarmente, pagamento come volete, acquisto permuta

STAMPA SERA
Sabato 3 - Domenica 4 Giugno 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 131

Il bacio dell'ammiraglia

Alene Bertha Duerk, la prima donna ammiraglio della flotta americana, viene affettuosamente salutata dal collega e suo superiore Elmo Zumwalt (Telefoto Ansa)

Leone riceve segretari dei partiti e capigruppo

Le ultime consultazioni poi incarico ad Andreotti

La prima delegazione è stata quella del pci - Le ipotesi meno improbabili sono per un tripartito dc-psdi-pri appoggiato dai liberali o dai socialisti, ed il Centro Sinistra

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il presidente della Repubblica Leone ha ripreso stamani le consultazioni. Nello studio «alla vetrata» del Quirinale si succedono, a intervalli di un'ora, i segretari dei partiti e i capi dei gruppi parlamentari.

I colloqui del Capo dello Stato sono entrati nella fase decisiva: il reincarico ad Andreotti potrebbe essere affidato anche domani sera. Il mandato di Leone al presidente del Consiglio sarà il più ampio possibile: «incarico per la formazione del nuovo governo», senza specificazioni.

Andreotti dovrà poi stabilire quale tipo di governo sia realizzabile. Le ipotesi meno improbabili sono il tripartito dc-psdi-pri appoggiato dal pli o dai psi e il Centro Sinistra. Ma svariate tattiche si intrecciano con le reali difficoltà della scelta e tutte le possibilità restano aperte.

Per avere risposte esclusive dai suoi interlocutori, il presidente incaricato dovrà ultendere, tra l'altro, le conclusioni della direzione democristiana (mercoledì prossimo) e del comitato centrale socialista (venerdì). Nella dc e nel psi vi sono pareri contrastanti sulle scelte da fare.

Nessun contrasto, invece, tra i membri della delegazione ufficiale del pci (Berlinguer, Natta, Perna) ricevuti stamani alle 10 da Leone. Al termine del colloquio, Berlinguer ha dichiarato: *«La situazione del paese non consente soluzioni provvisorie o comunque precarie. In ogni campo sono aperte e premono questioni di grande portata».*

«In politica interna è necessario un fermo orientamento democratico in tutti i campi dell'amministrazione dello Stato se si vuole davvero salvaguardare e consolidare il regime repubblicano, dare certezza a tutti i cittadini dei loro diritti costituzionali e colpire le fonti reali delle manifestazioni eversive».

«A queste necessità nazionali ispireremo la nostra azione nel Parlamento e nel paese. Su questa base — ha concluso l'on. Berlinguer — *determineremo il nostro atteggiamento verso il futuro governo e lavoreremo per creare le condizioni di una svolta democratica fondata sulla collaborazione delle grandi forze popolari».*

Alle 11 sono entrati i democristiani: Forlani e i capigruppo Spagnolli e Piccoli (quest'ultimo ha preso il posto di Andreotti). Il colloquio tra il Presidente della Repubblica e i rappresentanti della dc è durato un'ora e cinque minuti.

Il segretario Forlani ha detto ai giornalisti: *«Abbiamo esposto al Presidente della Repubblica le nostre considerazioni sulla possibilità di formare un governo capace di affrontare in modo coerente i problemi più urgenti del Paese. La democrazia cristiana ricerca la collaborazione degli altri partiti democratici non ponendo preclusioni pregiudiziali».*

Le preferenze della maggioranza democristiana andrebbero a un monocolore sostenuto dal psi, dal psdi, dal pri e dal pli. Le sinistre (forze nuove, base e morotei) sono contrarie: vogliono subito il Centro Sinistra. I centristi di Scelba e Scalfaro, i fanfaniani e numerosi dorotei sono invece di parere completamente opposto: «no» al Centro Sinistra, «sì» ai liberali.

Dopo la delegazione dc è entrata quella liberale (Malagodi, Bergamasco e Bozzi). Anche i «leaders» dei pli hanno ripetuto a Leone indicazioni note: in Parlamento c'è una maggioranza centrista e la dc deve sceglierla. «Noi non appoggeremo un governo con i socialisti» dice Malagodi.

Nel pomeriggio, dopo la delegazione del msi (Almirante, De Marzio e Nencioni) entrano nello studio «alla vetrata» prima i socialdemocratici (Tanassi, Orlandi e Schietroma) poi, alle 19, i socialisti (Mancini, Bertoldi e Piraccini).

I colloqui di Leone con i «leaders» politici si concludono domattina, quando sarà ricevuto La Malfa. Ieri il segretario del pri ha dichiarato: *«E' necessario andare ad un accordo più vasto possibile, senza preclusioni da nessuna parte».*

Luca Giurato

A capofitto nel vuoto inseguendo un uccello un tortonese è morente

TORTONA, sabato sera.

(l. m.) Un operaio è morente per una caduta dal balcone al terzo piano: stava inseguendo un uccello fuggito dalla gabbia, quando ha perso l'equilibrio, piombando nel cortile. Si chiama Giorgio Garau, ha 37 anni ed abita a Tortona in una strada del vecchio centro, al numero 15 di via Campanella con la moglie Barbarina Columbu, di 35 anni, e tre figli di 9, 11 e 12 anni.

Il Garau teneva in casa una gazza e stamane questa, mentre egli stava ripulendo l'uccelliera, se n'è andata per la porta-finestra. Volando verso la libertà ha superato il balcone mentre l'operaio l'inseguiva a precipizio. Nella rincorsa è uscito a sua volta sul terrazzo e nella foga ha urlato contro la bassa ringhiera. E' stato un attimo: una giravolta ed è precipitato nel vuoto da un'altezza d'una decina di metri, abbattendosi sul lastricato del cortile.

I gangster chiedono protezione dai gangster

La mafia gli ha rapito il nipote e il "padrino,, telefona all'Fbi

Mannie Gambino è stato sequestrato il 19 maggio - Il riscatto è stato pagato, ma i banditi non lo hanno rilasciato - E' stato assassinato per vendicare l'uccisione di «Crazy Joe»?

nostro servizio

New York, sabato sera.

Emanuel (Mannie) Gambino è scomparso. Non si esclude che sia rimasto vittima dell'ondata di violenza seguita all'uccisione del «boss» Joseph («Crazy Joe») Gallo il 7 aprile scorso in un ristorante della «Little Italy», a Manhattan.

Il caso assume tinte particolari tali che, per la prima volta nella storia della malavita americana, un capo mafioso, anzi «il capo» della mafia, Carlo Gambino, ha chiesto all'«Fbi» di intervenire quando il nipote non è stato rilasciato dopo il pagamento del riscatto.

Ma l'Fbi, sia la polizia di New York, pure impegnate nelle indagini, continuano a mantenere un assoluto riserbo rifiutandosi di commentare le voci secondo cui il rapimento del giovane Gambino sarebbe da attribuirsi agli uomini della banda Gallo. Si ritiene cioè che questi ultimi abbiano voluto vendicarsi del vecchio Gambino cui viene attribuito la responsabilità di avere ordinato l'uccisione di Gallo.

Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti della polizia di Manhattan, il giovane Mannie iniziò la propria abitazione, un villino del quartiere Queens, la sera del 19 maggio subito dopo aver ricevuto una telefonata. Quattro giorni dopo la famiglia riceveva una lettera con cui venivano chiesti 350.000 dollari di riscatto per il suo rilascio.

Dopo lunghe trattative, a quanto sembra condotte personalmente da «Don Carlo», i rapitori riducevano la cifra a 60 mila dollari e il fratello del rapito, Thomas Gambino di 23 anni, depositava il denaro in un luogo prestabilito lungo il fronte del porto di Hoboken, nel New Jersey.

Mannie Gambino però non veniva liberato e «Don Carlo», viste inutili le intense ricerche svolte dai suoi uomini, decideva di rivolgersi alla polizia federale. Il suo passo, dettato dall'affetto che lo lega al giovane nipote — il quale non ha precedenti penali, è laureato in economia e non avrebbe mai preso parte alle attività illegali della «famiglia» — ha scosso gli ambienti della malavita che vedono in ciò un segno del «decadimento» del vecchio «capo dei capi». (Ansa)

Carlo Gambino, uno dei più famosi capi di «Cosa Nostra»

La suocera assassina del conte Acquarone libera entro luglio?

ACAPULCO, sabato sera.

Sofia Celorio Bassi, che sconta una condanna ad undici anni di reclusione per l'uccisione del genero, conte Cesare Acquarone, pensa di essere liberata entro il mese.

La signora Bassi ha chiesto l'applicazione della riforma del sistema penale entrata in vigore recentemente. Numerose richieste da tutto il mondo sono giunte alle autorità messicane per la liberazione della signora Bassi, che ha anche acquistato fama mondiale con i suoi quadri surrealisti.

(Associated Press)

Madre e figlia muoiono sull'Autostrada del Sole

Modena, sabato sera.

Madre e figlia sono morte in un incidente accaduto questa sera sull'Autostrada del Sole, poco prima dell'uscita del casello di Modena-Nord. Liliana Forti, di 42 anni, e la figlia Carla, di 21, viaggiavano su una Mercedes con targa tedesca che, per cause non ancora accertate ha sfondato la rete di recinzione dell'autostrada, schiantandosi, dopo un volo di dieci metri, su un prato adiacente alla via Fornaci di Baggiovara di San Giuliano.

Le due donne sono state estratte ancora in vita dai vigili del fuoco e ricoverate all'ospedale di Modena dove, sottoposte a intervento chirurgico, sono morte poco dopo. (Ansa)

Sono cinque di Macugnaga

Le guide vincono la "canna,, di Filicudi

I cinque scalatori in vetta alla «canna» di Filicudi (Tel.)

Messina, sabato sera.

E' stata portata felicemente a termine l'eccezionale impresa delle cinque guide alpine del Monte Rosa, che hanno dato la scalata alla «Canna» di Filicudi, una torre di roccia compatta che affiora dal mare per un'altezza di circa 85 metri a circa un miglio a nord dell'isola eoliana.

I cinque rocciatori che hanno dovuto superare pareti di quinto e sesto grado per arrivare sulla vetta del maestoso scoglio hanno issato sulla cima una statua bronzea della Madonna, dono del comune di Macugnaga.

La singolare impresa è stata portata a termine dalle guide Luciano Bentineschi, Carlo Jacchini, Michele Pola e Lino Pironi. Ha fatto da capo cordata Felice Jacchini.

Alla scalata hanno assistito un centinaio di soci dell'«Est Rosa», un'associazione di Macugnaga di cui proprio oggi ricorre il centenario della fondazione. Oltre alla folta comitiva giunta appositamente da Macugnaga, hanno osservato l'impresa numerosi turisti italiani e stranieri che si trovano nelle Eolie e i quattrocento medici che partecipano, a Lipari, al trentatreesimo congresso della società di ortopedia e traumatologia dell'Italia meridionale e insulare.

(Ag. Italia)

Dopo la rivolta al carcere di Poggioreale

La polizia presidia Napoli mentre allontana i detenuti

Millecinquecento sono stati trasferiti in Puglia, Lucania, Sicilia e Sardegna Oltre 250 carabinieri di scorta a 380 carcerati - Eccezionale spiegamento di forze per impedire che avvenissero incidenti tra la folla di parenti dei reclusi

Alcuni rivoltosi del carcere di Poggioreale stanno venendo portati in altri penitenziari

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

E' in atto a Poggioreale il più massiccio trasferimento di detenuti finora effettuato. Per riportare definitivamente la calma nell'istituto di pena, *stati aperti per far uscire un gruppo di reclusi, si sono scagliati contro i funzionari gridando frasi oltraggiose. Sono stati arrestati. Tranne questo, il trasferimento si è svolto senza incidenti di sorta.*

La situazione di Poggioreale può dirsi stamane tornata alla normalità. La rivolta è stata domata, anche se persiste uno stato di tensione poiché molti carcerati non gradiscono l'allontanamento da Napoli.

Adriano Luise

Un morto e 3 feriti sull'auto sfasciata ritornando dal mare

CEVA, sabato sera.

(r. r.) Un ragazzo di 21 anni ha perso la vita e tre suoi coetanei sono rimasti feriti nel rientrare, all'alba di stamane, da una breve vacanza al mare. La vittima è Roberto Tetto, residente a Carmagnola in via Avigliana 20, elettricista in uno stabilimento di Beinasco. Proveniva da Savona al volante di una «850», in compagnia del ventenne Leo Salvatore, anch'egli residente a Carmagnola in via Lomellina, col quale aveva trascorso in Riviera le due giornate festive. Al momento di rientrare avevano offerto un passaggio ad altri due giovani turinesi, conosciuti al mare, dei quali non è ancora stato possibile sapere le generalità.

L'incidente è avvenuto verso le 4 a due chilometri oltre Ceva, dove l'utilitaria si è schiantata contro un basso muretto di protezione capovolgendosi. Non si conoscono le cause della sciagura, ma pare probabile che il guidatore sia stato colto da un colpo di sonno; i soccorritori hanno dovuto faticare per estrarre dal posto di guida lo sventurato, che è morto poco dopo all'ospedale di Ceva per sfondamento del cranio ed altre fratture. Leo Salvatore, che sedeva al suo fianco, è ricoverato con prognosi riservata per contusione cranica e parziale mutilazione della lingua. Degli altri due giovani anch'essi feriti, ma più lievemente si sa soltanto che sono stati raccolti da automobilisti di passaggio e avviati a Mondovì.

In assise ad Alessandria per tentato omicidio

La rivale della figlia sparò per impedirle di sposarsi

dal corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Proseguono i lavori della sessione primaverile della Corte d'Assise di Alessandria, che lunedì mattina, 5 giugno, giudicherà la casalinga Pasqualina Nanfaro, di 41 anno, siciliana d'origine e residente ad Acqui, la quale il 10 novembre di due anni fa sparò alla figlia adolescente ed al fidanzato di lei che aveva sorpreso insieme. La donna è imputata di duplice tentato omicidio volontario e detenzione abusiva di pistola e non beneficerà della diminuente; speriamo del suo difensore, avv. Mottura, essendo stata riconosciuta sana di mente dai periti psichiatri.

In realtà, la sparatrice, una sciagurata zotica e analfabeta, che in carcere ha dato alla luce un figlio, voleva soltanto vendicarsi dell'uomo, Simone Indovina, di 28 anni, anch'egli immigrato dalla Sicilia e residente ad Acqui, ma ieri, sia pure in modo non grave, anche la figlia, Lucia Militello, di 16 anni. La ragazza se la cavò in un paio di settimane, mentre l'Indovina, trasportato all'ospedale in gravi condizioni guarì dopo una lunga degenza ed un delicato intervento chirurgico.

Rimasta vedova di Mario Militello, dal quale aveva avuto quattro figli, Pasqualina Nanfaro s'era risposata con Vincenzo Di Stefano. Questa seconda unione era stata allietata da una bambina, ma pare — la circostanza non è suffragata da prove e chi sa finora non ha parlato — si fosse invaghita del fidanzato della figlia sedicenne Lucia, il quale avrebbe contraccambiato i suoi sentimenti, pur senza interrompere il legame amoroso con la giovane. La matura casalinga proprio per questo motivo osteggiava i progetti matrimoniali dei due innamorati. L'imputata sostiene anche ora che non li approvava in quanto considerava l'Indovina un donnaiolo da strapazzo ed un uomo «non d'onore» perché si era permesso di rivolgere a lei stessa alcune profferte galanti.

La mattina del 10 novembre '70 il giovanotto s'era presentato in casa della fidanzata per chiarire la situazione: Lucia Militello caldeggiava che il matrimonio si celebrasse presto, la madre, invece, rifiutava il consenso alle nozze. Pasqualina Nanfaro e Simone Indovina ebbero una discussione molto accesa. Improvvisamente la donna, estratta da un cassetto una pistola 6,35, sparò tre colpi, di cui uno raggiunse l'Indovina al fianco sinistro, all'altezza della milza. Un altro proiettile ferì, ma di striscio, Lucia Militello al braccio sinistro ed il terzo finì in un mobile.

Il ferito, che aveva cercato scampo nella fuga — Pasqualina Nanfaro, infatti, lo rincorse per colpirlo ancora, ma l'arma fortunatamente si inceppò — fu poi trovato steso al suolo nell'alloggio, in un lago di sangue.

Arrestata la mancata omicida, cui l'accusa contesta duplice tentativo di assassinio, anche se la figlia fu colpita per sbaglio e guarì presto, ha detto e ripetuto di «aver dovuto affrontare il futuro genero in quanto nonostante lo avesse diffidato, continuava a frequentare la figlia».

Emma Camagna

Una settimana dopo il furto di 190 milioni al ministero

Confessa la "banda della Sanità,, mentre si cerca lo scassinatore

nostro servizio

Roma, sabato sera.

La polizia romana ha raccolto i copiosi frutti delle indagini sul clamoroso furto al ministero della Sanità, compiuto il 27 maggio, dal quale i ladri ricavarono un bottino di 190 milioni. Fu un colpo sensazionale, che tuttavia, per le sue caratteristiche, presentava degli aspetti abbastanza chiari e gli inquirenti hanno saputo sfruttarli abilmente. La banda non ha tardato a cadere nelle maglie della giustizia.

Nel giro di cinque giorni gli autori del furto sono stati tutti smascherati ed è stata recuperata una buona parte del bottino. Cinque persone, fra cui una donna sono state arrestate. Soltanto Ermanno Gentilezza, 41 anni, meglio conosciuto come «la Chiave» per la sua abilità di scassinatore, è riuscito a far perdere le sue tracce ed è attivamente ricercato.

Il «cervello» della banda ha finalmente un nome: Guido Longo, 42 anni, impiegato come centralinista nello stesso ministero della Sanità. Le indagini hanno inoltre accertato l'identità del «cervello in seconda»: la moglie del Longo, Telma Jacovo, 46 anni. Gli esecutori materiali del furto sono risultati invece quattro vecchie conoscenze della polizia: Pietro Santarelli, di 37 anni, Cesare Chiezzi, di 48, Ettore Marangoli, di 38, ed Ermanno Gentilezza.

La mattina del 30 maggio Guido Longo si incontrò nel cortile dello stabile in cui abita con quattro individui. Gli agenti, nascosti, riconobbero subito Santarelli, Chiezzi, Marangoli e Gentilezza. Cominciarono a discutere animatamente ed apparve subito chiaro che erano nati dei contrasti sulla spartizione del bottino. La moglie del Longo, Telma Di Iacovo, riuscì a convincere il marito a tornare in casa. Naturalmente, al termine dell'incontro, tutti vennero pedinati.

Ieri mattina Guido Longo è stato fermato con la moglie mentre si trovavano a bordo della loro «850». Condotti nella sede del commissariato Esposizione, entrambi hanno confessato facendo i nomi dei complici e raccontando con ricchezza di particolari i retroscena del colpo. «Sono stato io — ha detto il Longo — a dare il grafico della chiave e la combinazione della cassaforte agli altri».

Subito dopo la polizia è andata ad arrestare i complici. Altre perquisizioni e altre prove che hanno incriminato cinque alle loro responsabilità. Nella casa dei Santarelli, in via Cave 65, sono state trovate, ancora impacchettate, monete da 20 lire per oltre 600 mila lire.

Mario Bianchini

Sparatoria in un bar di Brera: un ferito

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

(c. b.) *Un uomo è stato ferito, stanotte a Brera, verso le 3, nel corso d'una sparatoria all'interno di un barristorante di via Fiori Chiari all'angolo con via Formentini. Un colpo di pistola gli ha trapassato la coscia destra fracassandogli il femore. I sanitari dell'ospedale «Fatebenefratelli», dov'è stato trasportato, lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.*

Il ferito si chiama Renato Chiesa ed ha 25 anni. La polizia, che indaga sull'ancor misterioso episodio, non è riuscita finora a stabilire se fosse proprio lui il destinatario dei colpi sparati o se il suo ferimento sia stato solo accidentale.

Come ogni notte, Brera presentava il suo consueto aspetto di disco di hippies e di sbandati. Davanti al «Bar dell'angolo» — un locale caratteristico, che apre solo la sera e chiude all'alba — stazionava una piccola folla quando improvvisamente dalla piazzetta di Brera è giunta ad alta velocità una «Giulia» con targa svizzera che s'è arrestata davanti al locale. Ne sono balzati tre individui, tutti con il volto celato da fitte calzamaglie nere.

Urlando più volte «Brutti bastardi» i misteriosi incursori hanno esploso all'impazzata più colpi di pistola, pare tre, uno dei quali ha colpito, come s'è detto, il Chiesa. Questi si trovava accanto al bancone davanti il proprietario del locale, Giuseppe Mezzani, di 42 anni, abitante in piazzale Bacone 2. La scena è durata in tutto una ventina di secondi. Al termine della sparatoria i tre malviventi sono risaliti sulla loro auto allontanandosi a tutta velocità.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

EDIL-CASE

C. VINZAGLIO 29
TEL. 548154 (5 linee)

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE

Un bell'alloggio, creato per le esigenze della famiglia moderna, pratico e confortevole in tutti i suoi locali. Sfruttando appieno lo spazio, siamo riusciti ad ottenere delle stanze più grandi delle normali per poter sistemare comodamente il Vostro arredamento.

CORSO GIAMBONE 59/63
ANG. VIA ALBENGA (PIAZZA GALIMBERTI)

Ampio ingresso, saloncino, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi

PREZZI INTROVABILI OGGI IN ZONE ANALOGHE:

DA **L. 14.200.000**
A **L. 16.600.000**
a seconda delle superfici e del piano

PAGAMENTO:
30% in contanti più Mutuo fondiario venticinquennale ed ulteriori dilazioni.

ACQUISTO INTERESSANTE ANCHE DA REDDITO
Luminoso locale mq. 500 circa, uso magazzino od uffici, con accessi carrai indipendenti, eventualmente frazionabile in locali di superfici inferiori **L. 75.000** il mq.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

SPENDERE BENE

Acquistate un appartamento in Via Guido Reni e potrete dire di aver speso bene il Vostro denaro.
Perchè l'immobile di nuova costruzione, si trova in una zona molto richiesta ed è fornito di tutti i servizi essenziali.
E il prezzo è veramente introvabile per un alloggio di questo livello.

VIA GUIDO RENI 113
ANGOLO VIA FILADELFIA 267

Due camere, grande tinello, cucinotta, bagno, ampio terrazzo angolare soleggiato

L. 10.150.000
DI CUI **L. 3.000.000** CONTANTI
L. 3.395.000 MUTUO FONDIARIO
L. 3.755.000 DILAZIONABILI A RATE MENSILI

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

UN AMORE A PRIMA VISTA

VIA LANCIA 122-124/2-6
angolo C.SO MONTECUCCO

A 30 metri da Corso Montecucco in una tranquilla via privata, c'è la casa che da sempre andate cercando.
E' poco lontano dal centro, proprio a fianco del Valentino Nuovo, ed ha le rifiniture esterne ed interne che la zona le impone. Venite subito a visitarla, il nostro personale è sempre sul posto a Vostra completa disposizione.

- Una camera, ampia cucina, servizi da **L. 8.550.000**
- Camera, tinello, cucinotta, servizi da **L. 7.950.000**
- Due camere, ampia cucina, servizi da **L. 11.000.000**
- Salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi da **L. 22.700.000**

CONTANTE SUFFICIENTE 30%

Eccezionalmente questa casa beneficia anche di un Mutuo agevolato che consente un notevole risparmio rispetto ai mutui normali.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

LA CASA NUMERO 1

Per Voi un nuovo condominio, in un quartiere pieno di comodità, costruito con eleganza e accuratezza da una seria impresa.
Le linee architettoniche veramente inconsuete e piacevoli insieme, rendono questa casa unica nel suo genere.

VIA PETITTI 2
angolo Via Muratori (Corso Dante)

3 camere, cucina abitabile, doppi servizi **L. 18.600.000**

Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi **L. 18.500.000**

Disponibilità di attici e superattici
Mutuo Ist. S. Paolo e ulteriori dilaz.

UFFICIO VENDITE: Via T. Grossi, 10

VENITE A VEDERLA

Un quartiere simpatico, ideale per chi ama il verde; venite subito a vedere questo splendido edificio costruito con le rifiniture più accurate ed i criteri più moderni di architettura.

VIA MILLEFONTI
TRA VIA GENOVA E VIA VENTIMIGLIA
1 camera, tinello, cucinotta, servizi
L. 9.100.000
compreso mutuo L. 3.600.000
2 camere, tinello, cucinotta, servizi
L. 12.600.000
compreso mutuo L. 4.600.000

Negozi varie metrature con partici e possibilità di abbinamento a magazzini sottostanti con accessi carrai.
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

PREZZI DI CHIUSURA FRAZIONAMENTO

Pensate, con solo **L. 700.000** in contanti potrete avere una casa tutta Vostra pagando il rimanente con comode rate mensili equivalenti ad un normale affitto.

CORSO TOSCANA
13/15/17/17 bis - Zona Lucento

Date un'occhiata ai prezzi, dove trovate delle condizioni così?
Ingresso, camera letto, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, balconi, cantina da
L. 4.700.000 a **L. 5.000.000**
L. 700.000 contanti
più **L. 19.000** mensili mutuo più **L. 39.200** mensili rateazioni a breve termine.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

GODETEVI LA PIENA VISTA DELLA COLLINA

Posta nella zona più ridente di Torino, proprio a fianco del Museo dell'Automobile, realizza il sogno di chi esige il meglio da un'abitazione: solide strutture, una piacevole privacy grazie all'isolamento terme-acustico, una vista invidiabile sulla riviera del Po e la verde collina.

VIA GARESSIO 47
angolo Piazza Unità d'Italia

Doppi ingressi, salone, tre camere, camera servizio, ampia cucina, tre bagni. Mutuo fondiario S. Paolo e ulteriori facilitazioni.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

UN BALCONE SU CORSO ORBASSANO

La casa è imponente e signorile, accurata nelle rifiniture con ingressi in marmo e in legno. La sua ubicazione Vi permette di raggiungere rapidamente il Centro e in pochi minuti di essere fuori città. L'esposizione è ottima sia a levante che a ponente, con vista panoramica sulla collina e sull'arco delle Alpi.

CORSO ORBASSANO
348-350-352

Ingresso, due camere, cucinotto, servizi, balconi e cantina
Liberi **L. 6.100.000**
Occupati **L. 5.300.000**

Ingresso, tre camere, cucinotta, servizi, balconi e cantina
Liberi **L. 8.800.000**
Occupati **L. 7.800.000**

Minimo contanti 30%
mutuo + dilazioni
I prezzi comprendono tutte le spese esclusa quelle dell'atto notarile.

VI PIACE IL VALENTINO?

Lo avete a due passi, per portarvi i Vostri figli, per respirare Voi stessi un po' d'aria buona. E qui Vi abbiamo costruito una casa decisamente signorile, nuovissima come concezione e razionale nello sfruttamento dello spazio. Una casa raccolta, una casa amica.

VIA ORMEA
ang. VIA BARETTI

ATTICI
Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi
L. 21.350.000
Saloncino, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi
L. 27.600.000
Comode dilazioni di pagamento
30% mutuo + dilazioni
Servizio portineria

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

KOLMAR

ANNUNCI ECONOMICI

20 Alloggi domanda affitto

(Continua da pag. 10)

PROSSIMI soci cercano alloggetto ammobiliato zona Nizza, Lingotto, Limitrofe. Telefonare ore ufficio 687.587 o 677.446.

PROSSIMI soci precedentemente cercano alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 773.483.

REFERENZIATA attualmente presso alloggio provvisoriamente zona Lingotto. Telefonare 694.016, pomeriggio.

SIGNORINA impiegata referenziata cerca ammobiliato camera tinello servizi. Telefonare 520.630.

SPOSI giovanissimi cercano alloggio 3 camere cucina o cucina 2 camere e cucina bagno, Milano o dintorni. Telefonare 853.412.

21 Alloggi offerta affitto

A. REFERENZIATO ammobiliato, terzo piano, ascensore, affittasi 1-2 camere servizi, corso Re Umberto 28. Telefono 538.994.

ABBIAMO alloggi mobiliati ideali casa diverse dimensioni, eleganza e piazza 25 mila, 40 mila. Telefonare 512.414.

ABBIAMO alloggi vuoti e mobiliati diverse dimensioni unico studio. Telefonare 791.836 Rubiolo, corso Francia 134.

AFFITTASI open referenza, grazioso mini camera tinello corso Francia (Lucarna). Telefonare 290.623.

AFFITTASI a giovanissimi sposi 1-2 camere tinello cucinino case nuove 2. fermata Venaria, 35-40 mila. Telefonare 728.092.

AFFITTASI alloggetti a giovanissimi sposi, 1 camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Telefonare 315.971.

AFFITTASI alloggi a giovanissimi sposi stazione Nichelino 25 mila, 28 mila, 34 mila stessa casa. Telefono 352.885 ore 9-13 - 349.079.

AFFITTASI appartamento panoramicissimo salone, due camere, tinello, doppi impianti servizi. Telefonare 705.811.

AFFITTASI elegante mini-alloggio arredato casa signorile, zona corso Brunelleschi, massima serietà. Telefoni 772.370.

AFFITTASI signorile 2 camere cucina, via Perrone 29 (portoniale).

AFFITTO bellissimo alloggio ammobiliato S. Rita a persona qualificata, salone 2 camere servizi. Telefonare 231.184 mattino.

AFFITTO Italia 61-ristrutturato tinello ingresso letto cucinetta doccia bagno fiorita collina richiesta cauzionale. Telefonare 890.367.

CORSO centrale ottimo camere cucina servobagno 38 mila mensili libero subito. Telefonare 473.346.

SVENDITA mobili per ritiro commerciale tutto l'occorrente di soggiorni salotti armadi camere, tutto a prezzi di realizzo. Corso Regina Margherita 97, vicino Giardini Reali. Telefonare 830.901.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

LITOGRAFIA cerca bravissimi grandi serie. Telefonare 373.386 Torino.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILISSIMA massaggi rilassanti, igiene. Via Massena 77, telefono 345.500, ore 10-20.

ABILISSIMA massaggi speciali igiene estetica (epilazioni) visso viso. Telefonare 278.881.

MASSAGGI esclusivi via Monte Pasubio 95 (Porta), corso Trapani) primo piano. Tutti i giorni 10,30-12,30 - 15-19,30.

NUOVO istituto massaggi relax-attrezzatissimo via Principe Tommaso 7, terzo piano. Chiotonero Gelio.

37 Sport, caccia, pesca

ARMEGGIAMENTO aperto per i vostri weekend per il tempo libero. Materiali sport, corso U. Saviolca 209. Telefono 393.554.

43 Collezioni, filatelia, numismatica

FRANCOBOLLI e monete cerco il mondo intero. Filatelia, via San Secondo 92, telefono 540.841.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

AL mare Imperia Marinella Sarà vende alloggi in villetta cinquantinali minimo 3 milioni, situazioni mensilità 72%. Rotolamento 5-5, (5%), telefono 0182 96.000, telefonare Torino 678.410, Biella 29.093, Asti 51.670, Novara 20.274, Piacenza 71.946, Milano 755.0323, pera 497.3884.

A.A. LOANO Borgotaro 3, Salotto quartiere residenziale Raggio di Sole, via Piemonte, ville area verde privata, area verde pubblica, canoni da interni. Appartamenti 1, ville da lire 3 milioni) in alloggi acquistati rimborsiamo completo viaggio. Telefonare 0182 96.280, informazioni: Torino, telefono 845.141, Pinerolo, telefono 72.475.

ALBENGA, al vendesco minimi alloggi vista mare, situazioni mutuo. Rivolgersi: Agenzia Riviera, piazza Corsi Italia 7, telefono 0182 50.997.

ANTAGNOD Champoluc vendesi villa gemella signorilissima ammobiliata 10 vani tutti doppi servizi, riscaldamento a gasolio, grande giardino. Telefonare, ore pasti, 796.002.

BORGHETTO S.S. Imperia Piano vendesi alloggi 3-2-1-4 vani conto M. d'Azeglio 52 Torino. Telefono 659.214 ore 17-19.30.

CAMOGLI ampia vista mare vendo tre appartamenti a persona giardino, ampia zona Duella, corso Annunzio 11, Torino. Telefono 876.649.

CERIALE Liguria vendesi in villa nuova costruzione alloggio 4 vani, servizi, ingresso indipendente, giardino privato, chilometri 150 metri mare, vista suggestiva. Telefonare Varazzi 93.019.

CERIALE Liguria vendesi appartamento in villa, tra gli ulivi, vista panoramica, 3 camere, salone, cucina, servizi due 15 milioni più mutuo 3 milioni. Telefonare 0182 90.600 - 90.739.

CERIALE vendesi alloggi dimensioni diverse anche con giardino. Vista panoramica. Mutuo e dilazioni pagamento. Uff. Bico Corallo, via Romagna, telefono 0182 90.738.

CERVINIA
condominio Cristallo, appartamenti superconfortevoli, nuovi, subito abitabili, ingressino, cucina, bagno 10 milioni 200 mila. Soggiorno, camera, cucina, bagno, ingresso 13 milioni 50 mila. Mutuo, facilitazioni. Tel 537.066.

FINALPIA vendesi alloggio libero agosto: 2 camere tinello servizi 2 balconi giardino, ottima posizione, volendo box. Telefonare 779.425.

LAIGUEGLIA alloggi appena pronti da 7 milioni in palazzina panoramica, vista mare, parcheggi. Specifiche scrivere Studio Fusario, telefono 544.360 Torino.

MIRANO Adriatico (Riccione), via Bevazzano 3 (laterale viale Repubblica) condominio «Solemare» vende appartamenti signorili da 4 milioni 350 mila compreso frigo, cucina gas, boiler, semiarredo, riscaldamento. Bozzetto mostri mare. Vuole trasmissibile, possibilità posto macchine, giardini privati. Ottasiani, impresa Fabbri, telefono 02 554.426 Milano, Viale Jonio 25.

PALAZZOTTO collinare Moncalieso 10 km Torino 15 vani garage mobile servizi giardino sondaci 11 milioni 900 mila. Telefonare 589.643 - 981.828.

RAFFALLO
appartamenti nuovi, alcuni già pronti, altri in corso di costruzione, ottime condizioni, prezzi convenienti. Monocamere, angolo cottura, bagno, ingresso 4 milioni 400 mila. 2 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso 12 milioni 400 mila. Piena mutuo fondiario. Informazioni Ipi 537.066.

VALLE D'AOSTA
St-Pierre, appartamenti nuovi, subito abitabili, locali per vacanze estivo-invernali. Monocamera, cucinino, bagno, ingresso, balcone 4 milioni 700 mila. Soggiorno, camera, cucinino, bagno, ingresso, balconi da 5 milioni 800 mila. Pagamento 30% contanti, mutuo, dilazioni. Ipi 537.066.

VILLA in collina nuova costruzione vendesi zona Valsalice 8ra. Telefonare, ore pomeridiane, al 0172 42.410.

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

NOLI affittasi mansarda bellissimo appartamento fronte mare. Telefonare 703.824, ore pasti.

VIU' nuova camera singolo affittasi. Telefonare 678.442.

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

AL mare Lido di Savio (Ravenna) - Hotel Bonnet - Hotel Edison, Prim'ordine. Sulla spiaggia. Giugno lire 13 luglio prezzi propaganda, sole 2500 tutto compreso. Telefonare 0544-79.180.

ALBA Adriatica (Teramo) - Hotel Lido, signorile, ogni confort, ascensore, cucina genuina, vista mare monti. Telefonare (086) 72.668.

BELLARIVA Rimini - Hotel Emiliani, telefono 0541 33.050, vicinissimo mare. Giugno settembre 2140, media 2500. Ambiente bambini.

CATTOLICA - Hotel delle Nazioni, telefono 62.334 (062.554) tutto camere con servizi privati, giugno settembre 2700, luglio 3400, dal 22/8 al 31/8 1400. Mai prezzo e tutto compreso. Inoltre c'è la nuova ala sperimentale, un bimbo fino a anni soggiorno gratuito. Autoparco.

CATTOLICA Hotel Lugano, telefono 962.597, sul mare, camere con servizi, vista mare, giugno 3500 - 4000. Telefonare 0541 96.332.

CATTOLICA - Pensione ideale, vicina mare, tranquilla, centrale. Cucina genuina. Cucina sana. Parcheggio. Telefonare 373.837 Torino.

FRANCE Hotel, telefono 0541 44.050, Bellaria giugno lire 2300, luglio lire 2700 autoparco cucina casalinga.

HOTEL Abbocconeri Gazzo Mare, telefono 0347/80.118, vicino mare tranquillo, cucina romagnola, servizi privati, autoparcheggio, prezzi modici.

HOTEL Palace, Tel 62.356. Cesenatico, ambientazione sul mare, camere servizi balconi ottimo da 3100 a 4000. Cucina genuina personale familiare rinnovato modernizzato.

LAIGUEGLIA - Pensione Lena, tel. 0182 46.070, 50 metri dal mare. Ottima cucina. Prezzi modici. Interpellateci.

LOANO - Pensione Riviera, tel. 019 668.150, vicino mare, giardino, cucina casalinga. Signor proprietario. Giugno 3200, luglio 3500 tutto compreso cocha cabina!

LOANO - Villa Lidia, buona cucina. Agosto 3200, dopo la metà 2800, giugno e settembre 2500. Via T. Minisi 14. Telefonare 019 668.139.

MONTESILVANO mare Hotel Arimpan, il carattere, spiaggia privata, somma tranquillità, assistenza diretta, cucina romagnola, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 81.715.

NOLI - Pensione Imes, tel. 019 748.599, vicinissima spiaggia. Specialità pesci. Giugno settembre economici.

RICCIONE - Pensione Arghelieri, via Angiolieri, tel. 42.446 - Pigalle, via Cupidoni, tel. 42.361, proprio, camere servizi balconi giardini parcheggio. Luglio 2000. Alla 2400.

RIMINI Hotel Margot Tonducchi 88, telefono 28.208, nuovo, sul mare, gestione propria, cucina casalinga, camere bagno, telefono, trattamento eccezionale giugno 2300.

RICCIONE pensione Italia, via Gaglioli 22, telefono 42.358, trattamento ottimo giugno 2200 luglio 3000 tutto compreso.

RIMINI Marebello - Pensione Cervetta, telefono 32.414, camere servizi, gestione propria. Giugno 2100, luglio stagione.

RIMINI Pensione Marcel 0541 26.625 sul mare, moderna, trattamento curato, giardino parcheggio, confortevole, conveniente.

RIMINI - Pensione Villa d'Este, via Manzoni 19, tel. 21.713. Trattamento familiare, ogni confort, ascensore. Interpellateci.

RIMINI - Pensione Virginia Regina Elena 183, tel. 80.946, sul mare, giardino, parcheggio. Maggio 1800, giugno settembre 2100.

RIMINI Rivazzurra pensione Manfredi, telefono 0541 32.708 moderna, giugno settembre 2000 luglio agosto 3000 - 3200 completo.

RIVAZZURRA (Rimini) Hotel Alfredo's via Lecce, telefono 0541 33.424, costruzione 1971, 30 smart mare, tutti camere con servizi, balcone, telefono, ovili, ne sono abbondanze. Giugno lire 2400 luglio agosto 3200, dal 1-25 agosto 2500.

VARAZZE Hotel Terminus, tutte camere con servizi, vista mare, giugno 2500 - 3000. Telefonare 019 98.332.

VARAZZE Pensione Villa Augusta, 019 97.610. Centrale, tranquilla, confortevole, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE Piccolo 019 97.719, ottimo trattamento per bambini. Giardino. Interpellateci.

VISERBA Rimini - Hotel Lidor, sulla spiaggia camere servizi terrazza-mare, sulla cucina.

49 Informazioni

A. ALBIT «Max Bega controlli infedeltà, indagini investigazioni) riservatissimi. Corso Re Umberto 34, tel. 589.510 - 589.034.

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni riservati. Accertamenti preliminari documentati. Dal 1870. Consiglieri dell'Ordine, A. Dotta 2. Telefono 538.482 (automatico) 541.100. Consultazioni e preventivo gratuito.

ROMAMONDIAL investigazioni indagini accuratissime. Via S. Francesco da Paola 40, Telefono 531.181.

52 Varie

CHIEDETE la preparazione dolcificante-zucchero gratuito all'azione vivificante del magnesio-cuoio capelluto, servizio-uno, sofferenze. Analgan, via Alfieri 7 - 10100 Torino.

VENDITA
causale abbigliamento causa donna signori. Cappotti, impermeabili, tessuti, valigie, mobili, complessi stradali di pregio. Informazioni, telefonare 733.812 Fiat, piazza Adriano 15.

UNION case
SEDE TORINO
CSO V. EMANUELE II 90
TEL 635.904
532.781

LOANO
BORGO DEGLI ARANCI

Una casa per pensare solo al mare

ABITABILI SUBITO
CAMERA, TINELLO, CUCINOTTA, SERVIZI
1.800.000 all'acquisto
2.250.000 Mutuo S. Paolo
1.250.000 [illegible] 10 [illegible]

IN COSTRUZIONE
CAMERA, TINELLO, CUCINOTTA, SERVIZI
2.250.000 all'acquisto
2.250.000 Mutuo S. Paolo
3.300.000 Dilazioni 10 anni

2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI
2.600.000 all'acquisto
2.400.000 Mutuo S. Paolo
2.750.000 Dilazioni 10 anni

[illegible] SUL POSTO
ANCHE GIORNI FESTIVI

Il Borgo degli aranci è un centro residenziale situato al 2° chilometro della strada per Verzi, nel verde di una meravigliosa pineta di 32.000 mq., fornito di una piscina olimpionica condominiale e di tutti i servizi necessari per un vivere comodo.
Alloggi indipendenti in ville, abitabili subito, per i più esigenti un lotto in costruzione permetterà la scelta di un appartamento su misura.